



*Regione Autonoma
della Sardegna*

**ATI: Fondazione Censis (capofila), S3.Studium S.r.l.,
Luiss Management S.p.A., UNIFORM Confcommercio**

**“RICERCA SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO”
FSE – POR SARDEGNA 2000-2006 MISURA 3.1.**

**PROPOSTA DI REPERTORIO DELLE FIGURE PROFESSIONALI DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

INDICE

ATI: Fondazione Censis (capofila), S3.Studium S.r.l., Luiss Management S.p.A., UNIFORM Confcommercio.....	1
“Ricerca Sui Fabbisogni Formativi Del Territorio” Fse – Por Sardegna 2000-2006 Misura 3.1.....	1
Proposta di repertorio delle figure professionali della Regione Autonoma della Sardegna.....	1
Indice.....	1
Proposta di repertorio delle figure professionali della Regione Autonoma della Sardegna.....	1
Allegato A	
Analisi documentale dei repertori professionali.....	50
Introduzione.....	51
1. Repertori nazionali a confronto: isfol e rome.....	52
1.1. Il Rome.....	52
I descrittori delle schede emploi/metier.....	56
Activités spécifiques.....	56
Appellations	56
Compétence	56
Compétences associées	56
Compétences techniques de base	57
Capacités liées à l’emploi	57
Conditions de travail	57
Conditions générales d’exercice	58
Définition (de l’emploi/métier)	58
Formation et expérience	58
Lieu d’exercice de l’activité	58
Voir aussi.....	58
1.2. Il repertorio delle professioni Isfol.....	59
Rome.....	64
13111 Employé/employée d’étage.....	64
ISFOL.....	66
Area: Chimica.....	66
1.3. Il confronto dei due repertori.....	70
2. Repertori regionali a confronto.....	74
2.1. Regione Piemonte. Gli standard formativi.....	74
2.2. Regione Liguria. Il repertorio degli attestati professionali di qualifica e specializzazione.....	82

2.3. Regione Lombardia. Le qualifiche professionali per ruoli esecutivi e per tecnici e quadri	87
2.4. Provincia Autonoma di Bolzano. I profili professionali delle attività artigiane.....	100
2.5. Friuli Venezia Giulia. Le qualifiche professionali...	105
2.6. Regione Emilia Romagna. Il sistema delle qualifiche regionali e delle altre certificazioni...	113
2.7. Regione Toscana. I profili professionali.....	123
2.8. Regione Abruzzo - Diogene	130
2.9. Regione Umbria. Le professioni dei settori dell'artigianato e meccanico.....	135
2.10. Regione Calabria. I profili professionali per il Piano di formazione professionale – biennio 1998-1999.....	144
2.11. Regione Sicilia. Le figure professionali del Piano di alta formazione – triennio 1991-1993	147
3. Proposta di strutturazione del repertorio per la regione Sardegna.....	153
3.1. Premessa.....	153
3.2. Analisi comparativa dei repertori sulle professioni..	154
3.2.1. Struttura e sistemi classificatori.....	154
3.2.2. I descrittori utilizzati.....	155
3.2.3. La scheda tipo.....	161
3.3. Analisi quali-quantitativa dei profili professionali..	164
Elenco delle figure professionali descritte nel repertorio Isfol e nei repertori regionali.....	172
Isfol.....	173
Repertori regionali.....	179
Allegato B	
La previsione di assunzione in Sardegna secondo il sistema informativo	
Excelsior-Unioncamere.....	218

Allegato C - Censimento delle figure professionali formate in Sardegna	“
	244
Premessa	“
	245
1. Linea A	“
	247

1.1.	La dimensione quantitativa delle proposte formative “Linea A”	“
		248
1.2.	Diversificazione dell’offerta formativa “Linea A”	“
		250
1.3.	La diversificazione territoriale dell’offerta formativa	“
		253
2.	Linea B	“
		264
2.1.	La dimensione quantitativa dell’offerta formativa	“
		265
2.2.	La diversificazione dell’offerta formativa	“
		268
2.3.	La diversificazione territoriale dell’offerta formativa	“
		272
3.	Obbligo formativo	“
		276
3.1.	La dimensione quantitativa dell’offerta formativa	“
		277
3.2.	La diversificazione dell’offerta formativa	“
		280
3.3.	La diversificazione territoriale dell’offerta formativa	“
		283

Allegato D - Progettazione esemplificativa di macroaree formative

	Pag. 294
Intervento formativo area “marketing, vendita, comunicazione, immagine”	“ 297
1. Motivazioni dell’intervento	“ 303
2. Processo aziendale di riferimento	“ 305
2.1. Individuazione delle fasi tipiche	“ 305
2.2. Analisi dei compiti principali	“ 306
3. Percorso formativo	“ 321
3.1. Struttura dell’intervento formativo	“ 321
3.2. Articolazione dell’intervento in moduli ed unita’ didattiche	“ 325
Intervento formativo area “Qualità”	“ 354
1. Motivazioni dell’intervento	“ 360
2. Processo aziendale di riferimento	“ 361
2.1. Individuazione delle fasi tipiche	“ 361
2.2. Analisi dei compiti principali	“ 362
3. Il percorso formativo	“ 378
3.1. Struttura dell’intervento	“ 378
3.2. Articolazione dell’intervento in moduli ed unita’ didattiche	“ 382
Intervento formativo area “Lingua Inglese”	“ 410
1. Motivazioni dell’intervento	“ 414

2. Percorso formativo	“
	416
2.1. Struttura dell'intervento formativo	“
	416
2.2. Articolazione dell'intervento in cicli, moduli, unita' didattiche	“
	420

PROPOSTA DI REPERTORIO DELLE FIGURE PROFESSIONALI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tra le attività previste dalla ricerca sui fabbisogni formativi promossa dalla Regione Sardegna era contemplata anche la realizzazione di una serie di schede descrittive di figure professionali che potessero costituire la base per l'elaborazione e l'implementazione di un repertorio delle professioni della Regione Sardegna.

Tale proposta di repertorio è stata elaborata sulla base dei risultati di una pluralità di attività previste dal progetto di ricerca, di cui il presente documento costituisce sostanzialmente il “precipitato interpretativo”.

In primo luogo è stata effettuata una ricognizione dei repertori professionali già esistenti a livello nazionale e regionale (cfr. allegato A), con la duplice finalità di:

- individuare e proporre all'attenzione dell'Amministrazione regionale un possibile modello di “scheda descrittiva delle figure professionali”, da utilizzare per la realizzazione e l'alimentazione continua del repertorio sardo;
- individuare le figure o le famiglie professionali più frequentemente descritte nei repertori analizzati e selezionare quelle che, sulla base delle risultanze delle altre attività di ricerca previste, potessero entrare a far parte, con le opportune modifiche e curvature sulle esigenze del territorio sardo, del costituendo repertorio delle professioni.

Il modello ed i contenuti così individuati sono stati, come accennato, tarati e modificati sulla base dei seguenti dati:

- le previsioni di assunzione ricavabili dal sistema informativo Excelsior (allegato B);
- le esigenze di figure professionali (tradizionali ed emergenti) e di formazione emerse dalle indagini qualitative, realizzate dal gruppo di lavoro tramite il coinvolgimento di esperti e testimoni privilegiati;
- i risultati dell'indagine quantitativa su un campione di 2.000 imprese operanti in Sardegna;
- le figure professionali formate in Sardegna negli ultimi tre anni (allegato C).

Per il dettaglio dei risultati delle diverse fasi di ricerca si rimanda oltre che agli allegati al presente volume, anche ai volumi relativi a:

- “i fabbisogni formativi delle imprese nella Regione Sardegna”
- “indagine previsionale sui profili professionali emergenti al 2008”

In questa sede è opportuno invece sottolineare che in seguito all’analisi dei repertori:

- si è optato per la adozione, con alcune modifiche, della scheda utilizzata dall’Isfol per il suo repertorio. In particolare, per la descrizione della figura professionale sono stati utilizzati i seguenti descrittori:
 1. denominazione (denominazione della figura professionale nella regione);
 2. descrizione sintetica (fornisce sinteticamente indicazioni sul tipo di attività svolta dalla figura);
 3. Attività e contesto (descrive più dettagliatamente le specifiche attività svolte dalla figura, nonché i diversi contesti in cui la figura può svolgere tali attività e fornisce alcune informazioni in merito alle modalità di rapporto di lavoro più frequenti);
 4. Conoscenze/competenze (in questa sezione vengono dettagliate le competenze proprie della figura, con particolare riferimento a quelle tecnico-professionali, nonché si forniscono alcuni riferimenti circa le competenze e/o conoscenze di base che, pur non essendo proprie solo della figura ma utilizzabili anche in altri contesti lavorativi, concorrono a completare la professionalità);
 5. requisiti di accesso alla formazione professionale (fornisce indicazioni circa il livello scolastico necessario per accedere ad un eventuale corso di formazione professionale e, dunque, anche in merito al livello di professionalità proprio della figura descritta; permette dunque di distinguere la figura descritta da figure con denominazioni simili ma, per esempio, con livelli di responsabilità e competenze diversi);
 6. sbocchi occupazionali (in questa sezione vengono raccolte le informazioni disponibili in merito alle opportunità occupazionali, in Sardegna e in Italia, della figura descritta);
 7. codice Excelsior/previsione di assunzione su indagine Excelsior/codice Istat (il codice Excelsior e il codice Istat permettono

di inquadrare la figura in un contesto professionale ben preciso, in modo da facilitarne la comparabilità con altre figure e assicurare la spendibilità del titolo in altri contesti; il dato sulle previsioni di assunzione è espresso in % sul totale delle assunzioni previste desunte dal sistema informativo Excelsior ed è riferito alla famiglia professionale di riferimento della figura);

8. figure contigue (vengono indicate sia le figura contigue in senso orizzontale, cioè figure con competenze in parte analoghe, sia quelle in senso verticale che prefigurano cioè i possibili percorsi di carriera della figura descritta; anche questo descrittore permette di distinguere la figura professionale da figure con analoga denominazione e con livelli differenti di responsabilità e di competenze tecnico-professionali);
 9. fonti informative (in questa sezione sono inseriti i riferimenti delle fonti da cui sono state tratte le informazioni in merito alle caratteristiche della figura professionale; in tale spazio possono eventualmente essere inseriti i riferimenti di soggetti/strutture cui rivolgersi per ottenere chiarimenti ed ulteriori informazioni);
- la selezione delle figure professionali inserite nei repertori analizzati e di possibile interesse anche per la Regione Sardegna è stata effettuata:
1. sulla base di elaborazioni quantitative, che hanno portato a stilare due graduatorie di frequenza di “citazione” di figure aggregate per famiglie professionali (tabb. 1 e 2), tarate anche sulle indicazioni relative alle possibilità occupazionali della figura/famiglia professionale desunte dal Excelsior¹;
 2. sulla base delle indicazioni quanti-qualitative emerse dalle altre indagini realizzate.

In relazione alle altre fonti utilizzate per determinare la proposta di repertorio, è opportuno sottolineare che:

- dalle indagini sulle imprese sarde emerge che esse, pur esprimendo una domanda di figure a media specializzazione (operai qualificati, impiegati e tecnici) percentualmente significativa se messa in relazione con la struttura tipica d’inquadramento dei lavoratori dipendenti nel

¹ Occorre precisare che, per la definizione dell’elenco di figure professionali che potessero costituire il punto di avvio per la predisposizione di un repertorio delle professioni, ci si è avvalso oltre che dell’analisi dei repertori illustrata nell’allegato A, anche di ulteriori step di indagine su documenti resisi disponibili nel corso delle attività. Ci si riferisce, in particolare, alle figure professionali selezionate dalla Provincia di Milano e a quelle inserite in tempi recenti dall’Isfol nel suo repertorio on line (ad es. quelle dell’area occupazionale “amministrazione e finanza”).

nostro paese, concentrano le richieste su figure di basso profilo, quali quella del commesso/addetto alle vendite e diverse figure del settore edile (carpentiere muratore). Se però si aggrega tale domanda per figure correlate e aree di lavoro si rilevano due ambiti sensibili, quello amministrativo-gestionale e quello informatico; particolare rilevanza hanno le figure collegate al marketing;

- i risultati dell'indagine multiscenari hanno portato ad individuare due settori, connotati da forte potenzialità di sviluppo a medio termine (5-10 anni) sul territorio sardo: il turismo e l'information and communication technology-Itc. Si prevede che il turismo rappresenterà il settore trainante dell'economia regionale e, su questo versante, le figure professionali più richieste saranno quelle legate ai settori alberghiero e della ristorazione, gli animatori e le guide turistiche. I settori che beneficeranno dello sviluppo turistico e potranno costituire ulteriori bacini occupazionali sono: l'edilizia - in relazione alle esigenze di ristrutturazione – il trasporto, la promozione ed il marketing, la comunicazione e distribuzione commerciale;
- l'analisi dell'offerta corsuale pregressa, che può costituire una proxy delle esigenze professionali del territorio cui i corsi attivati hanno cercato di fornire una risposta ha confermato l'importanza attribuita al settore turistico-alberghiero, mettendo comunque in evidenza anche una significazione programmazione formativa nel comparto industriale e, in termini di figure professionali anche se non di numerosità di corsi, nel comparto agroalimentare (tab. 3);
- le previsioni al 2008 delle figure professionali emergenti si concentrano anch'esse nei settori del turismo e tempo libero, dell'ict, dei servizi legati alle attività produttive, dell'agroalimentare con particolare riferimento alla qualità dei prodotti, dell'ambiente. Inoltre, esse segnalano anche la necessità di formare/aggiornare le figure operanti nel sistema di orientamento e formazione professionale.

Ovviamente sul potenziale volume di figure professionali che avrebbero potuto entrare a far parte della proposta di repertorio si è dovuta operare un'ulteriore selezione, individuando un gruppo composito di profili sulla base dei quali compilare le schede descrittive. A tale scopo si è scelto di individuare, per ciascuna area occupazionale/comparto produttivo (segnalato sia dal punto di vista delle opportunità occupazionali sia in quanto "tipico" del territorio sardo e quindi trainato dallo sviluppo turistico sia infine perché trasversale e polifunzionale) alcune figure professionali, di diverso livello formativo e professionale.

Di seguito si riportano le schede sintetiche delle 34 figure così individuate. La relativa scheda analitica (comprensiva per alcune figure, anche della progettazione didattica modulare) sarà predisposta in via definitiva sulla base delle indicazioni che emergeranno dal confronto con il territorio ed i soggetti istituzionali e non, previsto nella fase di diffusione dei risultati e di predisposizione del modello di indagine.

Ovviamente si tratta comunque di un lavoro in progress, che avrà bisogno non solo di una fase di condivisione con gli operatori della formazione e con le parti sociali (si pensi alle figure contemplate dai contratti collettivi di lavoro), ma anche di una periodica manutenzione ed implementazione.

La presente proposta di repertorio costituisce anche il punto di partenza per una ulteriore riflessione sulla certificazione delle competenze e sulla predisposizione di strumenti e meccanismi che facilitino l'accesso alla formazione, il passaggio tra i sistemi, il riconoscimento delle competenze possedute e comunque acquisite.

Tab. 1 –Classificazione delle figure professionali dei repertori nazionali e regionali ordinati in base alle categorie professionali Excelsior

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste
		v.a.	% sul totale	indagine Excelsior % sul totale
3152	Tecnici e ispettori della sicurezza: lavoro e ambiente	54	3,80%	0,04%
1.2	Agricoltura: addetti alla cura e coltivazione di prodotti agricoli (*)	52	3,66%	0,00%
3119	Tecnici dei processi, programmazione, qualità non altrove classificati	51	3,59%	0,27%
2452	Scultori, pittori e artisti assimilati	38	2,67%	0,38%
5113	Animatori, guide e accompagnatori turistici	36	2,53%	0,00%
7231	Meccanici e riparatori di autoveicoli	33	2,32%	1,64%
3121	Tecnici informatici	31	2,18%	0,38%
2419.2	Specialisti aziendali in promozione, marketing e comunicazione	31	2,18%	0,26%
7242	Installatori e manutentori apparecchiature elettroniche	30	2,11%	0,04%
3471	Disegnatori artistici e pubblicitari	30	2,11%	0,11%
7241	Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche	29	2,04%	0,17%
2132	Programmatori informatici	28	1,97%	0,26%
2411	Specialisti in amministrazione e contabilità	26	1,83%	0,14%
3414	Agenti di viaggio, tecnici settore turistico, alberghiero e ristorazione	26	1,83%	0,64%
3131	Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video	25	1,76%	0,04%
3118	Disegnatori CAD-CAM e assimilati	23	1,62%	0,76%
2131	Specialisti in informatica	22	1,55%	0,09%
7313	Orafi e assimilati	20	1,41%	0,07%
3419.2	Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite	19	1,34%	0,59%
NC	Non classificate	18	1,27%	0,00%
2412	Specialisti in selezione e gestione del personale	18	1,27%	0,09%
4133	Impiegati addetti alla gestione dei trasporti	18	1,27%	0,02%
3419.3	Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni	16	1,13%	0,30%
7331	Addetti alle lavorazioni artigianali: legno e assimilati	14	0,99%	0,07%
7411	Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e assimilati	14	0,99%	0,82%
1225	Dirigenti area produzione: alberghi, ristoranti e servizi turistici	14	0,99%	0,00%
3433	Tecnici della contabilità e assimilati	14	0,99%	2,13%
3419.1	Tecnici e responsabili dei servizi bancari e finanziari	14	0,99%	0,06%
7122	Addetti all'edilizia: muratori	13	0,91%	8,16%
5141	Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati	13	0,91%	1,68%
7137	Installatori impianti elettrici e elettricisti	13	0,91%	1,74%
3112	Tecnici di ingegneria civile	13	0,91%	0,59%
5220.1	Addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio	12	0,84%	8,99%
7412	Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari	12	0,84%	1,32%
2351	Specialisti in didattica e formazione	12	0,84%	0,00%
3419.4	Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale	12	0,84%	0,21%
7136	Installatori di tubazioni e idraulici	12	0,84%	0,90%
1.1	Agricoltura: professioni tecniche (*)	12	0,84%	0,00%
5122	Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi	12	0,84%	2,55%
3439	Tecnici di gestione degli archivi, del personale e simili	12	0,84%	0,00%
8211	Addetti alle macchine utensili: metalli	11	0,77%	0,20%
2141	Architetti e urbanisti	11	0,77%	0,00%
1229	Dirigenti area produzione nei settori dei servizi	11	0,77%	0,04%

(Segue)

Segue tab. 1

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste indagine Excelsior
		v.a.	% sul totale	% sul totale
7344	Fototipografi ed assimilati	11	0,77%	0,05%
7422	Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	11	0,77%	1,54%
3415	Agenti di vendita e rappresentanti di commercio	10	0,70%	1,18%
2455	Attori e registi cinematografici, teatrali e assimilati	10	0,70%	0,01%
3460	Assistenti sociali	10	0,70%	0,57%
7129	Montatori e altri addetti all'edilizia	10	0,70%	0,75%
7113	Addetti al taglio e all'incisione della pietra	9	0,63%	0,56%
1224	Dirigenti area produzione: commercio all'ingrosso e al minuto	9	0,63%	0,00%
3412	Agenti assicurativi	8	0,56%	0,01%
2419.1	Specialisti aziendali in problemi finanziari e fiscali	8	0,56%	0,01%
2444	Filologi, traduttori e interpreti	8	0,56%	0,01%
2451	Scrittori, giornalisti e assimilati	8	0,56%	0,03%
3114	Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	8	0,56%	0,16%
3115	Tecnici di ingegneria meccanica	8	0,56%	0,02%
4113	Operatori Office: gestione dati	8	0,56%	0,25%
4131	Impiegati addetti alla gestione del magazzino	8	0,56%	0,79%
7332	Addetti alle lavorazioni artigianali: tessile, pelletteria e assimilati	7	0,49%	0,00%
7221	Fabbri, fucinatori e forgiatori	7	0,49%	0,27%
7213	Lattonieri, lamieristi e assimilati	7	0,49%	0,43%
4221	Impiegati di agenzia di viaggio e assimilati	7	0,49%	0,00%
4212	Operatori di sportello e altri impiegati in banche e assicurazioni	7	0,49%	1,78%
7433	Sarti, cappellai e assimilati	7	0,49%	0,09%
3340	Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati	7	0,49%	0,12%
2429	Consulenti legali e specialisti assimilati	7	0,49%	0,02%
3475	Atleti, allenatori, istruttori sportivi e assimilati	7	0,49%	0,00%
7432	Tessitori, maglieristi e assimilati	6	0,42%	0,01%
7243	Installatori e manutentori di apparecchi audio / video	6	0,42%	0,00%
7214	Carpentieri in metallo	6	0,42%	1,31%
7212	Saldatori e tagliatori	6	0,42%	0,86%
8278	Addetti alle macchine per la fabbricazione della birra, del vino e di altre bevande	6	0,42%	0,12%
2221	Medici	6	0,42%	0,01%
2441	Specialisti in scienze economiche e assimilati	6	0,42%	0,06%
5123.1	Camerieri, operatori di mensa e assimilati	6	0,42%	3,71%
4222	Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	5	0,35%	1,13%
4223	Centralinisti	5	0,35%	0,21%
5133	Assistenti socio-sanitari a domicilio	5	0,35%	0,31%
7321	Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati	5	0,35%	0,01%
5132	Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	5	0,35%	1,24%
9161	Netturbini	5	0,35%	0,46%
7142	Verniciatori e assimilati	5	0,35%	0,44%
2453	Compositori, musicisti e cantanti	5	0,35%	0,04%
3141	Tecnici di ingegneria navale e macchinisti navali	5	0,35%	0,00%
3113	Tecnici di ingegneria elettrotecnica	5	0,35%	0,00%
7311	Costruttori e riparatori di strumenti di precisione	5	0,35%	0,14%

(Segue)

Segue tab. 1

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste
		v.a.	% sul totale	indagine Excelsior % sul totale
7413	Addetti alle lavorazioni casearie	5	0,35%	0,02%
2139	Specialisti nei sistemi informativi e WEB	4	0,28%	0,07%
2113	Specialisti in scienze chimiche e assimilati	4	0,28%	0,15%
7222	Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	4	0,28%	0,50%
1239	Dirigenti area controllo qualità	4	0,28%	0,22%
3211	Tecnici delle scienze biologiche e alimentari	4	0,28%	0,00%
3111	Tecnici delle scienze chimiche e fisiche	4	0,28%	0,30%
7141	Decoratori, imbianchini e assimilati	4	0,28%	0,00%
2114	Specialisti in scienze geologiche e assimilati	4	0,28%	0,00%
8332	Conducenti di macchine per movimento terra e assimilati	4	0,28%	1,11%
7111	Addetti alle miniere e alle cave	4	0,28%	0,18%
2211	Specialisti in scienze biologiche e assimilati	4	0,28%	0,08%
8273	Addetti alle macchine per la macinazione dei cereali e ai frantoi	4	0,28%	0,02%
5149	Altri addetti ai servizi personali non altrove classificati	4	0,28%	0,00%
8159	Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici	4	0,28%	0,22%
8311	Macchinisti ferroviari	4	0,28%	0,00%
7437	Tappezziere e assimilati	4	0,28%	0,30%
7124	Carpentieri in legno e assimilati	3	0,21%	1,58%
3411	Intermediari finanziari e agenti di borsa	3	0,21%	0,00%
4115	Impiegati addetti a compiti di segreteria	3	0,21%	2,23%
1.3	Agricoltura: addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli (*)	3	0,21%	0,00%
3229	Tecnici paramedici	3	0,21%	0,00%
3416	Addetti agli acquisti	3	0,21%	0,01%
5123.2	Baristi e assimilati	3	0,21%	2,30%
7132	Pavimentatori e piastrellisti	3	0,21%	0,02%
7442	Calzolai e assimilati	3	0,21%	0,01%
1226	Dirigenti area produzione: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3	0,21%	0,00%
7232	Meccanici e riparatori di aeromobili	3	0,21%	0,00%
3142	Capitani marittimi e piloti navali	3	0,21%	0,00%
7345	Legatori ed assimilati	3	0,21%	0,04%
3133	Operatori di apparecchiature mediche	3	0,21%	0,00%
7322	Addetti alla lavorazione del vetro e assimilati	2	0,14%	0,00%
8334	Addetti a montacarichi e carrelli elevatori	2	0,14%	0,13%
3417	Tecnici valutatori assicurativi e immobiliari	2	0,14%	0,00%
7324	Pittori e decoratori su vetro e ceramica	2	0,14%	0,09%
8322	Conducenti di auto, taxi e furgoni	2	0,14%	0,90%
8163	Addetti agli impianti di incenerimento ed al trattamento delle acque ed assimilati	2	0,14%	0,02%
8121	Addetti agli impianti di fusione dei metalli	2	0,14%	0,15%
7341	Compositori tipografici e assimilati	2	0,14%	0,01%
5112	Addetti all'assistenza ai passeggeri (treni e bus)	2	0,14%	0,03%
5111	Addetti all'assistenza ai passeggeri (aerei e navi)	2	0,14%	0,34%
8171	Addetti alle linee di produzione automatizzate	2	0,14%	0,00%
8340	Equipaggi di bordo delle navi e assimilati	2	0,14%	0,07%
8281	Assemblatori di macchinari meccanici	2	0,14%	0,18%
4121	Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità	2	0,14%	2,61%

(Segue)

Segue tab. 1

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste indagine Excelsior
		v.a.	% sul totale	% sul totale
7312	Costruttori e accordatori di strumenti musicali	2	0,14%	0,00%
9131	Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia	2	0,14%	4,17%
	Tecnici di macchine a controllo numerico e di sistemi industriali	2	0,14%	0,11%
3123		2	0,14%	0,57%
7133	Intonacatori e gessisti	2	0,14%	0,07%
7421	Addetti al trattamento del legno	2	0,14%	0,00%
3143	Piloti di aeromobili e assimilati	2	0,14%	0,00%
8162	Addetti ai motori termici e alle caldaie a vapore	2	0,14%	0,25%
3226	Fisioterapisti e assimilati	2	0,14%	0,03%
3413	Agenti immobiliari	2	0,07%	0,00%
8143	Addetti agli impianti per la produzione della carta	1	0,07%	0,01%
2320	Insegnanti scuola media superiore e inferiore	1	0,07%	0,00%
3450	Investigatori privati	1	0,07%	0,00%
3429	Addetti ai servizi alle imprese non altrove classificati	1	0,07%	1,89%
8323	Conducenti di autobus e tram	1	0,07%	0,00%
2445	Specialisti in scienze psicologiche e assimilati	1	0,07%	0,00%
2454	Coreografi e ballerini	1	0,07%	0,00%
3232	Ostetriche	1	0,07%	0,37%
3231	Infermieri professionali	1	0,07%	0,05%
8333	Addetti a gru, argani e impianti assimilati	1	0,07%	0,08%
7441	Conciatori di pelli e assimilati	1		
	Addetti alle macchine per la lavorazione in serie di prodotti in legno	1	0,07%	0,21%
8240		1	0,07%	0,02%
7211	Modellisti stampi in metallo e animisti	1		
	Addetti a macchinari per la produzione di oggetti in cemento e altri prodotti minerali	1	0,07%	0,20%
8212		1	0,07%	0,00%
8263	Addetti alle macchine da cucire	1	0,07%	0,47%
5169	Addetti ai servizi di sicurezza e vigilanza	1	0,07%	0,00%
8285	Assemblatori di prodotti in legno ed assimilati	1	0,07%	1,53%
7233	Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	1	0,07%	0,00%
8264	Addetti alle macchine per il candeggio, la tintura e la pulitura	1		
	Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in plastica	1	0,07%	0,30%
8232		1	0,07%	0,02%
7435	Modellisti e tagliatori tessili, della pelletteria e assimilati	1	0,07%	0,35%
8251	Addetti alle macchine per la stampa	1	0,07%	0,00%
2310	Docenti e ricercatori universitari	1	0,07%	0,02%
1233	Dirigenti area vendite & marketing	1	0,07%	0,05%
7436	Cucitori, ricamatori e assimilati	1	0,07%	0,00%
7245	Installatori e riparatori di linee elettriche	1	0,07%	0,04%
2145	Ingegneri meccanici	1	0,07%	0,01%
1231	Dirigenti area finanza & amministrazione	1	0,07%	0,01%
7346	Serigrafi e stampatori su tessuti	1		
TOTALI 1.421		100,00%	79,15%	

(*) I profili professionali del settore dell'agricoltura sono stati raggruppati in base alla classificazione Unioncamere 2002, a cui sono stati associati codici fittizi per esigenze di elaborazione statistica dei dati

Fonte: elaborazione Censis su dati dell'indagine Excelsior 2002

Tab. 2 - Classificazione delle figure professionali dei repertori nazionali e regionali ordinati in base alle categorie professionali Excelsior, graduatoria in base alle possibilità occupazionali della categoria

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste
		v.a.	% sul totale	indagine Excelsior % sul totale
5220.1	Addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio	12	0,84%	8,99%
7122	Addetti all'edilizia: muratori	13	0,91%	8,16%
9131	Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia	2	0,14%	4,17%
5123.1	Camerieri, operatori di mensa e assimilati	6	0,42%	3,71%
4121	Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità	2	0,14%	2,61%
5122	Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi	12	0,84%	2,55%
5123.2	Baristi e assimilati	3	0,21%	2,30%
4115	Impiegati addetti a compiti di segreteria	3	0,21%	2,23%
3433	Tecnici della contabilità e assimilati	14	0,99%	2,13%
8323	Conducenti di autobus e tram	1	0,07%	1,89%
4212	Operatori di sportello e altri impiegati in banche e assicurazioni	7	0,49%	1,78%
7137	Installatori impianti elettrici e elettricisti	13	0,91%	1,74%
5141	Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati	13	0,91%	1,68%
7231	Meccanici e riparatori di autoveicoli	33	2,32%	1,64%
7124	Carpentieri in legno e assimilati	3	0,21%	1,58%
7422	Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	11	0,77%	1,54%
7233	Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	1	0,07%	1,53%
7412	Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari	12	0,84%	1,32%
7214	Carpentieri in metallo	6	0,42%	1,31%
5132	Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	5	0,35%	1,24%
3415	Agenti di vendita e rappresentanti di commercio	10	0,70%	1,18%
4222	Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	5	0,35%	1,13%
8332	Conducenti di macchine per movimento terra e assimilati	4	0,28%	1,11%
7136	Installatori di tubazioni e idraulici	12	0,84%	0,90%
8322	Conducenti di auto, taxi e furgoni	2	0,14%	0,90%
7212	Saldatori e tagliatori	6	0,42%	0,86%
7411	Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e assimilati	14	0,99%	0,82%
4131	Impiegati addetti alla gestione del magazzino	8	0,56%	0,79%
3118	Disegnatori CAD-CAM e assimilati	23	1,62%	0,76%
7129	Montatori e altri addetti all'edilizia	10	0,70%	0,75%
3414	Agenti di viaggio, tecnici settore turistico, alberghiero e ristorazione	26	1,83%	0,64%
3419.2	Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite	19	1,34%	0,59%
3112	Tecnici di ingegneria civile	13	0,91%	0,59%
3460	Assistenti sociali	10	0,70%	0,57%
7133	Intonacatori e gessisti	2	0,14%	0,57%
7113	Addetti al taglio e all'incisione della pietra	9	0,63%	0,56%
7222	Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	4	0,28%	0,50%
5169	Addetti ai servizi di sicurezza e vigilanza	1	0,07%	0,47%
9161	Netturbini	5	0,35%	0,46%
7142	Verniciatori e assimilati	5	0,35%	0,44%
7213	Lattonieri, lamieristi e assimilati	7	0,49%	0,43%
3121	Tecnici informatici	31	2,18%	0,38%
2452	Scultori, pittori e artisti assimilati	38	2,67%	0,38%
3231	Infermieri professionali	1	0,07%	0,37%
8251	Addetti alle macchine per la stampa	1	0,07%	0,35%

(Segue)

Segue tab. 2

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste
		v.a.	% sul totale	indagine Excelsior % sul totale
5111	Addetti all'assistenza ai passeggeri (aerei e navi)	2	0,14%	0,34%
5133	Assistenti socio-sanitari a domicilio	5	0,35%	0,31%
3111	Tecnici delle scienze chimiche e fisiche	4	0,28%	0,30%
8232	Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in plastica	1	0,07%	0,30%
3419.3	Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni	16	1,13%	0,30%
7437	Tappezzieri e assimilati	4	0,28%	0,30%
7221	Fabbri, fucinatori e forgiatori	7	0,49%	0,27%
3119	Tecnici dei processi, programmazione, qualità non altrove classificati	51	3,59%	0,27%
2419.2	Specialisti aziendali in promozione, marketing e comunicazione	31	2,18%	0,26%
2132	Programmatici informatici	28	1,97%	0,26%
4113	Operatori Office: gestione dati	8	0,56%	0,25%
3226	Fisioterapisti e assimilati	2	0,14%	0,25%
8159	Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici	4	0,28%	0,22%
1239	Dirigenti area controllo qualità	4	0,28%	0,22%
3419.4	Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale	12	0,84%	0,21%
4223	Centralinisti	5	0,35%	0,21%
8240	Addetti alle macchine per la lavorazione in serie di prodotti in legno	1	0,07%	0,21%
8211	Addetti alle macchine utensili: metalli	11	0,77%	0,20%
8212	Addetti a macchinari per la produzione di oggetti in cemento e altri prodotti minerali	1	0,07%	0,20%
7111	Addetti alle miniere e alle cave	4	0,28%	0,18%
8281	Assemblatori di macchinari meccanici	2	0,14%	0,18%
7241	Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche	29	2,04%	0,17%
3114	Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	8	0,56%	0,16%
2113	Specialisti in scienze chimiche e assimilati	4	0,28%	0,15%
8121	Addetti agli impianti di fusione dei metalli	2	0,14%	0,15%
7311	Costruttori e riparatori di strumenti di precisione	5	0,35%	0,14%
2411	Specialisti in amministrazione e contabilità	26	1,83%	0,14%
8334	Addetti a montacarichi e carrelli elevatori	2	0,14%	0,13%
3340	Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati	7	0,49%	0,12%
8278	Addetti alle macchine per la fabbricazione della birra, del vino e di altre bevande	6	0,42%	0,12%
3123	Tecnici di macchine a controllo numerico e di sistemi industriali	2	0,14%	0,11%
3471	Disegnatori artistici e pubblicitari	30	2,11%	0,11%
2131	Specialisti in informatica	22	1,55%	0,09%
2412	Specialisti in selezione e gestione del personale	18	1,27%	0,09%
7433	Sarti, cappellai e assimilati	7	0,49%	0,09%
7324	Pittori e decoratori su vetro e ceramica	2	0,14%	0,09%
2211	Specialisti in scienze biologiche e assimilati	4	0,28%	0,08%
7441	Conciatori di pelli e assimilati	1	0,07%	0,08%
7313	Orafi e assimilati	20	1,41%	0,07%
7421	Addetti al trattamento del legno	2	0,14%	0,07%
7331	Addetti alle lavorazioni artigianali: legno e assimilati	14	0,99%	0,07%

(Segue)

Segue tab. 2

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste
		v.a.	% sul totale	indagine Excelsior % sul totale
2139	Specialisti nei sistemi informativi e WEB	4	0,28%	0,07%
8340	Equipaggi di bordo delle navi e assimilati	2	0,14%	0,07%
3419.1	Tecnici e responsabili dei servizi bancari e finanziari	14	0,99%	0,06%
2441	Specialisti in scienze economiche e assimilati	6	0,42%	0,06%
7344	Fototipografi ed assimilati	11	0,77%	0,05%
8333	Addetti a gru, argani e impianti assimilati	1	0,07%	0,05%
7436	Cucitori, ricamatori e assimilati	1	0,07%	0,05%
7242	Installatori e manutentori apparecchiature elettroniche	30	2,11%	0,04%
	Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione			
3131	audio e video	25	1,76%	0,04%
1229	Dirigenti area produzione nei settori dei servizi	11	0,77%	0,04%
3152	Tecnici e ispettori della sicurezza: lavoro e ambiente	54	3,80%	0,04%
2453	Compositori, musicisti e cantanti	5	0,35%	0,04%
7345	Legatori ed assimilati	3	0,21%	0,04%
2145	Ingegneri meccanici	1	0,07%	0,04%
2451	Scrittori, giornalisti e assimilati	8	0,56%	0,03%
5112	Addetti all'assistenza ai passeggeri (treni e bus)	2	0,14%	0,03%
3413	Agenti immobiliari	2	0,14%	0,03%
3115	Tecnici di ingegneria meccanica	8	0,56%	0,02%
7132	Pavimentatori e piastrellisti	3	0,21%	0,02%
7211	Modellisti stampi in metallo e animisti	1	0,07%	0,02%
4133	Impiegati addetti alla gestione dei trasporti	18	1,27%	0,02%
2429	Consulenti legali e specialisti assimilati	7	0,49%	0,02%
7413	Addetti alle lavorazioni casearie	5	0,35%	0,02%
	Addetti alle macchine per la macinazione dei cereali e ai			
8273	frantoi	4	0,28%	0,02%
	Addetti agli impianti di incenerimento ed al trattamento			
8163	delle acque ed assimilati	2	0,14%	0,02%
7435	Modellisti e tagliatori tessili, della pelletteria e assimilati	1	0,07%	0,02%
1233	Dirigenti area vendite & marketing	1	0,07%	0,02%
2419.1	Specialisti aziendali in problemi finanziari e fiscali	8	0,56%	0,01%
7432	Tessitori, maglieristi e assimilati	6	0,42%	0,01%
7321	Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati	5	0,35%	0,01%
3416	Addetti agli acquisti	3	0,21%	0,01%
7341	Compositori tipografici e assimilati	2	0,14%	0,01%
7346	Serigrafi e stampatori su tessuti	1	0,07%	0,01%
2455	Attori e registi cinematografici, teatrali e assimilati	10	0,70%	0,01%
3412	Agenti assicurativi	8	0,56%	0,01%
2444	Filologi, traduttori e interpreti	8	0,56%	0,01%
2221	Medici	6	0,42%	0,01%
7442	Calzolai e assimilati	3	0,21%	0,01%
2320	Insegnanti scuola media superiore e inferiore	1	0,07%	0,01%
1231	Dirigenti area finanza & amministrazione	1	0,07%	0,01%
	Agricoltura: addetti alla cura e coltivazione di prodotti			
1.2	agricoli (*)	52	3,66%	0,00%
5113	Animatori, guide e accompagnatori turistici	36	2,53%	0,00%
NC	Non classificate	18	1,27%	0,00%
	Dirigenti area produzione: alberghi, ristoranti e servizi			
1225	turistici	14	0,99%	0,00%

(Segue)

Segue tab. 2

Codice	Categoria	Figure professionali rilevate		Assunzioni previste indagine Excelsior
2351	Specialisti in didattica e formazione	12	0,84%	0,00%
1.1	Agricoltura: professioni tecniche (*)	12	0,84%	0,00%
3439	Tecnici di gestione degli archivi, del personale e simili	12	0,84%	0,00%
2141	Architetti e urbanisti	11	0,77%	0,00%
1224	Dirigenti area produzione: commercio all'ingrosso e al minuto	9	0,63%	0,00%
7332	Addetti alle lavorazioni artigianali: tessile, pelletteria e assimilati	7	0,49%	0,00%
4221	Impiegati di agenzia di viaggio e assimilati	7	0,49%	0,00%
3475	Atleti, allenatori, istruttori sportivi e assimilati	7	0,49%	0,00%
7243	Installatori e manutentori di apparecchi audio / video	6	0,42%	0,00%
3141	Tecnici di ingegneria navale e macchinisti navali	5	0,35%	0,00%
3113	Tecnici di ingegneria elettrotecnica	5	0,35%	0,00%
3211	Tecnici delle scienze biologiche e alimentari	4	0,28%	0,00%
7141	Decoratori, imbianchini e assimilati	4	0,28%	0,00%
2114	Specialisti in scienze geologiche e assimilati	4	0,28%	0,00%
5149	Altri addetti ai servizi personali non altrove classificati	4	0,28%	0,00%
8311	Macchinisti ferroviari	4	0,28%	0,00%
3411	Intermediari finanziari e agenti di borsa	3	0,21%	0,00%
1.3	Agricoltura: addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli (*)	3	0,21%	0,00%
3229	Tecnici paramedici	3	0,21%	0,00%
1226	Dirigenti area produzione: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3	0,21%	0,00%
7232	Meccanici e riparatori di aeromobili	3	0,21%	0,00%
3142	Capitani marittimi e piloti navali	3	0,21%	0,00%
3133	Operatori di apparecchiature mediche	3	0,21%	0,00%
7322	Addetti alla lavorazione del vetro e assimilati	2	0,14%	0,00%
3417	Tecnici valutatori assicurativi e immobiliari	2	0,14%	0,00%
8171	Addetti alle linee di produzione automatizzate	2	0,14%	0,00%
7312	Costruttori e accordatori di strumenti musicali	2	0,14%	0,00%
3143	Piloti di aeromobili e assimilati	2	0,14%	0,00%
8162	Addetti ai motori termici e alle caldaie a vapore	2	0,14%	0,00%
8143	Addetti agli impianti per la produzione della carta	1	0,07%	0,00%
3450	Investigatori privati	1	0,07%	0,00%
3429	Addetti ai servizi alle imprese non altrove classificati	1	0,07%	0,00%
2445	Specialisti in scienze psicologiche e assimilati	1	0,07%	0,00%
2454	Coreografi e ballerini	1	0,07%	0,00%
3232	Ostetriche	1	0,07%	0,00%
8263	Addetti alle macchine da cucire	1	0,07%	0,00%
8285	Assemblatori di prodotti in legno ed assimilati	1	0,07%	0,00%
8264	Addetti alle macchine per il candeggio, la tintura e la pulitura	1	0,07%	0,00%
2310	Docenti e ricercatori universitari	1	0,07%	0,00%
7245	Installatori e riparatori di linee elettriche	1	0,07%	0,00%
TOTALI	1.421	100,00%	79,15%	

(*) I profili professionali del settore dell'agricoltura sono stati raggruppati in base alla classificazione Unioncamere 2002, a cui sono stati associati codici fittizi per esigenze di elaborazione statistica dei dati

Fonte: elaborazione Censis su dati dell'indagine Excelsior 2002

Tab. 3 - Suddivisione dei corsi di formazione erogati nel triennio 2000-2001-2002 nei principali settori produttivi

Settore produttivo	FP* elementari	% FP* sul totale	altre FP* del settore	corsi	% corsi sul totale
Settore turistico-alberghiero	22	22,22	-	372	28,42
Settore industriale	19	19,19	28	296	22,61
Settore amministrativo	6	6,06	3	168	12,83
Settore dell'Ict	7	7,07	2	129	9,85
Settore artigianale	5	5,05	7	65	4,97
Settore alimentare	11	11,11	-	51	3,90
Settore tessile-abbigliamento	4	4,04	2	46	3,51
Figure trasversali a più settori	3	3,03	2	46	3,51
Settore qualità sicurezza ambiente	2	2,02	1	22	1,68
Settore servizi alle persone	5	5,05	-	19	1,45
Settore gestione archivi	3	3,03	-	6	0,46
Altro	4	4,04	9	28	2,14
				1248	
Settore agricolo	8	8,08	-	61	4,66
Totale	99	100,00	54	1309	100,00

*: Figure Professionali

Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003

1. Addetto al call center
2. Addetto al ricevimento alberghiero
3. Addetto alla segreteria
4. Addetto alla trasformazione e confezionamento di prodotti agroalimentari
5. Animatore turistico
6. Casaro
7. Ceramista
8. Commis di cucina
9. Commis di sala
10. Falegname
11. Giardiniere
12. Guida turistica locale
13. Installatore manutentore di impianti elettrici civili ed industriali
14. Installatore manutentore di impianti termoidraulici
15. Meccanico riparatore di autoveicoli
16. Muratore
17. Operatore della vendita nella grande distribuzione
18. Orafo
19. Progettista applicazioni software
20. Programmatore Java
21. Programmatore web
22. Saldatore
23. Tecnico ambientale – indirizzo recupero e valorizzazione
24. Tecnico della contabilità (Esperto della contabilità)
25. Tecnico dello sviluppo dell'agricoltura biologica
26. Tecnico dello sviluppo turistico
27. Tecnico di logistica integrata (Esperto di logistica integrata)
28. Tecnico di marketing
29. Tecnico e-commerce
30. Tecnico grafico su pc
31. Tecnico progettista della comunicazione multimediale
32. Tecnico di Qualità Sicurezza Ambiente (Esperto di Qualità Sicurezza Ambiente)
33. Tecnico stilista di moda
34. Vivaista

Denominazione	Addetto al call center
Descrizione sintetica	L'addetto al call center è una figura professionale che garantisce una serie di servizi che vanno dall'assistenza in linea della clientela al servizio reclami fino alla telepromozione e al recupero crediti.
Attività e contesto	<p>L'addetto al call center telefonico, utilizzando il telefono come strumento di lavoro, fornisce due grandi tipi di servizi telefonici: quelli detti in entrata – inbound – e quelli in uscita – outbound.</p> <p>Servizi telefonici in entrata: sono forniti ricevendo telefonate dall'esterno e sono, ad esempio, i servizi di customer care e assistenza post-vendita, i servizi di help desk tecnico oppure i servizi di acquisizione e registrazione di ordinazioni.</p> <p>Servizi telefonici in uscita: I secondi sono invece erogati effettuando telefonate dal call center verso l'esterno e sono ad esempio servizi di telemarketing per promozione e vendita, sondaggi, ricerche di mercato, servizi di ricerca di clienti, inviti a congressi o fiere o organizzazione di recupero crediti.</p> <p>Per lo svolgimento del suo compito, l'addetto al call center deve necessariamente intrattenere una efficace comunicazione orientata al cliente, individuando le esigenze e rispondendo prontamente per via telematica proponendo le possibili soluzioni rintracciate direttamente sul terminale. Questa figura professionale può prestare la sua attività lavorativa come dipendente o come collaboratore. Deve essere disponibile a lavorare su più turni per offrire un servizio continuativo all'utenza</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>4222 Addetti alla reception, alle informazioni e al call center – 1,13%</p> <p>4.2.2.3. Centralinisti e telefonisti – 4229 Addetti all'accoglienza, all'informazione e alla assistenza della clientela.</p>

Denominazione	Addetto al ricevimento alberghiero
Descrizione sintetica	L'addetto al ricevimento alberghiero è colui che, all'interno di una struttura alberghiera, si occupa di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno, in modo responsabile e con discreta autonomia, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti.
Attività e contesto	<p>La principale attività dell'addetto al ricevimento consiste nella prima accoglienza del cliente nella struttura ricettiva. Egli riveste, inoltre, il ruolo di "collegamento" tra il cliente e i diversi servizi offerti dalla struttura alberghiera ed ha il compito di fornire informazioni di base relativamente al luogo in cui è dislocata la struttura alberghiera (trasporti, locali, monumenti, ecc.).</p> <p>I compiti di carattere organizzativo, inerenti al ruolo, si riferiscono in primo luogo alla verifica della disponibilità ricettiva, alla registrazione delle prenotazioni e al controllo di movimento - in arrivo e in partenza - dei clienti dell'albergo. Il controllo quotidiano della disponibilità dei posti consente all'addetto al ricevimento di poter pianificare gli arrivi di nuovi utenti e di accettare nuove prenotazioni nel corso della giornata. A tale scopo, è sempre più diffuso l'utilizzo di strumenti informatici, ad esempio, per gestire le prenotazioni tramite posta elettronica o tramite internet.</p> <p>Si occupa, inoltre, di identificare le esigenze dei singoli clienti e di trasmettere eventuali richieste al servizio/ufficio che dovrà provvedere a fornire una risposta adeguata. Infine, tra i suoi compiti è contemplata la gestione delle attività relative ai pagamenti degli ospiti, al cambio valuta e ai depositi.</p> <p>Se la struttura ricettiva dispone di sale convegni e congressi, l'addetto al ricevimento si occupa anche della gestione dei posti di questi spazi, verificando il funzionamento di tutti gli altri servizi collegati.</p> <p>Per questa figura professionale, si prevede generalmente un rapporto di dipendenza presso strutture alberghiere. In molti casi il rapporto può essere a termine, a causa dal carattere di stagionalità intrinseco al settore turistico.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>4222 Addetti alla reception, alle informazioni e al call center – 1,13%</p> <p>4.2.2.1. Addetti all'accoglienza ed assimilati</p>

Denominazione	Addetto alla segreteria
Descrizione sintetica	L'addetto alla segreteria è una figura professionale che sa gestire efficacemente l'attività di segreteria e gli aspetti pratici operativi d'ufficio.
Attività e contesto	<p>L'addetto alla segreteria è una figura professionale che svolge in modo flessibile le seguenti attività: utilizzo del sistema informatico per la gestione degli appuntamenti e delle riunioni di lavoro, organizzazione dei viaggi di lavoro, redazione della corrispondenza ordinaria, di protocollo, di archivio, di compilazione di documenti. Si relaziona in maniera professionale con i clienti, le banche, le poste, i fornitori, i consulenti, i colleghi e i superiori. Cura gli appuntamenti e le riunioni di lavoro e organizza viaggi di lavoro. Gestisce il tempo e organizza la propria attività in modo da svolgere il lavoro con maggior efficacia e professionalità. L'addetto alla segreteria è un supporto valido e qualificato per l'imprenditore nelle sue mansioni di gestione aziendale e per il manager nelle sue attività.</p> <p>Può trovare occupazione in piccole e medie imprese e presso studi privati di professionisti.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>4113 Addetti alla segreteria e operatori Office – 0,25%</p> <p>3.3.1.1. Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati</p>

Denominazione	Addetto alla trasformazione e confezionamento di prodotti agroalimentari
Descrizione sintetica	L'addetto alla trasformazione e confezionamento di prodotti agroalimentari è una figura professionale polivalente che opera, con diverse funzioni, nel settore delle industrie agroalimentari.
Attività e contesto	<p>Le attività di trasformazione e confezionamento del prodotto agroalimentare vengono svolte attraverso l'utilizzo di apposite macchine.</p> <p>In merito all'attività di trasformazione, l'addetto svolge funzioni che consentono, a partire dal prodotto agroalimentare di base, di arrivare ad un prodotto derivato o lavorato. L'elevata meccanizzazione e automazione delle produzioni rendono poco complessi i compiti di questa professionalità.</p> <p>Le attività di confezionamento consentono all'addetto di preparare il prodotto alimentare per la conservazione, il trasporto e la vendita; le operazioni sono diverse a seconda del tipo di prodotto da confezionare e del tipo di materiale utilizzato. Nello specifico, l'addetto predispone i macchinari per il confezionamento dei prodotti agroalimentari, sorveglia l'alimentazione o alimenta la macchina per il buon funzionamento. Molteplici sono i compiti previsti dall'attività di confezionamento, tra questi si ricorda: l'aggraffatura, l'imbottigliamento, la pastorizzazione, la sterilizzazione, l'etichettatura, la pallettizzazione, la cellophanatura, ecc.</p> <p>Questa figura professionale lavora generalmente all'interno di aziende alimentari industriali o artigianali, svolge attività sotto il controllo di un capo reparto nei settori della trasformazione e confezionamento.</p> <p>Il rapporto di lavoro dipende dalle esigenze produttive, laddove la produzione è stabile il rapporto di lavoro prevalente è di tipo dipendente, full time, a tempo indeterminato, laddove la produzione è ciclica, il rapporto di lavoro può caratterizzarsi a livello stagionale o a tempo determinato.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>741 Addetti alla lavorazione alimentare</p> <p>7.2.8.0. Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali</p>

Denominazione	Animatore turistico
Descrizione sintetica	L'animatore turistico è una figura professionale che organizza il tempo libero dei turisti attraverso attività sportive, ricreative e culturali.
Attività e contesto	<p>L'animatore turistico coordina tutta l'attività ricreativa di un villaggio favorendo l'integrazione degli ospiti. Le attività dell'animatore dipendono dal contesto in cui si trova ad operare; la sua dimensione tipica è quella del villaggio turistico solitamente ubicato in località balneari. Nel caso di possesso di competenze più specialistiche, l'animatore sarà chiamato ad organizzare e a condurre attività sportive (es. corsi di nuoto, wind surf, ballo, ecc.). Le attività proposte saranno orientate all'intrattenimento in spiaggia con giochi, tornei, feste, gare, ecc. Se il suo luogo di lavoro è in montagna, d'inverno o in crociera, le sue attività saranno ovviamente più limitate. E' frequente che l'animatore svolga più attività nell'arco di una stessa giornata.</p> <p>Egli lavora generalmente per tour operator o per agenzie di animazione presso villaggi turistici. Attualmente si sta aprendo una nuova strada, quella delle grandi agenzie di viaggio e presso gli enti promozionali che possono richiedere un animatore (es. escursioni per gruppi di anziani o per l'organizzazione di una serata aziendale).</p> <p>Per questa figura professionale, si prevede generalmente un rapporto di carattere autonomo, oppure contratti a termine rinnovabili o che terminano con la stagione turistica. In alcuni casi, dopo un certo numero di stagioni, è possibile essere assunti dal tour operator presso il quale si ha lavorato.</p> <p>Il profilo professionale dell'animatore turistico è tutelato e disciplinato dalla Legge Regionale del 15 luglio 1988, n. 26 della Regione Autonoma della Sardegna. Per lo svolgimento delle attività è prevista l'iscrizione all'albo professionale previo raggiungimento dell'idoneità.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>5113 Animatori, guide e accompagnatori turistici – 0,00%</p> <p>3.4.1.3. Animatori turistici e assimilati</p>

Denominazione	Casaro
Descrizione sintetica	Il casaro è lo specialista che si occupa della trasformazione del latte e, in alcuni casi, del confezionamento dei formaggi.
Attività e contesto	<p>Il casaro rappresenta la figura chiave dell'intera filiera lattiero-casearia. Nelle aziende piccole è il factotum del processo complessivo di lavorazione del latte, in quelle di maggiore dimensione, invece, lavora sotto la direzione del capo-casaro.</p> <p>Le principali attività che svolge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevere e controllare il latte in arrivo; - predisporre i campioni del latte da inoltrare al laboratorio; - avviare i trattamenti del latte; - procedere all'attività di trasformazione del latte; - confezionare il prodotto; - depositare il prodotto nei magazzini.
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>7413 Addetti alle lavorazioni caseari – 0,02%</p> <p>6.5.1.5. Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie</p>

Denominazione	Ceramista
Descrizione sintetica	Il ceramista è colui che crea oggetti di uso quotidiano ed elementi decorativi attraverso l'utilizzo di materiali modellabili secondo diverse tecniche di lavorazione.
Attività e contesto	<p>Il ceramista unisce creatività e precisione creando e decorando oggetti di uso quotidiano in pezzi unici o in piccole serie.</p> <p>Le principali fasi che caratterizzano le attività del ceramista sono: lavorazione, cottura e decorazione delle terre (porcellana, grès, maiolica) per realizzare vasi, brocche, coppe, tazze, piatti, zuppiere e anche sculture e oggetti decorativi di ogni tipo.</p> <p>Il suo lavoro prevede innanzitutto la preparazione della terra per renderla omogenea, plasmabile e priva di corpi estranei. Segue la lavorazione manuale o al tornio che dà forma all'oggetto sulla base di un modello studiato in precedenza oppure in maniera libera sulla base della propria creatività. Quando l'oggetto ha preso forma procede ad una prima cottura; si esegue poi la decorazione facendo uso di smalti, ingobbio e vernici.</p> <p>Le attitudini che questa figura professionale deve necessariamente possedere sono inerenti all'abilità manuale, creatività e immaginazione, pazienza, perseveranza, sensibilità artistica, spirito d'iniziativa.</p> <p>Il lavoro del ceramista viene effettuato generalmente in piccoli e medi laboratori artigianali, in qualità di dipendente o di titolare, oppure nelle industrie del settore.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/ Codice Istat	<p>7321 Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati – 0,01%</p> <p>6.3.2.1. Vasai ed assimilati (prodotti in ceramica ed abrasivi)</p>

Denominazione	Commis di cucina
Descrizione sintetica	Il commis di cucina è una figura professionale che si occupa della preparazione dei pasti di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi livello il servizio venga effettuato.
Attività e contesto	<p>Il commis di cucina è colui che si prefigura come un aiutante che svolge le sue attività in seguito alle indicazioni ricevute dallo chef. Il settore di attività del commis di cucina è quello gastronomico e turistico-alberghiero. Questa figura professionale, in base alle istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti in materia di ospitalità, alimentazione, igiene, valutazione economica e prevenzione degli infortuni, è in grado di eseguire in modo autonomo e responsabile la preparazione, cottura e presentazione dei vari piatti. Egli effettua opportune verifiche merceologiche sugli alimenti di partenza e garantisce la qualità dei cibi attraverso corretti processi di manipolazione, cottura e conservazione degli stessi. In particolari condizioni ambientali, programma e gestisce le scorte e gli approvvigionamenti delle materie prime da elaborare, anche in rapporto alle tipologie di servizio reso e all'utenza. Possiede doti di manualità, fantasia, gusto estetico e creatività, nonché resistenza fisica e capacità degustativa su cibi e bevande.</p> <p>Lavora presso esercizi ristorativi commerciali o strutture alberghiere, è generalmente un dipendente, spesso a tempo determinato in relazione al carattere di stagionalità del settore.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>5122 Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi – 2,55%</p> <p>5.2.2.1. Cuochi in alberghi e ristoranti</p>

Denominazione	Commis di sala
Descrizione sintetica	Il commis di sala è colui che organizza e gestisce la sala di accoglienza del cliente in pubblici ritrovi come ad esempio ristoranti, alberghi, bar, ecc. E' una figura di contatto tra l'azienda di ristorazione e il cliente; si prende cura del cliente, lo accoglie in sala, gli presenta il menù, prende le ordinazioni che riporta in cucina per la preparazione di piatti.
Attività e contesto	<p>Le sue attività si svolgono prevalentemente nella sala ristorante, con tutti gli eventuali spostamenti tra cucina, buffet e bar. Nonostante si occupi della gestione della sala in piena autonomia, egli ha un ruolo di tipo esecutivo. Si trova spesso ad interagire con i camerieri della sala, con i cuochi, con il barman, con il responsabile della sala, con lo chef, con il maitre.</p> <p>Il suo orario di lavoro dipende dalla tipologia e dall'ubicazione del locale in cui il commis di sala presta attività: rigido se lavora in un ristorante o albergo in cui i clienti usufruiscono di mezza o completa pensione, nei ristoranti tradizionali il suo lavoro si concentra nelle ore serali o a pranzo in prossimità di uffici o in giorni festivi.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione	<p>5123.1 Camerieri, operatori di mensa e assimilati – 3,71%</p> <p>5.2.2.3. Camerieri ed assimilati</p>

Denominazione	Falegname
Descrizione sintetica	Il falegname è una figura professionale in grado di realizzare prodotti di falegnameria sia con lavorazioni al banco, sia attraverso l'utilizzo di macchine utensili.
Attività e contesto	<p>Le principali attività del falegname sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sezionare il legno; - effettuare una piallatura; - fresare; - montare pezzi e ferrature; - stuccare; - verniciare attraverso l'utilizzo di diverse tecniche; - interpretare e costruire cicli di lavorazione di falegnameria; - preventivare tempi e costi di lavoro; - effettuare operazioni di manutenzione ordinaria delle macchine, strumenti e attrezzature utilizzati. <p>Questa figura professionale può operare solitamente nella piccola e media impresa o in un laboratorio artigianale. Nel primo caso può far parte di un gruppo di lavoro per mansioni semplici e affiancare altri esperti della produzione del mobile in stile e del restauro, nel secondo caso può svolgere un lavoro autonomo o come collaboratore di un altro artigiano.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>7422 Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno – 1,54%</p> <p>6.5.2.2. Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno</p>

Denominazione	Giardiniere
Descrizione sintetica	Il giardiniere è colui che si occupa della manutenzione dei giardini.
Attività e contesto	<p>Il giardiniere è una figura professionale che opera nel settore agricolo e vivaistico.</p> <p>Le sue attività presentano degli impegni costanti da più punti di vista, sia dal profilo teorico sia da quello pratico-fisico visto che è il giardiniere stesso a costruire materialmente il giardino, le piante, i fiori che produce.</p> <p>Le attività principali che il giardiniere svolge sono: preparare un terreno per la coltivazione, innestare, irrigare, impiantare un giardino o un terrazzo, riprodurre e curare le piante in seguito al riconoscimento del tipo di parassita. Egli deve avere gusto e creatività al fine di scegliere le essenze in base alla tipologia di giardino da organizzare e gestire (piante da ombra, in pieno sole, piante compatibili, assortimento cromatico).</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>6113 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio</p> <p>6.4.1.3. Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni di fiori, piante ornamentali, di ortive protette e di orti stabili</p>

Denominazione	Guida turistica locale
Descrizione sintetica	La guida turistica locale è una figura professionale che accompagna persone singole o gruppi di persone nelle visite a luoghi, ambienti o complessi di interesse culturale, etnografico, paesaggistico – ambientale, speleologico o produttivo, illustrandone caratteristiche e valori.
Attività e contesto	<p>L'attività di guida turistica locale consiste, in primo luogo, nel definire un programma, a volte anche in funzione del singolo visitatore, stabilendo nei dettagli anche l'itinerario, in accordo con l'agenzia turistica o con l'ente promotore dell'iniziativa, programmando i tempi da dedicare ai diversi luoghi e scegliendo il tipo di informazioni da fornire.</p> <p>Dopo aver espletato questa funzione di carattere organizzativo, si passa alla fase operativa di accoglienza e di accompagnamento di gruppi di turisti lungo i percorsi o in visita presso luoghi quali chiese, musei, città, ecc. La guida turistica descrive le caratteristiche e gli elementi di interesse dal punto di vista storico, artistico e monumentale.</p> <p>Per questa figura professionale, si prevede generalmente un rapporto di tipo autonomo le cui prestazioni, trattandosi di attività culturale, non sono soggette ad Iva.</p> <p>Il profilo professionale della guida turistica è tutelato e disciplinato dalla Legge Regionale del 15 luglio 1988, n. 26 della Regione Autonoma della Sardegna. Per lo svolgimento delle attività è prevista l'iscrizione all'albo professionale previo raggiungimento dell'idoneità.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>5113 Animatori, guide e accompagnatori turistici – 0,00%.</p> <p>3.4.1.5. Guide e accompagnatori specializzati</p>

Denominazione	Installatore manutentore di impianti elettrici, civili ed industriali
Descrizione sintetica	L'installatore manutentore di impianti elettrici, civili ed industriali è una figura professionale che si occupa della installazione, manutenzione, e, in alcuni casi, anche della progettazione di impianti elettrici in edilizia residenziale, in ambienti produttivi artigianali, del terziario e industriali, secondo specifiche prescrizioni tecniche e normative.
Attività e contesto	<p>L'installatore manutentore di impianti elettrici civili ed industriali utilizza documenti, osserva le norme vigenti, applica le tecniche e semplici strumenti di misura per l'installazione di impianti di tipo meccanico, elettrico, elettrotecnico, semplici e complessi, sui quali esegue anche le prove di funzionalità, il collaudo, la ricerca e l'eliminazione dei guasti anche dopo la messa in servizio degli stessi.</p> <p>Le principali attività dell'installatore e manutentore di impianti elettrici, civili ed industriali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installare l'impianto elettrico di illuminazione e prese in ambiente ad uso abitativo o negozio o industria seguendo le indicazioni riportate nel disegno tecnico, le eventuali variazioni richieste dal committente, in collaborazione con il responsabile dei lavori e con altre figure professionali che lavorano allo stesso progetto (ad esempio muratore, fabbro ecc.); - installare l'impianto elettrico di illuminazione e distribuzione di energia in ambiente industriale, artigianale, commerciale, seguendo le disposizioni organizzative dettate dal responsabile dei lavori; - installare impianti citofonici o videocitofonici singoli o per complessi di unità di abitazioni sulla base del disegno di montaggio; - installare gli impianti di illuminazione e distribuzione di energia in spazi comuni e per servizi comuni di complessi di abitazioni, di uffici e di negozi; - costruire, montare ed installare quadri elettrici di distribuzione di energia in ambiente civile ed industriale; - intervenire nella manutenzione di impianti e quadri elettrici sia autonomamente, sia all'interno di un servizio di manutenzione organizzata (pronto intervento programmato). <p>Per raggiungere i risultati del lavoro, l'installatore legge ed interpreta gli schemi di montaggio dell'impianto, le norme tecniche e i documenti.</p> <p>Il servizio di installazione di impianti presso il cliente può essere presente in ogni tipo di impresa, in quanto dipende principalmente dal tipo di prodotto realizzato piuttosto che dalla dimensione aziendale. Il servizio di installazione è generalmente presente nelle aziende che producono impianti e macchinari nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'elettronica, della metalmeccanica, della termodinamica. In questi casi si tratta di installare impianti particolarmente complessi e tecnologicamente avanzati, spesso inseriti in sistemi di produzione o in sistemi per la gestione di servizi.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>7137 Installatori impianti elettrici e elettricisti – 1,74%</p> <p>7.2.7.2. Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche</p>

Denominazione	Installatore manutentore di impianti termoidraulici
Descrizione sintetica	L'installatore manutentore di impianti termoidraulici è una figura professionale che si occupa del montaggio, installazione e verifica del funzionamento e delle eventuali riparazioni di impianti di condizionamento: ad uso civile, per le abitazioni e ad uso industriale, per le imprese.
Attività e contesto	<p>Questa figura professionale, occupandosi di impianti termoidraulici ad uso civile ed industriale, si trova a svolgere attività in differenti situazioni lavorative, con corrispondenti livelli di responsabilità che dipendono dalla difficoltà delle operazioni che esegue, dal grado di complessità e di contenuto tecnologico presente nell'impianto da installare.</p> <p>Per quanto riguarda le attività che svolge all'interno di un'abitazione, l'installatore manutentore di impianti termoidraulici compie interventi di montaggio e di installazione di prodotti realizzati in serie; in questo caso il prodotto è composto da pezzi componibili. Invece, per l'installazione di impianti termoidraulici all'interno di un contesto industriale, dovrà effettuare il montaggio di apparecchiature e di impianti industriali tecnologicamente avanzati, realizzati su progetti personalizzati all'azienda. In entrambi i casi dovrà effettuare dei controlli per verificare l'adeguato funzionamento dell'installazione ed eventualmente apportare delle riparazioni se si verificano guasti.</p> <p>Le attività professionali fondamentali sono: realizzazione e manutenzione di impianti idrotermosanitari e condizionamento.</p> <p>Nello specifico realizza i seguenti montaggi: reti d'acqua, colonne di scarico e di ventilazione, tubi in acciaio per impianti di condizionamento, radiatori, termoconvettori e impianti a gas. Posiziona i generatori di calore e monta i bruciatori. Installa, monta e collega i vari apparecchi sanitari e le rubinetterie. Realizza inoltre saldature autogene ed elettriche sui vari materiali.</p> <p>Quando svolge il suo ruolo in un contesto industriale, alle attività descritte si aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione all'allestimento di un cantiere, coordinandosi e relazionandosi con i responsabili dei lavori a gli altri operatori coinvolti; - installazione di centrali termiche ed idriche; - realizzazione di impianti di raccolta di acque piovane; - installazione di pompe sommerse; - realizzazione di impianti di combustione. <p>In merito ad ogni attività sopra specificata, questa figura professionale legge ed interpreta i disegni tecnici, ordina le attrezzature e ne controlla la funzionalità.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>7136 Installatori di tubazioni e idraulici – 0,90%</p> <p>6.1.3.6. Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas</p>

Denominazione	Meccanico riparatore di autoveicoli
Descrizione sintetica	Il meccanico riparatore di autoveicoli è un operaio in grado di eseguire i lavori necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di autoveicoli, il loro controllo periodico nonché la riparazione.
Attività e contesto	<p>Le principali mansioni del meccanico riparatore di autoveicoli consistono nella ricerca, diagnosi e riparazione dei guasti dei veicoli a motore. Infatti, prima di iniziare la fase di aggiustaggio meccanico da eseguire su automobili (veicoli leggeri) o camion (veicoli pesanti) deve avere la capacità di individuare le imperfezioni e le cause del guasto.</p> <p>Le attività specifiche che il meccanico riparatore di autoveicoli svolge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riparazione di eventuali difetti; - sostituzione di pezzi; - costruzione di pezzi (trapanare, segare, limare, tornire, affilare, saldare, filare, rettificare); - controllo di freni, telaio, sterzo, assali, fari; - esecuzione di tecniche di misurazione del motore. <p>Questa figura professionale lavora presso officine di riparazione, in grandi imprese industriali, presso imprese di trasporto, depositi di servizi pubblici, fabbriche di veicoli, officine di montaggio di veicoli.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>7231 Meccanici e riparatori di autoveicoli – 1,64%</p> <p>6.2.3.1. Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati</p>

Denominazione	Muratore
Descrizione sintetica	Il muratore è una figura professionale di base del settore edile; egli è in grado di eseguire un'ampia gamma di opere murarie.
Attività e contesto	<p>Il muratore esegue le principali murature con mattoni in genere, deve saper fare alcuni tipi di intonaco, esegue la lavorazione del ferro tondo per cemento armato, collabora all'esecuzione delle cassature in legno (carpenteria) necessarie per le opere in cemento armato. Durante la costruzione degli impianti civili, il muratore deve saper apportare una buona assistenza muraria. Esegue, inoltre, piccoli interventi di restauro o ripristino e di posatura delle piastrelle o altri materiali da rivestimento.</p> <p>Generalmente il contesto lavorativo è il cantiere in cui esegue lavori di edificazione; lavora quindi all'aria aperta o all'interno di edifici per eseguire lavori di manutenzione o restauro. Nelle piccole e medie imprese il lavoro è molto diversificato e il muratore deve essere versatile ed essere in grado di affrontare il grande ventaglio di prestazioni richieste. Nelle grandi imprese il muratore è portato frequentemente a specializzarsi in un determinato tipo di lavoro quali ad esempio la cassetatura, la posa del ferro d'armatura, l'esecuzione di murature, dell'intonaco, ecc. In qualsiasi situazione il lavoro viene generalmente eseguito a squadre.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>7122 Addetti all'edilizia: muratori – 8,16%</p> <p>6.1.2.1. Muratori in pietra, mattoni, refrattari</p>

Denominazione	Operatore della vendita nella grande distribuzione
Descrizione sintetica	L'operatore della vendita nella grande distribuzione è una figura professionale che si occupa dell'assistenza al cliente e della promozione delle vendite.
Attività e contesto	<p>Accanto alle due attività fondamentali di assistenza al cliente e di promozione delle vendite, è in grado di curare, disporre, rifornire gli scaffali e i con le merci e, nei negozi di minori dimensioni l'operatore della vendita nella grande distribuzione può ricoprire più ruoli interscambiabili (magazziniere, cassiere, ecc.). La specificità dei suoi compiti dipende dalle dimensioni dei punti vendita e dalle caratteristiche del reparto in cui lavora. Il servizio e l'assistenza alla clientela rappresentano funzioni principali anche quando il rapporto con l'utenza è di tipo indiretto.</p> <p>Oggi il settore della grande distribuzione ha subito dei cambiamenti ed in un contesto nuovo si inserisce la figura professionale dell'operatore della vendita nella grande distribuzione. In passato il modello tradizionale era caratterizzato dalla presenza di imprese grossiste che offrivano un servizio di vendita ad un vasto numero di dettaglianti, si trattava di punti vendita di piccola dimensione, spesso a gestione familiare e con un limitato numero di dipendenti. I beni di largo consumo venivano distribuiti sul territorio attraverso un canale medio/lungo i cui soggetti erano: produttore, agente/venditore, grossista e dettagliante. L'organizzazione attuale ha visto la scomparsa del grossista tradizionale che utilizza il modello della GDO come elemento delle Unioni Volontarie di Acquisto, mentre ai punti vendita si sono sostituiti i super ed iper mercati, creando il seguente canale distributivo: produttore, GDA/GDO e Iper/Super.</p> <p>Nella grande distribuzione alimentare si sono diffusi i banchi per la vendita dei prodotti freschi presso i quali gli operatori hanno un rapporto diretto con la clientela, svolge inoltre attività di preparazione e trattamento del prodotto. Egli si occupa di sorvegliare il corretto comportamento del cliente, dell'adeguato rifornimento di prodotti sugli scaffali segnalando le eventuali esigenze di rifornimento.</p> <p>Questa figura professionale può lavorare come dipendente presso aziende di distribuzione (iper/super mercati, ecc.), ma essere impiegato a tempo limitato in rispondenza degli afflussi di clientela in particolari periodi (festivi, estivi, saldi, ecc.). Spesso si lavora su più turni, il grado di autonomia nello svolgimento delle attività è limitata solo nella gestione del rapporto con la clientela, per altre attività specifiche il compito è meramente esecutivo.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>5220.2 Addetti alle vendite: grande distribuzione – 1,63%</p> <p>3.3.3.4 Tecnici della vendita e della distribuzione</p>

Denominazione	Orafo
Descrizione sintetica	L'orafa è colui che crea artigianalmente, a partire dai metalli preziosi e non, gioielli ed altri oggetti e ornamenti.
Attività e contesto	<p>Esegue lavori di oreficeria adatta i materiali alle forme e alle esigenze tecniche dei vari oggetti che fabbrica. I materiali che l'orafa comunemente usa sono: l'oro, l'argento, platino, rame, ottone; questi metalli sono acquistati sotto forma di placche, barre o fili di varie dimensioni. Le nuove tendenze portano ad utilizzare anche altri materiali quali: vetro, cera, plastica, plexiglas, ecc. Gli oggetti che prepara mettono in risalto le pietre preziose e semipreziose eventualmente usate.</p> <p>Le varie fasi di lavorazione dell'orafa sono: modellatura, assemblaggio e rifinitura.</p> <p>Per la modellatura dei vari elementi, le attività specifiche sono: segare, piegare, martellare, forgiare, fresare, alesare e limare. Per l'assemblaggio dei vari pezzi finalizzato all'ottenimento del prodotto finale, l'orafa svolge attività di: saldatura, livellamento, incollatura.</p> <p>Per la rifinitura del prodotto, l'orafa rettifica le ultime imperfezioni attraverso attività di: limatura, levigazione con la carta smerigliata e lucidatura.</p> <p>Generalmente lavora in un laboratorio di oreficeria, in piccole e medie imprese come dipendente o come lavoratore autonomo artigiano su progetti specifici di lavorazione dei metalli.</p>
Codice	7313 Orafi e assimilati – 0,07%
Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	6.3.1.6. Orafi, gioiellieri e assimilati

Denominazione	Progettista di applicazioni software
Descrizione sintetica	Il progettista di applicazioni software è una figura professionale che opera nel settore dell'ICT. Egli realizza, verifica e gestisce la manutenzione di componenti software utilizzando linguaggi di programmazione e interagendo con le basi di dati.
Attività e contesto	<p>La sua attività segue diverse fasi lavorative: progettazione e realizzazione, verifica mediante test di controllo e manutenzione del software.</p> <p>L'attività principale di questa figura professionale consiste nella progettazione di soluzioni informatiche per le aziende al fine di agevolare la gestione dei flussi di informazioni, attraverso l'implementazione di software creati sulla base delle specifiche esigenze di lavoro. La creazione e l'integrazione di software e database è possibile attraverso l'utilizzo di linguaggi di programmazione quali: html, xml, java, e di strumenti di gestione i data base (ad esempio SQL).</p> <p>Il progettista di applicazioni software interagisce con aziende piccole, medie e di servizi in ambito informatico, ne comprende i bisogni in ambito internet, intranet ed extranet, segue il progetto dalla fase iniziale di analisi e comprensione degli specifici obiettivi fino alla fase finale di implementazione del software.</p> <p>Il progettista applicazioni software può lavorare autonomamente su committenza da parte delle aziende o essere integrato stabilmente nel settore informatico di una struttura organizzativa complessa.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>2131 Specialisti in informatica – 0,09%</p> <p>2.1.1.4. Informatici e telematici</p>

Denominazione	Programmatore Java
Descrizione sintetica	Il programmatore java è una figura professionale che sviluppa applicazioni sfruttando le potenzialità del linguaggio definito come multi-piattaforma/multi-sistema utilizzato per applicazioni in internet.
Attività e contesto	<p>L'attività di programmazione è generalmente definita come attività di progettazione, codifica e documentazione, collaudo e manutenzione dei programmi creati in risposta alle esigenze dell'utenza. Il compito del programmatore può prevedere una fase preliminare di analisi ed interpretazione delle esigenze del cliente; quando non è prevista tale attività, egli riveste solo il ruolo di programmatore e non di analista. Il programmatore dovrà sviluppare congiuntamente con il cliente e con l'analista i requisiti espressi dall'utenza/committenza del progetto. Nello specifico, l'attività di programmazione in Java, essendo orientata al miglioramento delle funzionalità di un sito web, è rappresentata dallo sviluppo di siti dinamici tramite applicazioni fruibili attraverso il web. Il programmatore java gestisce l'integrazione tra web e database, modella il software secondo la metodologia orientata agli oggetti. Egli utilizza il linguaggio java al fine di risolvere problematiche di tipo algoritmico sul web che richiedono garanzie di stabilità e portabilità.</p> <p>La figura professionale in questione può lavorare autonomamente presso società come libero professionista e su committenza di progetti di programmazione in Java o essere inserito in aziende di diverse dimensioni all'interno di un team di esperti.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>2132 Programmatori informatici – 0,26%</p> <p>3.1.1.3. Tecnici informatici</p>

Denominazione	Programmatore web
Descrizione sintetica	Il programmatore web è una figura professionale specializzata nella progettazione di applicazioni per il web.
Attività e contesto	<p>Le sue attività principali riguardano la creazione, gestione ed aggiornamento di siti web anche complessi con contenuti dinamici. Conosce la struttura dei database relazionali ed il linguaggio SQL. Sa creare un database, effettuare query di interrogazione ed interfacciare pagine web con sistemi di database anche in maniera avanzata. Sviluppa servizi interattivi e soluzioni di commercio elettronico; conosce, inoltre, le problematiche della sicurezza on line.</p> <p>I linguaggi maggiormente utilizzati per lo svolgimento delle attività di progettazione sono: scripting server side, client side (java e java script).</p> <p>Generalmente il rapporto di lavoro può essere di tipo dipendente o di libera professione su commissione di progetti gestibili autonomamente.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>2132 Programmatori informatici – 0,26%</p> <p>3.1.1.3. Tecnici informatici</p>

Denominazione	Saldatore
Descrizione sintetica	Il saldatore è un operaio in grado di eseguire in maniera autonoma e attraverso l'uso di conoscenze, di tecniche e di materiali idonei, le saldature di pezzi che compongono un manufatto.
Attività e contesto	<p>Per lo svolgimento del suo lavoro, il saldatore deve leggere ed interpretare la documentazione tecnica predisposta, scegliere ed applicare i mezzi ed i metodi più adeguati per effettuare la saldatura, pulire e preparare, con l'ausilio di utensili e di apparecchi, le superfici da saldare, posizionare e fissare i pezzi, eseguire la saldatura ed effettuare i trattamenti successivi (rifinitura, asportazione di eventuali sbavature e verifica della tenuta della saldatura).</p> <p>Deve inoltre svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare il lavoro; - eseguire la manutenzione ed il controllo degli utensili, degli apparecchi e degli impianti utilizzati; - registrare i dati tecnici relativi al processo lavorativo utilizzando i moduli predisposti dall'azienda. <p>Nel complesso, la sua situazione di lavoro varia fortemente a seconda della dimensione aziendale e delle tecnologie utilizzate in produzione. Infatti, in imprese che producono in serie e con l'utilizzo di macchinari automatizzati, la figura del saldatore, perdendo gli aspetti legati alla manualità, si sta avvicinando sempre più ad un conduttore di macchine adibite alla saldatura automatica.</p> <p>Il saldatore lavora nei tradizionali settori delle caldaie, delle tubazioni, dei veicoli, dei macchinari, della carpenteria metallica.</p> <p>Questa figura professionale trova impiego all'interno di piccole, medie e grandi imprese meccaniche. Generalmente si tratta di un lavoratore dipendente che opera all'interno di un gruppo di lavoro. Talvolta si sposta per eseguire lavori in consulenza esterna presso i clienti. Nell'esercizio dell'attività ordinaria è coordinato dal suo diretto superiore e interagisce con gli altri operai del settore.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>7212 Saldatori e tagliatori – 0,86%</p> <p>6.2.1.2. Saldatori e tagliatori a fiamma</p>

Denominazione	Tecnico ambientale indirizzo recupero e valorizzazione
Descrizione sintetica	Il tecnico ambientale indirizzo recupero e valorizzazione è una figura professionale che ha il compito di progettare e realizzare piani di recupero e di valorizzazione di zone in fase di degrado.
Attività e contesto	<p>Il tecnico ambientale ha il compito di partecipare alla soluzione delle problematiche ecologiche nella loro globalità. Ricerca soluzioni che non risolvano solo un aspetto del problema ma permettono di recuperare e valorizzare l'ambiente in tutte le sue componenti. E' in grado di gestire operativamente le soluzioni tecniche individuate.</p> <p>Le sue attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di esami di impatto ambientale per zone che lo richiedono; - tutela dei beni naturali e paesaggistici; - consulenza ad assicurazioni per valutare i rischi ambientali; - organizzazione di campagne informative sulla lotta all'inquinamento; - redazione di articoli, prospetti o altri documenti con informazioni e consigli sui modi di tutela dell'ambiente; - studio di soluzioni per la fabbricazione di prodotti che producano rifiuti in quantità minore; - organizzazione di soluzioni di gestione ottimale dei rifiuti (riciclaggio, compostaggio, separazione, ecc.).
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>3152 Tecnici e ispettori della sicurezza: lavoro e ambiente – 0,04%</p> <p>3.1.5.3. Tecnici del controllo ambientale</p>

Denominazione	Tecnico della contabilità (Esperto della contabilità)
Descrizione sintetica	L'esperto della contabilità è una figura professionale inserita nel settore amministrativo di aziende di varie dimensioni e settore produttivo. Egli si occupa di seguire dal punto di vista documentale la registrazione di ogni movimento contabile.
Attività e contesto	<p>Il settore in cui l'esperto della contabilità svolge la sua professione è quello amministrativo-contabile. Le funzioni del settore sono diverse: predisposizione del bilancio di previsione, redazione del rendiconto, gestione della contabilità finanziaria, patrimoniale, fiscale ordinaria.</p> <p>L'attività di registrazione dei fatti amministrativi ha come obiettivo principale la predisposizione di documenti contabili per essere analizzati dagli organi pubblici in qualsiasi momento (ispezione e verifiche amministrative); in questo caso il compito dell'esperto contabile è quello di raccogliere informazioni e dati ed effettuare la classificazione di ciascuna voce per l'imputazione nei libri contabili.</p> <p>L'esperto della contabilità si occupa di tenere la prima nota di cassa, la gestione delle entrate e dei pagamenti, la redazione di scritture contabili e dei relativi registri, la stesura del bilancio, gli adempimenti fiscali e previdenziali.</p> <p>I suoi rapporti interni ed esterni prevedono attività di fornitura, contratti, gestione delle entrate e delle uscite.</p> <p>Le principali attività che l'esperto della contabilità svolge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare il libro contabile; - gestire i problemi fiscali; - regolare le fatture dei fornitori; - allestire i preventivi e le statistiche; - calcolare i prezzi di costo; - amministrare salari e oneri sociali; - analizzare i conti dell'azienda o dell'amministrazione pubblica; - chiudere i conti intermedi e annuali (bilancio d'esercizio).
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codici Istat	<p>2411 Specialisti in amministrazione e contabilità – 0,14%</p> <p>3.3.1.2. Contabili e assimilati.</p>

Denominazione	Tecnico dello sviluppo dell'agricoltura biologica
Descrizione sintetica	Il tecnico dello sviluppo dell'agricoltura biologica è una figura professionale che ha il compito di assistere l'agricoltore biologico nelle sue attività finalizzate all'applicazione del metodo biologico. Il risultato che deve essere in grado di raggiungere è costituito dalla conversione delle tecniche tradizionali di coltivazione a quelle ecocompatibili.
Attività e contesto	Questa figura professionale si configura come uno specialista nella ricerca e sperimentazione e nell'applicazione di nuove tecniche di coltivazione in linea con le normative vigenti in materia di agricoltura biologica. Egli opera nell'ambito del sistema di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura biologica, attiva i processi di conversione a tale metodo. Il tecnico dello sviluppo dell'agricoltura biologica affiancherà le industrie di trasformazione svolgendo assistenza tecnica diretta relativamente ai seguenti aspetti: certificazione di qualità dei prodotti biologici, impostazione di sistemi di qualità (HACCP, ISO, ecc.) e pratiche tecnico-amministrative necessarie per essere a norma nel metodo di produzione, trasformazione o confezionamento dei prodotti provenienti da agricoltura biologica.
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	2211 Specialisti in scienze biologiche e assimilati – 0,08% 3.2.2.1. Tecnici agronomi e forestali

Denominazione	Tecnico dello sviluppo turistico
Descrizione sintetica	Il tecnico dello sviluppo turistico è una figura professionale che si occupa della progettazione e dell'attivazione delle strategie di pianificazione turistica e di valorizzazione del territorio. Spesso, accanto alla principale attività di sviluppo di un piano di offerta turistica, si occupa direttamente della vendita di prodotti turistici per conto di tour operator.
Attività e contesto	<p>Il tecnico dello sviluppo turistico, oltre ad essere un buon conoscitore del territorio nei suoi aspetti culturali, storici, artistici, tradizionali e turistici, è anche un professionista dotato delle competenze e degli strumenti necessari a rendere efficace la sua attività di promozione dell'offerta turistica. L'attività principale di questa figura professionale è caratterizzata dall'implementazione di progetti turistici con particolare attenzione rivolta all'analisi dei contesti territoriali di riferimento, in una logica di integrazione e di valorizzazione dello sviluppo turistico del territorio.</p> <p>Egli analizza le tendenze del mercato ed il sistema dell'offerta turistica del territorio attraverso la ricerca delle fonti informative e l'applicazione delle tecniche di elaborazione delle informazioni. E' in grado di individuare ed usare i sistemi di controllo dei piani di sviluppo turistico, effettuando dei monitoraggi sulla qualità dei servizi erogati.</p> <p>Occupandosi anche della vendita dei pacchetti viaggio preconfezionati, il suo compito è quello di far conoscere agli addetti delle agenzie il catalogo, le tariffe, le offerte promozionali dell'azienda per cui lavora. In questo caso si identifica come una figura di collegamento tra tour operator e agenzie di viaggio.</p> <p>Il tecnico di sviluppo turistico collabora con soggetti pubblici e privati: tour operator, agenzie incoming, strutture ricettive, aziende di ristorazione, aziende di produzione eno-gastronomiche, associazioni culturali ed altri enti preposti al turismo, al fine di mettere a punto azioni di miglioramento e di sviluppo dell'offerta turistica locale.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>3414 Agenti di viaggio, tecnici settore turistico, alberghiero e ristorazione – 0,64%</p> <p>3.4.1.4. Agenti di viaggio</p>

Denominazione	Tecnico di logistica integrata (Esperto di logistica integrata)
Descrizione sintetica	L'esperto di logistica integrata è una figura professionale che si occupa dell'analisi del flusso logistico al fine di sincronizzare i flussi informativi e quelli fisici di un'azienda.
Attività e contesto	<p>La logistica, inizialmente applicata nelle imprese manifatturiere, ha trovato ampio utilizzo in ambito distributivo dove la tempestività delle acquisizioni e la riduzione delle scorte rappresenta un importante elemento di ottimizzazione nell'impiego delle risorse e di efficacia del servizio.</p> <p>In questo contesto la figura professionale dell'esperto di logistica integrata assume un ruolo fondamentale in quanto la principale attività che svolge è relativa alla gestione delle merci, alla pianificazione e programmazione della produzione e alla distribuzione delle merci. Gestisce gli acquisti e definisce il corretto livello di servizio commerciale da erogare.</p> <p>Affronta attivamente le problematiche legate ai processi logistico/produttivi ed è in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia della catena fornitore/cliente operando su più fronti: approvvigionamento, trasporto, stoccaggio dei materiali e dei prodotti. Organizza tutte le operazioni connesse alle sue attività secondo tecniche e regole precise e razionali che permettono la visione globale dello stock, l'accesso semplice e rapido ai luoghi di immagazzinamento, il flusso delle merci, lo studio, cioè, dei percorsi interni ed esterni ottimali.</p> <p>Generalmente questa figura professionale lavora alle dipendenze della grande distribuzione e della distribuzione organizzata. Per questo profilo sono molto diffusi anche i rapporti di consulenza che consentono di svolgere le attività come libera professione. Gli orari di lavoro possono essere flessibili e subiscono variazioni in relazione alle fasi critiche del ciclo di lavoro, in generale a questa figura è richiesto di garantire la sua presenza su un ampio arco temporale.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>3419.4 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale – 0,21%</p> <p>3.3.4.1. Spedizionieri e tecnici della distribuzione</p>

Denominazione	Tecnico di marketing
Descrizione sintetica	Il tecnico di marketing è una figura professionale che, all'interno dell'azienda si occupa dell'organizzazione commerciale, delle ricerche di mercato, dell'analisi della concorrenza, dello sviluppo di nuovi prodotti, della customer satisfaction, delle strategie di vendita del prodotto aziendale, della gestione della rete di vendita.
Attività e contesto	<p>Oggi la competitività delle imprese è sempre più legata alla capacità di commercializzazione del proprio prodotto ad una vasta clientela. Il rafforzamento dei settori aziendali di marketing, vendite e commercio è caratterizzato dallo sviluppo dell'orientamento al mercato delle imprese che producono beni e servizi. In questo contesto si inserisce la figura professionale del tecnico di marketing il quale ha un ruolo di attivo nella pianificazione e coordinamento dell'insieme dei principali strumenti di commercializzazione dei prodotti e servizi in un'ottica di ottimizzazione delle vendite.</p> <p>Le aree di attività del tecnico di marketing sono: marketing, vendite, pubbliche relazioni nei settori dell'industria, del commercio e del terziario, in società di organizzazione aziendale, marketing, promozione, sviluppo e ricerche di mercato. Può inoltre lavorare come libero professionista nell'ambito di uffici commerciali indipendenti, che offrono alle singole aziende ricerche di mercato, consigli sulle tecniche di promozione di prodotti e servizi, oppure è in grado di realizzare in maniera autonoma una intera campagna commerciale.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>2419.2 Specialisti aziendali in promozione, marketing e comunicazione – 0,26%</p> <p>3.3.3.5. Tecnici del marketing</p>

Denominazione	Tecnico e-commerce
Descrizione sintetica	Il tecnico e-commerce è una figura professionale che si occupa della realizzazione di soluzioni di commercio elettronico e trading on line con le aziende; integra le tecnologie e possiede una visione d'insieme nel progetto.
Attività e contesto	<p>La figura professionale è quella di un tecnico specialistico nell'ambito del commercio elettronico. Egli ha il compito di valutare e sfruttare i servizi e le potenzialità offerte da internet per il commercio elettronico adattandoli alle specifiche esigenze delle aziende committenti. Seleziona i più importanti prodotti tecnologici presenti sul mercato per poter sia creare autonomamente un sito web, sia specificare e pubblicizzare pagine web. Il tecnico di e-commerce interagisce con la rete internet in merito ai seguenti aspetti: reperimento di informazioni, promozione di prodotti, contatto con i nuovi clienti, gestione di ordini con fornitori e clienti, gestione di terzisti, ottimizzazione sia della logistica sia dei rapporti con i canali di vendita, gestione dei pagamenti, sviluppo di nuovi prodotti, miglioramento del customer service.</p> <p>Nello specifico le sue attività sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di pagine web; - gestione delle modalità di accesso al www (browsing, download, ftp, ecc.); - utilizzo degli strumenti professionali per l'acquisizione e la gestione dei dati; - gestione integrata di informazioni multimediali; - sviluppo di documenti ipertestuali; - redazione di piani di attività per l'inserimento dell'azienda nel mercato dell'e-commerce; - applicazione delle metodologie riguardanti la definizione e la progettazione di transazioni sicure, firma elettronica; - implementazione di politiche di sicurezza e di privacy; - utilizzo delle tecniche di pubblicità su internet. <p>Il contesto in cui la figura professionale svolge le attività indicate è fortemente caratterizzato da innovazioni tecnologiche, pertanto egli deve possedere le giuste competenze per essere di supporto alle aziende che necessitano di dare visibilità ai propri prodotti commercializzandoli on line.</p> <p>Generalmente il rapporto di lavoro può essere di tipo dipendente o di libera professione su commissione di progetti gestibili autonomamente.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>2132 Programmatori informatici – 0,26%</p> <p>3.1.1.3. Tecnici informatici</p>

Denominazione	Tecnico grafico su pc
Descrizione sintetica	<p>Il tecnico grafico è una figura professionale che si occupa della creazione ed elaborazione di immagini su supporto informatico.</p> <p>Per la creazione del prodotto grafico, il tecnico deve utilizzare il pc che, con l'automazione dei processi di realizzazione grafica che veniva svolta manualmente, consente di ideare, creare e realizzare l'immagine grafica.</p>
Attività e contesto	<p>Oggi il settore grafico ha subito notevoli sviluppi tecnologici/informatici. Attraverso software informatici specifici della grafica, il tecnico grafico gestisce il processo di elaborazione dell'immagine, dall'acquisizione della stessa all'esterno fino alla stampa su carta.</p> <p>Il tecnico grafico si configura come un esperto della comunicazione visiva in quanto disegna, crea, dà forma e diffonde un'idea. Le sue principali attività sono: pianificazione, sviluppo e realizzazione dell'intero progetto grafico.</p> <p>L'idea grafica nasce dopo un colloquio con il cliente. Dopo aver raccolto informazioni sul soggetto da trattare, il tecnico grafico stende l'idea e presenta un bozzetto suscettibile di modifiche durante il corso dello sviluppo del progetto. La fase finale consiste nella stesura del progetto grafico, preparazione per la stampa e controllo del prodotto finito.</p> <p>Il tecnico grafico prepara i bozzetti per cataloghi, volantini pubblicitari, carte intestate, biglietti da visita, manifesti, prospetti, immagini coordinate, pagine web, cd rom, ecc. attraverso l'utilizzo di programmi informatici specifici del settore.</p> <p>Il tecnico grafico può lavorare autonomamente su commissione di progetti da parte di agenzie grafiche, in uffici pubblicitari, in case editrici e discografiche. Può svolgere attività anche come dipendente in una struttura organizzativa più complessa con tempi lavorativi prestabiliti (ad esempio nel settore della redazione di un periodico).</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>3471 Disegnatori artistici e pubblicitari – 0,11%</p> <p>3.4.4.2. Disegnatori artistici ed assimilati</p>

Denominazione	Tecnico progettista della comunicazione multimediale
Descrizione sintetica	Il Tecnico progettista della comunicazione multimediale è colui che, consapevole delle problematiche e delle caratteristiche della comunicazione di tipo tradizionale, trasporta le informazioni e le tratta in modo digitale, progettando un prodotto innovativo, interattivo e di grande consumo.
Attività e contesto	<p>Il tecnico progettista della comunicazione multimediale è un esperto in prodotti multimediali.</p> <p>Egli sfrutta tutte le potenzialità offerte dalla multimedialità, infatti, progetta e gestisce un mix di tecnologie/applicazioni/servizi componendo più funzionalità di comunicazione: testo, suono, voci, immagini fisse e/o in movimento, animazione e grafica, per una nuova tipologia di oggetti comunicazionali a maggior grado di interattività.</p> <p>Il contesto lavorativo in cui opera il tecnico progettista della comunicazione multimediale essendo legato al settore dell'Information Communication Technology, più precisamente al campo della mutimedialità, si caratterizza come innovativo e ad alto sviluppo di creatività. Infatti, il passaggio dall'analogico al digitale ha provocato cambiamenti sostanziali che hanno portato ad un nuovo linguaggio, ad una nuova forma di comunicazione basata su innovazioni di prodotti.</p> <p>La figura professionale in questione può lavorare autonomamente presso società come libero professionista e su committenza di progetti multimediali o essere inserito in una piccola e media impresa all'interno di un team di esperti.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>2132 Programmatori informatici – 0,26%</p> <p>3.1.1.3. Tecnici informatici</p>

Denominazione	Tecnico di Qualità Sicurezza Ambiente (Esperto di Qualità Sicurezza Ambiente)
Descrizione sintetica	<p>L'esperto di qualità, sicurezza e ambiente è una figura professionale ormai indispensabile nell'ambito di una organizzazione aziendale; infatti egli è assimilabile ad uno specialista di organizzazione in merito alle attuali tematiche di qualità, sicurezza e ambiente.</p> <p>Opera generalmente come consulente nel processo di sviluppo, attuazione, mantenimento e miglioramento dell'organizzazione aziendale, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dall'imprenditore.</p> <p>E' in grado di implementare un sistema di qualità e di mantenerlo nel tempo, conosce la normativa europea e gli standard qualitativi validi per la certificazione ambientale (ISO e Vision).</p> <p>Questa figura professionale è in grado di analizzare le problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro per la realizzazione di servizi interni di prevenzione e protezione o, nel caso di piccole e medie imprese, per consulenze esterne.</p> <p>Generalmente lavora come dipendente presso aziende di certificazione o come libero professionista/consulente di aziende che intendono implementare un piano di certificazione.</p>
Attività e contesto	<p>La figura professionale dell'esperto di qualità, sicurezza e ambiente potrà operare nelle diverse aree con compiti e mansioni sotto specificate:</p> <p>Area Qualità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esamina lo stato di adeguatezza del sistema organizzativo aziendale e la conformità agli standard previsti dalle norme ISO emettendo una diagnosi mediante rapporti e relazioni; 2. pianifica le attività per lo sviluppo del sistema qualità supportando l'imprenditore nella scelta di indirizzo; 3. predispone il manuale della qualità, le procedure gestionali ed operative; 4. definisce ed attua eventuali varianti al sistema organizzativo e alla documentazione; 5. conduce e pianifica le attività di verifica ispettiva interna del sistema di qualità e dei suoi processi; 6. analizza le non conformità, identifica le azioni correttive e preventive; 7. pianifica e partecipa alle attività di verifica ispettiva esterna verso clienti, fornitori e organismo di certificazione; 8. pianifica le attività di mantenimento e miglioramento del sistema di qualità; 9. riesamina periodicamente con l'imprenditore il sistema qualità per ridefinire eventuali nuovi obiettivi; <p>Area Sicurezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. effettua un check up aziendale; 2. valuta le inadempienze in merito alla sicurezza; 3. realizza i piani di sicurezza generali ed individuali; 4. assiste l'azienda nei rapporti con ASL, Ispettorato del lavoro e con altri enti pubblici deputati al controllo sul territorio; 5. opera in tema di sicurezza applicando le norme vigenti. <p>Area Ambiente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. effettua un check up aziendale con riferimento alle problematiche dell'ambiente 2. sviluppa sistemi di gestione ambientale; 3. prepara rapporti; 4. effettua l'audit ambientale.
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/Codice Istat	<p>3119 Tecnici dei processi, programmazione, qualità non altrove classificati – 0,27%</p> <p>3.1.5. Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale</p>

Denominazione	Tecnico stilista di moda
Descrizione sintetica	Il tecnico stilista di moda è una figura professionale che svolge le diverse fasi operative per la confezione di capi di vestiario (uomo, donna, bambino).
Attività e contesto	<p>Il contesto in cui lavora il tecnico stilista di moda è il laboratorio di produzione e di confezionamento di capi e abiti. Si occupa della ideazione e realizzazione di capi d'abbigliamento attraverso l'applicazione della modellistica artigianale di base.</p> <p>Le sue attività si articolano come segue: esecuzione di tracciati per modelli base su carta per la camiceria e creazione di prototipi, riporto del modello sul tessuto o altro materiale, taglio a mano e con forbici a trancetto, confezione a macchina industriale, rifinitura con uso di macchinari, stiratura a ferro a vapore a pressa, piegatura e spillatura.</p> <p>Nel loro lavoro, i tecnici stilisti di moda si confrontano con scadenze e termini ben precisi a causa delle stagioni della moda.</p> <p>Questa figura professionale può lavorare in laboratori di sartoria, nelle grandi, medie, piccole industrie del settore, in studi stilistici o come libero professionista.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione Codice Istat	<p>7433 Sarti, cappellai e assimilati – 0,09%</p> <p>6.5.3.3. Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai</p>

Denominazione	Vivaista
Descrizione sintetica	Il vivaista è una figura professionale che si occupa della conduzione di un vivaio.
Attività e contesto	<p>Il luogo di lavoro di un vivaista è il vivaio che si caratterizza come un'azienda che produce le piantine, i semi o i bulbi da fornire a chi li coltiva in vaso o nella terra a scopo di vendita.</p> <p>Il vivaista deve saper migliorare il terreno per renderlo adatto alla coltivazione delle piante.</p> <p>Per la conduzione di un vivaio, il vivaista deve saper analizzare le caratteristiche di piante ed arbusti, riconoscere una pianta sofferente, esaminare le proprietà di un terreno e classificarlo in base ai suoi aspetti naturali, riconoscere i difetti del suolo in base ad una classificazione. Inoltre, deve saper utilizzare le macchine e le attrezzature per i trattamenti antiparassitari, scegliere e gestire i fitofarmaci, impostare un impianto di irrigazione in un vivaio.</p> <p>Il vivaista progetta le aree verdi all'interno di un vivaio ed individua le soluzioni logistiche per la coltivazione di piante ed arbusti.</p> <p>Generalmente il vivaista è il titolare del vivaio o lavora come dipendente.</p>
Codice Excelsior/Previsione di assunzione/ Codice Istat	<p>6113 Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio</p> <p>6.4.1.3. Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai, di coltivazioni di fiori, piante ornamentali, di ortive protette e di orti stabili</p>

ALLEGATO A

ANALISI DOCUMENTALE DEI REPERTORI PROFESSIONALI

INTRODUZIONE

Il presente rapporto ha la finalità di delineare un quadro conoscitivo dei repertori delle professioni esistenti a livello regionale, nazionale ed internazionale e, quindi di esprimere ipotesi classificatorie e analitiche utili alla strutturazione del repertorio delle professioni per la Regione Sardegna.

In tal senso il rapporto si caratterizza come momento in grado di contribuire al rafforzamento dell'impianto metodologico in quanto si configura come attività che, all'interno del progetto nel suo complesso, pone le basi per la definizione delle modalità di costruzione del Repertorio delle professioni per la Regione Sardegna.

Il rapporto si concentra sull'analisi della struttura, degli obiettivi e dei contenuti dei repertori Isfol e Rome, dei repertori costruiti a livello regionale, operando un confronto fra settori e professioni indagate, descrittori utilizzati e classificazioni di riferimento.

In ultimo sulla base delle risultanze derivanti dalla fase analitica e di confronto dei suddetti repertori, verranno identificate, da una parte, la scheda tipo di riferimento per la descrizione delle professioni e, dall'altra, le figure (o gli archetipi professionali) e, conseguentemente, le ipotesi classificatorie, che saranno oggetto di definizione nella realizzazione del repertorio delle professioni della Regione Sardegna.

Le ipotesi in oggetto andranno poi successivamente confrontate con i risultati che si otterranno dagli altri momenti dell'indagine, in particolare con le fasi di "Rilevazione dei fabbisogni formativi delle aziende" di analisi dei profili professionali emergenti e la "Rilevazione dei fabbisogni legati all'obbligo formativo".

1. REPERTORI NAZIONALI A CONFRONTO: ISFOL E ROME

1.1. Il Rome

Il Rome è il Répertoire Opérationnel des Métiers et des Emplois de l'Anpe (l'Agenzia Nazionale per l'Impiego). Scopo del repertorio è ridurre il *mismatch* fra domanda ed offerta di lavoro.

Esso costituisce, infatti, non solo un aiuto significativo per le imprese che assumono, ma diviene un vero e proprio supporto nella scelta del profilo e del progetto professionale delle persone in cerca di occupazione, svolgendo una valida funzione di orientamento e di informazione sui mestieri e sulle opportunità formative. Il Rome è, inoltre, utilizzato dai partner dell'Anpe, ma anche dai centri di bilancio, dalle strutture locali, dai comuni, ecc.

Il Rome è il risultato di un lavoro di partenariato fra l'Anpe, ricercatori, imprese ed organismi quali il Cereq, l'Insee, ecc., ed è permanentemente revisionato allo scopo di rendere conto dell'evoluzione continua dei mestieri.

Attualmente il Rome si compone di 466 schede emploi/métiers attraverso le quali vengono trattate circa 10.000 denominazioni. Il repertorio è consultabile via internet, ma anche in formato cartaceo presso ciascuna agenzia locale dell'Anpe.

L'accesso ai profili può avvenire attraverso diverse modalità: in primo luogo si può fare una ricerca attraverso l'inserimento di una parola chiave, in secondo luogo si può ricercare una figura digitando un codice Rome; in ultimo si può accedere alle professioni attraverso la consultazione dell'albero delle professioni.

In quest'ultimo caso il primo riferimento è la *categoria professionale* che evidenzia il primo livello della nomenclatura Rome ed esprime l'incrocio di uno stato sociale (impiegato, operaio, ecc.) con un ambito dominante di appartenenza professionale (personale dell'industria alberghiera, quadri tecnici dell'industria, ecc.). La categoria professionale facilita le corrispondenze tra la nomenclatura Rome e la nomenclatura dell'Insee (l'istituto nazionale di statistica francese).

Il secondo riferimento è il *dominio professionale* (cui corrispondono altri codici Rome) che delimita un campo di saperi e saper fare tecnici che richiedono conoscenze e competenze suscettibili di essere implementate nell'esercizio dell'attività. Il dominio professionale della nomenclatura rinvia sia ad una funzione (vendita, manutenzione, ecc.), sia ad un tipo dominante di organizzazione del lavoro e delle tecnologie implementate (ad esempio lavoro/mestiere delle industrie di processo), sia ad un settore di attività (meccanico, alberghiero, ecc.).

Dal dominio professionale si accede agli *emplois/métiers* e da qui alle descrizioni complete dei profili.

La tavola di seguito proposta ripropone per esteso l'elenco delle categorie professionali e dei domini professionali utilizzati come riferimento per la classificazione dei mestieri e l'accesso alla banca dati del Rome.

CATEGORIE PROFESSIONALI	DOMINI PROFESSIONALI
Personnel des services aux personnes et à la collectivité	Personnel des services aux personnes Personnel des services aux entreprises et aux collectivités
Personnel des services administratifs et commerciaux	Personnel de la sécurité publique Personnel des services administratifs Personnel des services commerciaux
Personnel de l'industrie hôtelière	Personnel de l'hôtellerie Personnel de la restauration Personnel de café, bar-brasserie
Personnel de la distribution et de la vente	Personnel de la distribution Personnel de la vente Personnel des forces de vente
Professionnels des arts et du spectacle	Professionnels des arts Professionnels du spectacle
Professionnels de la formation initiale et de la formation continue	Professionnels de la formation initiale Professionnels de la formation continue
Professionnels de l'intervention sociale, du développement local et de l'emploi	Professionnels de l'intervention sociale et culturelle Professionnels de l'intervention socio-économique
Professionnels de la santé (professions paramédicales)	Professionnels des soins paramédicaux
Professionnels de la santé (professions médicales)	Professionnels médico-techniques Professionnels de la rééducation et de l'appareillage Praticiens de la santé Praticiens médico-techniques
Cadres administratifs et professionnels de l'information et de la communication	Cadres de la gestion administrative Professionnels de l'information et de la communication Professionnels de l'informatique
Cadres commerciaux	Cadres de la gestion commerciale Cadres de la banque, des assurances et de l'immobilier Cadres dirigeants
Personnel de l'agriculture et de la pêche	Personnel de la production agricole Personnel de la pêche et de la navigation maritime et fluviale
Personnel du bâtiment, des travaux publics et de l'extraction	Personnel du gros oeuvre et des travaux publics Personnel du second oeuvre
Personnel du transport et de la logistique	Conducteurs d'engins de transport terrestre Conducteurs d'engins de manoeuvre, de génie civil et agricole Personnel de la logistique (manutention, gestion et exploitation des transports) Personnel d'accompagnement du transport
Personnel de la mécanique, de l'électricité et de l'électronique	Personnel de la construction mécanique et du travail des métaux Personnel de la construction électrique et électronique
Personnel des industries de process	Personnel d'entretien, maintenance Conducteurs d'installation des industries chimiques, de production d'énergie et agroalimentaires Conducteurs d'installation de la métallurgie et des matériaux Conducteurs d'installation de l'industrie lourde du bois et du papier-carton Personnel des fonctions transsectorielles aux industries de process
Personnel des autres industries (matériaux souples, industries graphiques, ameublement et bois)	Personnel des industries des matériaux souples (textile, habillement, cuir) Personnel des industries graphiques Personnel des industries de l'ameublement et du bois

Personnel de type artisanal	Personnel artisanal de l'habillement, du cuir et du textile Personnel du travail artisanal des matériaux Personnel artisanal divers
Maîtrise industrielle	Agents d'encadrement de fabrication industrielle Agents d'encadrement de maintenance
Techniciens industriels	Techniciens de préparation de la production Techniciens de fabrication, contrôle Techniciens d'installation, maintenance
Cadres techniques de l'industrie	Cadres techniques de préparation de la production Cadres techniques de production Cadres technico-commerciaux et de maintenance
Agents de maîtrise, techniciens et cadres techniques hors industrie	Agents de maîtrise, techniciens et ingénieurs de l'agriculture et de la pêche Agents de maîtrise, techniciens et ingénieurs du bâtiment, des travaux publics et de l'extraction Techniciens et cadres du transport et de la logistique

I DESCRITTORI DELLE SCHEDE EMPLOI/METIER

Ciascuna scheda di descrizione del profilo professionale si compone dei seguenti contenuti.

Activités spécifiques

Hanno la finalità di precisare le caratteristiche specifiche relative ad una offerta o ad una domanda di impiego; inoltre permettono di scegliere e comprendere i profili, offrendo informazioni sulle tecnologie utilizzate, sulle responsabilità, ecc.

Appellations

Le denominazioni si presentano sotto forma di un insieme di lavori e di mestieri correntemente utilizzati nelle imprese.

Le denominazioni principali si compongono delle “intestazioni” più rappresentative del lavoro/mestiere e più correntemente utilizzate dalle imprese o dagli utenti.

Le denominazioni specifiche si compongono delle denominazioni di lavori e di mestieri generalmente più specializzati, spesso associati a più alti livelli di competenze. Le denominazioni specifiche possono anche rinviare ad un’intestazione propria di un ambito professionale o di una regione.

Compétence

La competenza è un insieme di saperi, saper fare e saper essere che si manifesta nell’esercizio di un lavoro, in una situazione d’attività data. Nel Rome si può distinguere fra competenze tecniche di base, competenze associate e capacità legate all’impiego che costituiscono un insieme di competenze comuni. In casi specifici di esercizio dell’attività sono mobilitate altre competenze specifiche.

Compétences associées

Le competenze associate si riferiscono a saperi e saper fare che non sono indispensabili per l’esercizio dell’impiego/mestiere, ma che costituiscono un

punto importante per l'accesso o per progredire; possono essere considerate e valorizzate al momento dell'assunzione.

Compétences techniques de base

Si tratta dei principali saper fare richiesti per esercitare il mestiere. Declinate sotto la forma di attività, le competenze tecniche di base evidenziano il “cuore” del mestiere: il saper fare comune richiesto per esercitare il lavoro. Le competenze tecniche di base hanno la funzione di permettere di delimitare l'aggregato degli impieghi e dei mestieri e sono utili nella costruzione delle aree di mobilità professionale. Dal punto di vista operativo la loro verifica costituisce un controllo minimo e tecnico per codificare in modo pertinente un'offerta o una domanda di lavoro.

Capacités liées à l'emploi

Le capacità legate all'impiego iniziano sempre con la stessa frase: “L'impiego/mestiere richiede di essere capaci di (...)”; esse traducono le capacità espresse principalmente in termini di sapere essere, senza le quali il mestiere non può essere esercitato efficacemente. Espresse in rapporto ad un impiego, sono descritte in termini di capacità cognitive (tappe intellettuali per esercitare l'azione: interpretare piani o segnali, anticipare una situazione, ecc.), sociali (lavoro in equipe, relazioni interprofessionali, ecc.), fisiche (resistenza alla fatica oculare, ecc.).

Conditions de travail

Questa sezione esprime le condizioni di lavoro particolari che escono dalla norma e che caratterizzano alcune situazioni lavorative (turni, lavoro notturno, ecc.).

Conditions générales d'exercice

Presentano le caratteristiche ambientali del posto di lavoro (orari, ambiente, spostamenti, ecc.).

Définition (de l'emploi/métier)

Questa sezione sintetizza i principali contenuti del lavoro.

Formation et expérience

In questa parte vengono precisati il livello di formazione e le specificità maggiormente richieste per l'accesso al lavoro.

Lieu d'exercice de l'activité

Evidenzia le situazioni specifiche di lavoro differenziabili secondo: la localizzazione, il settore, la grandezza dell'impresa.

Voir aussi

Indica i lavori od i mestieri vicini (generalmente situati nella stessa categoria professionale) che possono essere consultati per allargare la ricerca di impiego.

1.2. Il repertorio delle professioni Isfol

Il Repertorio delle professioni nasce allo scopo di predisporre un “sistema informativo stabile” che individui e definisca le professioni e si caratterizzi come strumento utile all’integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche della formazione.

In riferimento a tali obiettivi, il repertorio si concentra su:

- l’elaborazione di un sistema di classificazione delle aree occupazionali e delle figure professionali tipo;
- lo sviluppo e l’utilizzo di una metodologia specifica di analisi e aggregazione dei contenuti e delle competenze relative alle professioni;
- la costruzione di un repertorio di figure professionali-tipo descritte attraverso delle schede.

Le informazioni relative ai repertori sono consultabili (oltre che in formato cartaceo) su *Orientaonline*, una banca dati integrata finalizzata all’orientamento e alla formazione professionale, che offre informazioni e dati relativi alle professioni raggruppate secondo una Mappa delle Aree Occupazionali.

Due sono le modalità di consultazione della banca dati: come *Professional* si accede a informazioni tecniche e complete delle aree occupazionali ed a schede delle figure professionali maggiormente dettagliate; come *Young* si visualizzano informazioni meno dettagliate, ma più chiare, destinate a giovani che vogliono conoscere le professioni e le diverse possibilità ed opportunità formative.

Il repertorio dell’Isfol si caratterizza per un complesso impianto metodologico che utilizza una pluralità di strumenti, dall’analisi della letteratura e delle fonti statistiche alle interviste ad esperti ed “attori chiave”, alla realizzazione di indagini a carattere quali-quantitativo, alla individuazione di criteri ordinatori per la sistematizzazione delle informazioni raccolte.

Tre sono le unità di analisi che guidano la ricognizione sul sistema professionale: l’area occupazionale, le figure professionali-tipo e le aree professionali.

L'area occupazionale ha come riferimento i settori ed i comparti merceologici, anche al fine di poter operare confronti con dati statistici e comprende anche gli aggregati professionali a carattere trasversale, assimilabili a funzioni organizzative e non tanto a raggruppamenti settoriali.

La classificazione Istat delle attività economiche è il primo riferimento nella delimitazione delle aree occupazionali; per la delimitazione delle aree occupazionali trasversali o di specifici ambiti produttivi non contemplati dalla classificazione Istat (come ad esempio l'area della formazione e dell'educazione), si sono utilizzati altri sistemi classificatori (quale ad esempio quello dei Contratti collettivi nazionali di lavoro). La seconda delimitazione dell'area occupazionale prevede un legame con il progetto *Excelsior* allo scopo di recuperare le informazioni relative a: la domanda di lavoro nel breve periodo, la struttura del settore, le unità locali, la dimensione d'impresa, il numero di addetti, il numero di occupati.

Il passo successivo è l'analisi delle aree occupazionali attraverso alcune macro-variabili, finalizzata alla descrizione dell'area ed anche alla espressione delle tendenze e degli sviluppi.

Le macro-variabili sono state individuate allo scopo di raccogliere informazioni relative a:

- a. caratteristiche anagrafiche (dimensione aziendale, assetto proprietario, ecc.)
- b. caratteristiche finanziarie (assetti e struttura finanziaria)
- c. caratteristiche del mercato (caratteristiche del prodotto/servizio offerto, struttura della domanda)
- d. funzioni svolte all'interno dell'area occupazionale (funzioni principali, funzioni di supporto a quelle principali)
- e. caratteristiche organizzative (tecnologia in uso, caratteristiche dei processi produttivi e dell'organizzazione, ecc.)

In ultimo, attraverso le informazioni raccolte per la definizione e caratterizzazione delle aree occupazionali è possibile operare dei confronti e stabilire relazioni fra aree "simili", operazione che consente di costruire una mappa delle aree occupazionali.

Le figure professionali-tipo si riferiscono alle differenti attività lavorative individuate, sia alle professioni in senso stretto, sia ai mestieri, superando le singole occupazioni che si rilevano nell'analisi delle aree occupazionali.

L'esame dei profili professionali prende il via dall'analisi delle classificazioni in uso (Istat, contratti nazionali di lavoro); in considerazione del fatto che le classificazioni disponibili non sono sempre in grado di dar conto delle modifiche nel tempo delle attività lavorative e delle innovazioni inerenti le professioni, viene prevista un'analisi dei compiti, delle funzioni e la definizione del processo di lavoro, operazioni finalizzate alla ricostruzione della figura professionale-tipo.

L'individuazione delle occupazioni emergenti e la verifica dei contenuti dei profili "più significativi", si sviluppa principalmente attraverso una fase d'indagine che prevede il coinvolgimento di "attori-chiave" a cui vengono sottoposte interviste semi-strutturate. Una seconda fase di somministrazione di interviste a testimoni privilegiati ed esperti è finalizzata all'approfondimento ed alla definizione delle caratteristiche e degli specifici contenuti delle figure professionali-tipo. A conclusione del processo vengono selezionate le figure professionali oggetto di un successivo processo di tipizzazione e di costruzione di figure professionali-tipo.

La scheda della figura professionale tipo si compone di:

Area occupazionale: denominazione

Figura professionale tipo: denominazione

- *Definizione* (prima breve descrizione e indicazione dell'ambito di attività caratterizzante la figura professionale tipo)
- *Attività e compiti principali* (funzioni/attività e macro-compiti, con indicazione anche delle tendenze evolutive; contesti specifici/specializzazioni)
- *Situazione di lavoro* (rapporto di lavoro, metodi di lavoro, grado di autonomia, livelli retributivi, ecc.)
- *Competenze necessarie* (sono riferite alle performance/compito ed indicate in termini di conoscenze e capacità relative)
- *Percorsi professionali, formazione e titoli richiesti* (mobilità orizzontale e sviluppo di carriera, modalità e requisiti di accesso al ruolo, titolo di studio, aggiornamento professionale, ecc.)
- *Tendenze occupazionali* (livello occupazionale, tendenze evolutive, occupabilità)
- *Figure professionali prossime*

- *Profili formali correlati alla figura tipo* (denominazione profili e codici ufficiali)
- *Fonti* (relative alla preparazione professionale, all'educazione/formazione, ecc.)

Le *aree professionali* rappresentano l'aggregazione delle figure professionali sulla base di affinità nelle competenze e nelle discipline di riferimento, nelle modalità produttive e nelle tecnologie in uso, nei percorsi di accesso al lavoro, ecc.; fanno riferimento alle figure, ma non necessariamente alle aree occupazionali. In tal senso le aree professionali sono il risultato finale derivante dall'elaborazione delle figure professionali e permettono la costruzione di una mappa delle professioni in grado di evidenziare anche la trasversalità di alcune figure.

L'Isfol ha analizzato finora 16 aree occupazionali, presentando un totale di 230 schede professionali:

Aree trasversali o comuni	A-1 Amministrazione e finanza d'impresa (14 figure) A-3 Commerciale e marketing A-6 Gestione risorse umane (11 figure) A-10 New Economy (14 figure)
Produzione	B-1 Metalmeccanica (12 figure) B-3 Chimica (9 figure) B-9 Agroalimentare (21 figure)
Servizi	C-1 Servizi finanziari e assicurativi (18 figure) C-2 Trasporti (25 figure) C-3 Telecomunicazioni (9 figure) C-4 Grafica ed Editoria (9 figure) C-5 Audiovisivi, Spettacolo e Pubblicità (15 figure) C-7 Servizi socio-sanitari (20 figure) C-8 Commercio e Distribuzione (12 figure) C-9 Turismo, ospitalità e tempo libero (21) C-12 Beni culturali (7 figure)

Di seguito proponiamo due esempi di scheda descrittiva di un profilo professionale tratto dal Rome e di uno tratto dal repertorio dell'Isfol

Rome

13111 Employé/employée d'étage

Définition de l'emploi/métier

* Nettoie, entretient et remet en ordre les chambres (faire le lit, changer le linge...), les sanitaires et les parties communes (couloirs, hall, escaliers...) d'un établissement hôtelier ou d'hébergement. Informe le responsable des anomalies constatées (éclairages défectueux, fuites d'eau...). Applique des méthodes précises et veille au respect de la vie privée de la clientèle. Peut effectuer le service des petits déjeuners. Peut également participer à l'entretien, au rangement et à l'inventaire du linge.

Conditions générales d'exercice de l'emploi/métier

* L'emploi/métier s'exerce seul ou à deux, en contact avec la clientèle. L'activité implique la station debout et des allées et venues dans les étages, avec de multiples manutentions légères et parfois des déplacements d'objets encombrants (matelas, sommiers...). Le rythme de travail préétabli doit être respecté. Les dimanches et jours fériés sont ouverts. Les contrats saisonniers sont fréquents, ainsi que les emplois à temps partiel. Souvent, la rémunération est constituée par la répartition du "service" avec l'assurance d'un minimum garanti, associée parfois à des avantages en nature (logement, repas...).

* Le port d'une tenue de travail ou d'un uniforme est réglementé par l'établissement.

Formation et expérience

* Cet emploi/métier est accessible de façon variable. Selon le type d'établissement, certains recrutements privilégient l'expérience professionnelle et la connaissance du secteur par rapport aux diplômes.

* Cependant, des formations spécifiques de niveau V (CAP d'hébergement, d'employé d'hôtel, de collectivité...) sont appréciées. Dans le secteur public, l'emploi/métier est accessible par concours sous certaines conditions de recrutement et de niveau de formation.

Compétences techniques de base :

- Nettoyer, entretenir et mettre en ordre les chambres, salles de bains, sanitaires...
- Interpréter des consignes orales et écrites, des planigrammes (plannings) d'occupation des chambres et des feuilles de service.
- Choisir les produits d'entretien adaptés aux différentes phases du nettoyage.
- Utiliser et entretenir les appareils et installations les plus courants.
- Identifier les travaux à exécuter et repérer les anomalies dans une chambre.

Compétences associées :

- Connaître les habitudes des différents types de clientèle.
- Posséder des notions de langues étrangères (l'anglais en particulier).
- Effectuer de petits dépannages d'appareils électroménagers courants.

Capacités liées à l'emploi :

- * L'emploi/métier requiert d'être capable de :
 - Organiser rationnellement son travail.
 - Exécuter des tâches avec rapidité.
 - Appliquer des règles d'hygiène strictes.
 - Intervenir avec discrétion.

Activités spécifiques :*** Activités exercées :**

- Transport des bagages.
- Service des petits déjeuners.
- Contrôle et réapprovisionnement du minibar.
- Tenue et mise à jour du planigramme (planning) de nettoyage des chambres.
- Nettoyage des vitres intérieures.
- Entretien, rangement et inventaire du linge.
- Agencement des chambres (rideaux, linge, réapprovisionnement des produits d'accueil et de toilette, dépliants...).
- Décoration florale.
- Travaux simples de maintenance (électricité, plomberie).

Lieu d'exercice de l'activité :*** Type d'établissement :**

- Hôtel économique et 1 étoile.
- Hôtel chaîne 2 étoiles.
- Hôtel chaîne 3 et 4 étoiles.
- Hôtel chaîne 4 étoiles luxe.
- Résidence hôtelière ou de tourisme.
- Hôtellerie collective, sociale ou associative.

*** Type de secteur :**

- Privé.
- Public.
- Associatif.

Conditions de travail :

- Travail le dimanche et les jours fériés.

Appellations principales :

- * Employé d'étage
- * Femme de chambre
- * Valet de chambre

Appellations spécifiques :

- * Employé technique de collectivité (hébergement collectif, social)
- * Equipier d'hôtel
- * Lingère
- * Première femme de chambre

Voir aussi :

Agent/agente de service de collectivité (11122)

Employé/employée de ménage à domicile (11111)

ISFOL

Area: Chimica

Figura professionale tipo: **RESPONSABILE DI QUALITY ASSURANCE**

Definizione

Il Responsabile di Quality Assurance è una figura professionale particolarmente significativa nelle industrie chimico-farmaceutiche in quanto le norme di buona fabbricazione e le buone pratiche di laboratorio prevedono che il titolare di una autorizzazione alla fabbricazione di medicinali disponga di un sistema di assicurazione della qualità. Il Responsabile di Quality Assurance è la figura aziendale che coordina i Servizi e le Direzioni coinvolte nella fabbricazione al fine di assicurare che il sistema di quality assurance sia efficiente, controllato e documentato.

Attività e compiti principali

I principali compiti e attività del Responsabile di Quality Assurance consistono nel verificare che:

- i medicinali vengano progettati e sviluppati secondo le modalità che tengano conto delle Norme di buona fabbricazione (NBF) e delle Buone pratiche di laboratori;
- le operazioni di produzione e controllo siano chiaramente specificate e vengano adottate le NBF;
- siano chiaramente specificate le responsabilità della dirigenza;
- si prendano accordi relativi alla fabbricazione, alla fornitura e all'impiego delle materie prime e dei materiali di confezionamento più appropriati;
- vengano eseguiti tutti i necessari controlli sui prodotti semilavorati, i controlli durante il processo produttivo e le convalide;
- il medicinale finito sia prodotto e controllato correttamente, conformemente a procedure definite;
- i medicinali non vengano venduti o forniti a terzi prima che una persona qualificata (il direttore tecnico) abbia certificato che ogni lotto di produzione è stato prodotto e controllato conformemente a quanto prescritto dall'autorizzazione per l'immissione in commercio e da qualunque altro regolamento attinente alla produzione, al controllo e all'approvazione dei medicinali;
- esistano disposizioni atte a garantire, nel limite del possibile, che i medicinali siano immagazzinati, distribuiti e successivamente maneggiati in modo da mantenere inalterata la qualità per tutto il loro periodo di validità;
- esista una procedura d'ispezione interna e/o verifica della qualità che consenta di valutare l'efficacia e l'applicabilità del sistema di assicurazione della qualità;
- tutte le operazioni di sviluppo e fabbricazione dei medicinali siano esaurientemente documentate e consentano di tracciare la storia di ciascun lotto di produzione.

Situazione di lavoro

Non necessariamente le responsabilità relative al sistema di Quality Assurance devono essere accentrate in un'unica figura aziendale; a seconda della tipologia e delle dimensioni dell'organizzazione aziendale, parte di queste responsabilità possono essere delegate a persone più qualificate. Ad esempio, in Italia, la legge prevede che la responsabilità del Controllo Qualità e della produzione sia competenza del Direttore Tecnico che all'interno dell'azienda ricopre il ruolo di interfaccia tra questa e il Ministero della Sanità ed è la persona qualificata che ha la responsabilità del rilascio del lotto (attività di *batch-release*). Quindi al Direttore Tecnico possono essere attribuite alcune responsabilità relative all'insieme degli obiettivi del sistema Assicurazione Qualità, ma non tutte perché il Direttore tecnico, in quanto responsabile della produzione, non può identificarsi con il responsabile di Quality Assurance per un evidente conflitto di interesse. Ne risulta che le responsabilità legate alla assicurazione di qualità possono essere diversamente attribuite su più funzioni, in particolare: direzione tecnica, ingegneria.

Nello svolgere le sue attività il Responsabile di Quality Assurance coordina i servizi e le direzioni coinvolte nella fabbricazione al fine di assicurare un sistema efficiente, controllato e documentato.

Quindi assicura che:

- siano chiaramente specificate le responsabilità della dirigenza;
- esista una procedura di ispezione o verifica interna della qualità che consenta di valutare regolarmente l'efficacia e l'applicabilità del sistema di assicurazione della qualità;
- vengano eseguiti tutti i necessari controlli sui prodotti semilavorati, i controlli durante il processo produttivo e le convalide;
- il medicinale finito sia prodotto e controllato correttamente, conformemente a procedure definite;
- i medicinali non vengano venduti o forniti a terzi prima della certificazione che il lotto è stato prodotto e controllato conformemente a quanto prescritto dall'autorizzazione all'immissione in commercio (per il Ministero della Sanità la responsabilità per l'immissione in commercio è del Direttore Tecnico).

Il Responsabile di Quality Assurance condivide con il Direttore Tecnico le seguenti responsabilità colte ad assicurare che:

- le operazioni di produzione e controllo siano chiaramente specificate e vengano adottate le norme di buona fabbricazione;
- si prendano accorsi relativi alla fabbricazione, alla fornitura e all'impiego delle materie prime e dei materiali di confezionamento più appropriati;
- i medicinali vengano progettati e sviluppati secondo modalità che tengano conto delle norme di buona fabbricazione;
- siano predisposte, approvate e datate procedure operative standard relative oltre che alle diverse operazioni di fabbricazione dei lotti, anche all'igiene personale e degli ambienti, all'abbigliamento da lavoro, all'impiego delle apparecchiature ed a ogni altra operazione che possa influire sulla qualità del medicinale;
- le apparecchiature principali e quelle di importanza fondamentale siano corredate di registri su cui siano riportate, a seconda dei casi, convalide, tarature, interventi di manutenzione, pulizia e riparazione con le rispettive date, nonché il nome delle persone che hanno compiuto queste operazioni;
- per la produzione e/o analisi affidati a terzi, siano redatti i Capitolati tecnici con specificate le responsabilità del committente e del fornitore del servizio.

Le responsabilità specifiche di chi assicura la qualità in azienda si riferiscono a:

- assicurare che tra le procedure operative standard siano comprese, in particolare, le procedure scritte con le relative registrazioni, per gli interventi compiuti o le conclusioni raggiunte in merito a: convalide, addestramento del personale, reclami, ritiri dei medicinali dal mercato, gestione dei medicinali resi;
- approvare le deviazioni alle procedure operative standard, ai processi di fabbricazione e alle specifiche (materie prime, materiali di confezionamento e prodotti finiti);
- assicurare la corretta gestione del *Change control*;

- assicurare che siano periodicamente e correttamente effettuate le ispezioni che consentano di valutare l'efficacia e l'applicabilità del sistema di assicurazione della qualità.

Il Responsabile di Quality Assurance non entra nel merito ma si limita a verificare che quella procedura soddisfi i requisiti richiesti dalla normativa.

Il Responsabile di Quality Assurance verifica inoltre che la produzione o le analisi affidate a terzi siano realizzate nel rispetto di standard definiti e che siano state chiaramente definite le responsabilità del mandante e quelle di chi produce o analizza, quindi definisce correttamente, controlla e approva il “contratto di Produzione e Analisi”, al fine di evitare fraintendimenti che potrebbero portare ad un prodotto o a un lavoro di qualità insoddisfacente.

Approva e garantisce l'aggiornamento delle linee guida necessarie per assicurare che il sistema della qualità sia efficiente, controllato e documentato (valutazione periodica della qualità, verifiche ispettive, *validation policy*, linee guida per la manutenzione preventiva, ecc.). Nell'ambito della gestione dei reclami indica le misure correttive da adottare e informa le funzioni operative interessate. Approva i protocolli di convalida dei processi produttivi, in particolare per quelli dei prodotti in fase di sviluppo (trasferimento di tecnologia), compresi i protocolli di qualificazione macchine/impianti interessati al processo, i protocolli vengono poi trasmessi alle funzioni operative per la loro esecuzione. Approva i programmi di formazione e ne delega l'attuazione.

Generalmente l'assicurazione della qualità in azienda è affidata ad una struttura dedicata. Nell'ambito di questa si svolge l'attività di *quality compliance* ovvero il *batch quality release* che nella normativa italiana è riconosciuta come responsabilità del Direttore Tecnico ma che nella realtà aziendale è comunque un compito della funzione Quality Assurance. E' il Responsabile di Quality Assurance che giustifica che il lotto prodotto abbia i requisiti richiesti per poter essere immesso sul mercato, verificando che ci siano tutti i documenti, che tutti i risultati siano conformi alle specifiche e che non vi siano deviazioni che impattano sulla qualità richiesta.

Sempre nell'ambito del Quality Assurance c'è la gestione dei reclami e delle ispezioni: interne, ai fornitori e ai terzi.

Le attività del Responsabile di Quality Assurance non sono esclusivamente legate al *manufacturing*. Oltre alle Norme di buona fabbricazione, il sistema qualità assicura (secondo i casi) l'osservanza delle Buone pratiche di laboratori e delle Buone pratiche cliniche.

Il Responsabile di Quality Assurance, infine, opera trasversalmente e in collaborazione con la Produzione, l'Ingegneria, i Laboratori.

Competenze

Il Responsabile di Quality Assurance deve possedere competenze di tipo tecnico e manageriale che gli consentano di verificare l'esecuzione delle procedure di convalida dei processi produttivi, dell'ambiente e del personale e approvare i relativi protocolli di convalida. Dalla responsabilità primaria di questa figura professionale che è quella di coordinare e collaborare con le infrastrutture e i servizi coinvolti nella produzione si evince che competenze e capacità necessarie al ruolo sono:

- capacità di analisi e sintesi
- capacità di coordinamento
- capacità di gestione delle risorse umane
- capacità di sapersi muovere trasversalmente nei vari ambiti aziendali
- capacità di lavorare in gruppo

Percorsi professionali, formazione e titoli richiesti

Il Responsabile di Quality Assurance è di norma un laureato in discipline scientifiche, preferibilmente Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Chimica, Farmacia, Scienze biologiche. Per la posizione di accesso al ruolo di Quality Assurance (o Quality compliance) vengono assunti neo-laureati con almeno un anno di esperienza. Per formare il Quality Assurance manager, le multinazionali praticano la *job rotation* su più settori aziendali per un congruo numero di anni e una volta acquisite le competenze tecniche e soprattutto la capacità di coordinamento tra i diversi servizi aziendali, il manager viene promosso al ruolo di Responsabile di Quality Assurance. Le aziende nazionali, al contrario privilegiano la specializzazione e tendono a mantenere nella stessa posizione il neo-assunto facendolo crescere professionalmente in una specialità aziendale e la progressione in carriera è data dalla disponibilità della posizione superiore.

Tendenze occupazionali

La situazione occupazionale risente della crisi che il settore farmaceutico ha attraversato negli ultimi anni. Crisi che ha fatto registrare la perdita di numerosi posti di lavoro e che non consente stime ottimistiche per il prossimo futuro.

Figure professionali prossime

All'interno del sistema assicurazione qualità operano le seguenti figure professionali:

- *Validation manager*: concorre alla qualificazione di macchine e impianti e contribuisce alla convalida di processi produttivi, ambiente e personale. In questo ambito c'è anche l'attività di controllo delle apparecchiature per prove, misurazioni e collaudi, quindi pianificazione ed attuazione di un corretto programma di taratura degli strumenti di misura che concorrono a determinare la qualità del prodotto. Il Responsabile di Quality Assurance si limita ad approvare e garantire l'aggiornamento delle linee guida per le calibrazioni e stabilisce l'ambito di applicazione, il resto è assicurato dal Validation manager.
- *Quality compliance manager*: si occupa del *batch quality release* ovvero verifica nel rispetto della normativa che tutti i documenti d'accompagnamento al prodotto siano in regola e che tutti i risultati siano conformi alle specifiche. Si occupa di ispezioni; a fronte delle direttive del responsabile di Quality assurance, la Quality compliance indice riunioni di apertura delle *self-inspections* e collabora all'effettuazione delle stesse. Le Verifiche ispettive esterne vengono concordate con il fornitore/terzista e servono per la valutazione del loro sistema qualità e per l'oggetto della fornitura.
- *Responsabile del servizio di documentazione della qualità*: assicura la coerenza delle informazioni e delle attività descritte nella documentazione alle prescrizioni regolamentari, alle Norme di buona fabbricazione e agli standard aziendali.

Profili formali correlati alla figura tipo

La classificazione Istat non prevede tale figura professionale in maniera specifica per il settore chimico e farmaceutico; una figura che si potrebbe equiparare a questa viene citata tra le voci elementari dell'Istat "*Quality control manager*", inserita in 2.1.1.3 "Matematici e statistici" e "*Tecnico di controllo di qualità industriale*", ..., inserito in 3.1.2.9 "Altri tecnici in scienze dell'ingegneria e delle costruzioni e del trasporto aereo e navale".

Fonti

FULC Federazione Unitaria Lavoratori Chimici

FILCEA CGIL

FLERICA CISL

UILCEM UIL

Via Bolzano, 16, 00100 Roma

FEDERCHIMICA

ACFIS (Associazione nazionale imprese chimica fine e specialità)

ASCHIMFARMA (Associazione nazionale produttori principi attivi e intermediari per l'industria farmaceutica)

ASSOBASE (Associazione nazionale imprese chimica di base)

CIRC s.r.l.

CERTIQUALITY

1.3. Il confronto dei due repertori

Dal confronto della struttura dei due repertori emergono sostanziali differenze. Nel repertorio Isfol è di grande rilievo il tentativo di risolvere la questione della collocazione e, dunque della definizione e classificazione di quelle aree che vengono considerate come trasversali, rispetto ai settori ed ai comparti merceologici. E' da intendersi, infatti, in questo senso, la scelta anche metodologica di considerare fra le aree occupazionali anche quelle aree che pur non riferendosi a specifici ambiti economici, si evidenziano come assimilabili, comunque, ad aggregati professionali.

Il Rome, d'altro canto, non pone il problema delle figure trasversali in quanto ha come punto di partenza la definizione di categorie professionali, che non hanno alcun riferimento con i settori ed i comparti merceologici.

Volendo tentare di paragonare le due strutture nel dettaglio, si potrebbe affermare che le categorie professionali del Rome possono essere assimilate alle aree professionali del repertorio Isfol, in quanto aggregazione di più figure professionali sulla base di alcuni criteri di similarità. Il dominio professionale, così come viene descritto nel repertorio del Rome, in tal senso potrebbe essere considerato come un ulteriore grado di disaggregazione della categoria professionale e, dunque un livello successivo, anche rispetto all'area occupazionale strutturata dall'Isfol.

Non essendoci un riferimento ai settori merceologici, nel Rome non sono presenti le sezioni relative agli studi di area, che nel repertorio dell'Isfol offrono indicazioni sulle tendenze del settore e/o comparto, sulle ipotesi di sviluppo e sulle caratteristiche definitorie e classificatorie.

Entrambi i repertori sono strutturati allo scopo di permettere il confronto fra il repertorio e le classificazioni nazionali, anche nell'ottica di operare un collegamento fra figure professionali descritte e prospettive occupazionali e/o di sviluppo della professionalità.

La similarità del concetto di categoria (o dominio professionale a seconda del livello di approfondimento) con quello di area professionale è ulteriormente evidenziata dall'analisi dei descrittori utilizzati nelle schede delle figure del Rome. Ogni scheda *emploi/métier*, infatti, nella sezione denominata "*Appellations*", esprime due differenti tipi di denominazioni, da una parte quella che fa riferimento alla denominazione maggiormente usata,

dall'altra quella che evidenzia i mestieri più qualificati e specializzati, spesso riferiti ad un ambito professionale; inoltre, si sottolinea che le denominazioni sono espresse non relativamente ad una specifica professione, ma ad un insieme di mestieri o lavori.

Dal confronto degli indicatori descrittivi delle schede monografiche, si rilevano in alcuni casi caratteristiche che possono essere considerate come esempi di omogeneità fra i due sistemi repertoriali e, in altri aspetti, elementi di forte distinzione.

Sia il repertorio italiano, sia quello francese, prevedono una sezione della scheda dedicata agli aspetti formativi ed ai requisiti per l'accesso alla professione; il repertorio dell'Isfol, accanto a queste informazioni, concentra l'attenzione anche sulle possibilità di sviluppo di carriera e sulle caratteristiche della mobilità.

L'indicatore "definizione" utilizzato nelle schede del repertorio dell'Isfol, si caratterizza come descrittore più o meno simile a "définition de l'emploi/métier" del Rome; in entrambi i casi, infatti, in tale sezione della scheda vengono indicati i contenuti principali dell'attività lavorativa.

I due indicatori "attività e compiti principali" e "activités spécifique", invece si concentrano sulla descrizione dei contenuti del lavoro ad un livello maggiormente complesso. Nel caso del Rome, tali contenuti vengono esplicitati in maniera estremamente sintetica, indicando per punti le singole attività previste per un determinato ruolo.

I contenuti presenti in quella che per l'Isfol viene definita come "situazione di lavoro", nel caso del repertorio francese, vengono separati e distinti attraverso tre indicatori descrittivi: "conditions de travail", "lieu d'exercice" e "conditions générales d'exercice". Il repertorio dell'Isfol nella "situazione di lavoro" esprime in modo molto dettagliato il contesto in cui opera la figura professionale, il ruolo e le modalità di contatto ed interrelazione con altre figure o aree prossime. I tre descrittori utilizzati dal Rome, hanno invece come obiettivo quello di evidenziare le effettive possibilità di collocamento nei diversi tipi di aziende ed offrire ulteriori informazioni sugli orari di lavoro, sull'eventuale richiesta di indossare una divisa, ecc.; poco spazio viene dedicato agli aspetti relativi a sinergie e sistemi di comunicazione con altre strutture interne.

Il Rome si caratterizza, inoltre, in quanto non presenta riferimenti ai fabbisogni occupazionali. Il repertorio dell'Isfol dedica una specifica attenzione alle prospettive occupazionali, anche se le indicazioni sono esclusivamente tendenziali; dal momento che esiste una diretta

corrispondenza fra i profili identificati e descritti dall'Isfol con le classificazioni Istat ed Excelsior è comunque possibile esplicitare ad un livello maggiormente complesso le esigenze di assunzione delle imprese.

Sempre nel repertorio francese non è presente una sezione dedicata alle fonti, sezione dove (nel caso dell'Isfol) si possono raccogliere informazioni su organismi, sindacati o quant'altro possa essere utile per approfondire le conoscenze relativamente al profilo evidenziato.

Entrambi i repertori esplicitano le figure contigue che, nel caso del Rome, spesso appartengono alla stessa categoria professionale.

Un'ultima considerazione riguarda la descrizione delle competenze, operazione che esprime una forte differenziazione fra i due repertori in esame. Il repertorio Isfol non distingue i diversi tipi di competenze che afferiscono al compito o alle performance richieste, ma le distingue semplicemente in base a conoscenze e capacità relative. Nel repertorio Rome, invece, la caratterizzazione delle competenze è ad un livello maggiore di complessità e le competenze vengono distinte in tre diversi ambiti (competenze associate, tecniche di base e capacità legate all'impiego).

In conclusione si può affermare che i due impianti pur avendo come obiettivo comune quello del collegamento con il mondo del lavoro e della formazione, adottano strutture che differiscono, soprattutto per quanto attiene il primo riferimento di classificazione delle figure professionali.

Se dal punto di vista dell'impianto strutturale si evidenzia una diversità, la disomogeneità dei contenuti delle schede monografiche di descrizione dei profili è meno evidente. Dal confronto dei descrittori, è infatti emersa una quasi coincidenza dei contenuti, pur se trattati in sezioni diverse o anche separate delle schede.

Sembra opportuno, inoltre, sottolineare come positivo lo sforzo fatto nel repertorio Isfol relativamente all'inserimento di una sezione dedicata ad offrire indicazioni sulle prospettive occupazionali che sicuramente si configura come informazione aggiuntiva, ma di forte utilità sia per l'utente "young", sia ad esempio per coloro che hanno l'obiettivo di progettare e realizzare interventi formativi.

L'operazione di confronto delle informazioni relative alla quantificazione dei profili descritti risulta non possibile, dal momento che il repertorio delle professioni dell'Isfol è in fase di continua implementazione; come descritto

solo alcune delle aree occupazionali risultano, infatti, completate dal punto di vista della denominazione e del contenuto dei profili.

2. REPERTORI REGIONALI A CONFRONTO

2.1. Regione Piemonte. Gli standard formativi

Gli standard formativi rappresentano l'insieme delle qualifiche e specializzazioni riconosciute dalla Regione Piemonte e sistematizzate nella forma di repertorio regionale delle figure professionali. Oltre all'elenco dei profili, il sistema adottato propone una serie di indicazioni metodologiche per la progettazione didattica e la realizzazione degli interventi formativi.

Nel dettaglio, si osserva la presenza di diverse tipologie di attestati riconosciuti, denominate nell'ordine qualifiche e specializzazioni standard, qualifiche e specializzazioni standard regolate da normative specifiche, frequenze standard, patenti di mestiere, abilitazioni professionali.

Le qualifiche e le specializzazioni standard sono in tutto 59, classificate secondo i settori industria, artigianato, turistico alberghiero, agricoltura e terziario e suddivisi a loro volta in 23 comparti produttivi. I settori ed i comparti produttivi devono essere considerati quali ambiti in cui si realizza il processo produttivo di riferimento di ciascuna figura professionale. La tabella 1 evidenzia i diversi settori/comparti in cui è strutturato il sistema della regione Piemonte ed il numero di standard formativi di riferimento.

Le qualifiche e le specializzazioni standard risultano codificate nei contenuti in una scheda in cui vengono specificati il grado di competenza specifica e quello di competenza generale spendibile in altri percorsi formativi, nonché la prova finale per l'accertamento d'idoneità ed i collegamenti con i sistemi scolastico e professionale.

Lo schema metodologico utilizzato nell'analisi della realtà professionale si basa in particolare su descrittori di capacità e di competenze che fanno riferimento ad un'impostazione che ha come obiettivo quello di permettere la confrontabilità tra i titoli rilasciati ed agevolare la domanda di lavoro nel reperimento delle competenze richieste, oltre a facilitare i processi di aggiornamento e di riconversione professionale.

Tabella 1 - Elenco delle qualifiche/specializzazioni standard della Regione Piemonte

Settore	Comparto	Qualifiche e specializzazioni standard	Indirizzi
Industria	Metalmeccanico	6	6
	Elettromeccanico	2	
	Elettronico	4	3
	Abbigliamento	1	1
	Collaudo e controllo di qualità	1	
	Automazione industriale	4	
	Grafico	3	9
	Informatica industriale	4	10
	Edilizio costruzioni	4	2
	Energetico	1	2
Artigianato	Artistico e tipico	3	3
	Abbigliamento	1	1
	Servizi	5	
Turistico alberghiero	Servizi alberghieri	2	
	Servizi di ristorazione	2	
Agricoltura	Culture e giardinaggio	1	2
	Agroalimentare	1	2
Terziario	Servizi amministrativi	4	13
	Servizi della cultura, comunicazione, informazione	1	1
	Servizi commerciali	1	4
	Servizi grafici e multimediali	1	
	Servizi ambientali	1	4
	Servizi di informatica gestionale	6	29
Totale		59	92

Ciascuna qualifica e specializzazione standard è definita da *descrittori di capacità e di competenze* organizzati in una scheda di profilo professionale.

Gli elementi base di ogni scheda di profilo sono costituiti dalla qualifica e dall'indirizzo, dalla *durata del corso di formazione*, dalla *tipologia di certificazione* e dai *destinatari* degli interventi formativi.

Gli altri contenuti della scheda sono:

Parte 1 - Descrizione dei requisiti di ammissione al corso di formazione, punto in cui sono specificati i titoli di studio e i diplomi richiesti per l'accesso al corso di formazione, nonché la prova selettiva di orientamento.

Parte 2 - Descrizione iter, parte che definisce gli obiettivi dell'intervento formativo in termini di professionalità, attività di ruolo, risorse di ruolo e identità soggettiva (personalità e modelli culturali di riferimento). Gli obiettivi sono riferiti sia rispetto al singolo profilo professionale di riferimento, sia ai ruoli e mansioni di potenziale inserimento nel sistema produttivo (primo inserimento, assestamento ottimale, sviluppo e crescita futura possibile). Nel dettaglio, la Parte 2 si compone di:

1. *Descrizione sapere*. Viene effettuata una descrizione del sapere, del sapere fare ed eventualmente del saper essere. Il saper essere è a sua volta integrato da una serie di ulteriori informazioni, tra cui in particolare la capacità di lavorare in gruppo o équipe, la conoscenza delle regole di un ambiente di lavoro, l'applicazione delle norme di antinfortunistica ed igiene, l'assunzione di comportamenti conformi ai principi di sicurezza, la qualità del lavoro in termini di esecuzione e controllo del processo, l'assunzione di un atteggiamento attivo rispetto alle ulteriori occasioni formative e di crescita professionale sul luogo di lavoro.
2. *Descrizione profilo*, contenuto che definisce i ruoli e le mansioni di potenziale inserimento nel sistema produttivo. La descrizione del profilo professionale viene effettuata in termini di utilizzo del sapere e del saper fare e degli eventuali sviluppi professionali.
3. *Descrizione strumenti*, ed in particolare delle attrezzature significative per la professionalità oggetto dell'intervento formativo.
4. *Descrizione stage*. Questi interventi devono essere documentati e non inferiori ad una quota percentuale predefinita, sostituibili unicamente con attività di simulazione o certificazione di relativo credito.

Parte 3 - Verifica finale, punto in cui viene esplicitata la struttura delle prove alla conclusione del corso per la verifica del livello di professionalità

acquisita. In particolare, la Parte 3 si compone della descrizione delle abilità da verificare e delle modalità di verifica.

Mantenendo fissi gli obiettivi ed i contenuti formativi, nella progettazione formativa ogni qualifica ed indirizzo può prevedere uno scostamento del 20,0% da quanto previsto dalla scheda; ogni eventuale modifica deve essere comunque certificata.

L'impianto definito in sede regionale ha come obiettivo principale quello di supportare i processi di programmazione e progettazione formativa, collegandoli strettamente all'insieme dei titoli riconosciuti. La definizione puntuale del novero delle qualifiche e delle specializzazioni riconosciute è ritenuta efficace anche sotto il profilo della trasparenza e della spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite: la realizzazione di un sistema organico degli attestati, consente, infatti, di desumere direttamente dalla denominazione della qualifica e della specializzazione il tipo di competenza, i contenuti e gli obiettivi formativi della figura professionale di riferimento.

Il sistema degli attestati così come è stato implementato dalle Regione Piemonte, risulta estremamente flessibile. La flessibilità riguarda innanzitutto la denominazione e i contenuti degli standard formativi, aspetti su cui è possibile intervenire con aggiornamenti didattici in ragione delle evoluzioni osservate nel mondo delle professioni, dei fabbisogni professionali regionali, delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione.

Anche la modularità dei corsi di formazione professionale e la certificazione dei crediti formativi appaiono ispirate a questa logica, consentendo possibili riconversioni delle nozioni acquisite in diversi iter formativi.²

Fra le attività, quello del monitoraggio sulle azioni formative è un momento finalizzato alla verifica della qualità dei progetti formativi, delle strutture operative e delle professionalità acquisite al termine dei corsi. Tale attività concorre ad orientare e modificare costantemente la formazione regionale,

² Insieme all'indicazione dei settori, dei comparti e degli indirizzi di riferimento, l'assetto modulare degli standard formativi propone una lettura trasversale dei profili riconosciuti, rendendo possibile ad esempio associare qualifiche diverse in funzione di specifici elementi di professionalità comuni, ovvero collegare più moduli didattici appartenenti ad aree disciplinari omogenee. I moduli didattici delineano in sostanza il percorso formativo nella forma di segmenti distinti, ognuno dei quali prevede verifiche intermedie ed attestati di frequenza, anche nel caso in cui il corso di formazione non sia stato concluso nella sua interezza. Queste certificazioni "intermedie" potranno infatti essere utilizzate nell'ambito di altri corsi di formazione professionale. La Regione riconosce inoltre i crediti formativi nelle diverse tipologie di credito scolastico, di credito connesso dall'attestazione di partecipazione a moduli, di credito lavorativo, di credito per il superamento di particolari prove e moduli in open learning.

offrendo gli elementi per operare cambiamenti nei contenuti delle qualifiche e specializzazioni standard, ovvero prevedere l'eventuale inserimento di nuove qualifiche in osservazione.

Il processo di monitoraggio previsto dalla Regione Piemonte è di tre tipi:

- *preventivo* se ha per oggetto la selezione degli utenti dei corsi di formazione e l'accertamento dei prerequisiti di ingresso;
- *in corso di attuazione* se si sviluppa direttamente sugli interventi formativi;
- *successiva immediata* con finalità di verifica e certificazione dei risultati formativi raggiunti dagli utenti;
- *successiva di medio periodo*, con finalità di valutazione dell'impatto complessivo delle azioni formative.

Le qualifiche e le specializzazioni standard sono sistematizzate in una banca dati delle qualifiche e specializzazioni ed in una banca dati dei prodotti formativi. Oltre a garantire pubblicità e trasparenza dei titoli regionali riconosciuti tale sistema informativo rappresenta uno strumento di supporto per le attività di progettazione in ambito formativo regionale (pubbliche amministrazioni, centri di formazione, servizi per l'orientamento e per l'inserimento professionale). Inoltre, il sistema informativo viene utilizzato per la valutazione dell'efficacia dei corsi e dei centri di formazione, nonché come canale informativo di secondo livello in favore delle aziende e delle associazioni imprenditoriali e delle attività di orientamento professionale (CILO e Informagiovani).

Lo schema seguente evidenzia in sintesi alcune caratteristiche del sistema degli standard formativi delineato dalla Regione Piemonte, sottolineandone il carattere assolutamente permanente ed il diretto collegamento con settori e comparti, ambito base di riferimento per la classificazione degli standard formativi.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
---------------	-----------	-------------	------------------------

Standard Formativi	Per settori Di tipo sistemico	Gli standard formativi definiscono qualifiche e specializzazioni ed offrono le indicazioni per la progettazione e realizzazioni degli interventi formativi	Qualifiche e specializzazioni standard distinte in diversi indirizzi
-----------------------	-------------------------------------	---	--

La Regione Piemonte tende a ricomprendere negli stessi punti della scheda i contenuti del profilo professionale e quelli dell'iter formativo collegato, dando un maggiore risalto agli aspetti descrittivi della professione; per una migliore comprensione di quanto espresso, si veda la scheda descrittiva dell'operatore servizi ambientali.

La qualifica e specializzazione standard dell'Operatore servizi ambientali

Denominazione	Operatore servizi ambientali
Durata del corso di formazione	600 ore biennale - 600 ore annuale
Certificazione	Specializzazione (biennale) - Qualifica (annuale)
Destinatari	Allievi del 4° e 5° anno IPS (biennale) - Giovani adulti e disoccupati

Parte 1 - Descrizione dei requisiti di ammissione

- Titolo di studio: Licenza di scuola media inferiore
- Diplomi specifici richiesti: Corso biennale: qualifica IPS settori “ambiente e “chimico biologico”
- Prova selettiva o di orientamento: Per lavoratori occupati e per studenti provenienti dal biennio della scuola secondaria superiore è previsto un colloquio selettivo per testare le conoscenze pregresse relative al settore
- Altro: La qualifica è destinata anche ai lavoratori già impiegati nel settore. La specializzazione deve essere obbligatoriamente collegata ad uno e uno solo indirizzo. Il percorso formativo deve comprendere quanto indicato dalla scheda di qualifica e nella scheda di indirizzo

Parte 2 - Descrizione sapere

L'operatore servizi ambientali svolge attività relative alla salvaguardia, ripristino, recupero, monitoraggio e controllo del sistema ambientale, con competenze tecnico-specifiche e uso di strumenti tipici dell'indirizzo.

Nell'ambito di tali mansioni specifiche dei singoli indirizzi l'operatore servizi ambientali sarà in grado di applicare tecniche mirate al raggiungimento dell'ecocompatibilità, al contenimento e alla riduzione dei fattori inquinanti, usando autonomamente gli strumenti propri di ogni singolo indirizzo.

L'allievo sarà in grado di:

- reperire, interpretare e trattare le informazioni utili alla valutazione degli inquinamenti ambientali con particolare riferimento agli inquinamenti idrici, atmosferici, acustici e da rifiuti;
- impostare un bilancio ecologico;
- compiere semplici misurazioni fisico-chimiche con l'ausilio della strumentazione specifica;
- utilizzare correttamente gli strumenti e le attrezzature specifiche ai diversi indirizzi;
- utilizzare gli strumenti informatici per la gestione e l'elaborazione dei dati;
- proporre piani di miglioramento nei diversi comparti per il raggiungimento dell'ecocompatibilità;
- tenere aggiornato un quaderno di lavoro: stesura di rapporti brevi, relazioni sugli avvenimenti;
- conoscere il funzionamento di impianti, attrezzature e strumenti specifici relativi ai singoli indirizzi;
- conoscere le norme e la legislazione specifica sull'ambiente a livello regionale, nazionale e comunitario;
- conoscere le caratteristiche essenziali delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo, rifiuti) e gli effetti antropici in relazione ad esse;
- conoscere i modelli organizzativi generali delle aziende del settore di riferimento;
- conoscere gli elementi fondamentali del diritto del lavoro;
- conoscere i principi della sicurezza e della salute sul lavoro e la normativa di riferimento;
- possedere sensibilità verso i problemi connessi alla salvaguardia ed al recupero ambientale;
- sviluppare competenze personali in ordine a: precisione, autocontrollo, capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera logica, rispetto delle consegne, elasticità ed adattamento rapido a mutevoli condizioni di lavoro.

Descrizione profilo

L'operatore servizi ambientali svolge le sue mansioni all'interno di aziende industriali o agricole, trasversali a più settori, in studi professionali o società di servizi e consulenza. Può inoltre trovare occupazione all'interno di laboratori di analisi pubblici o privati o presso società o enti di gestione degli impianti di depurazione o trattamento rifiuti che effettuino analisi di laboratorio.

Per le mansioni specifiche si rimanda ai singoli indirizzi.

Occorre tenere presente il forte carattere innovativo del settore, per cui a livello professionale alcune possibilità occupazionali specifiche sono ancora in fase di evoluzione e solo in futuro sarà possibile identificare con certezza lo sviluppo del profilo. I caratteri salienti di questo sviluppo potranno comunque essere rappresentati da un incremento generale di autonomia operativa e soprattutto da una specializzazione tecnologica accentuata in ordine all'uso di strumenti/impianti specifici.

Lo sviluppo del profilo potrà anche essere facilitato dall'acquisizione di una specializzazione nel settore di riferimento.

Descrizione strumenti

Strumenti:

laboratorio di informatica attrezzato con pc (caratteristiche minime pc 486, 8 mb ram);

- software applicativi per video scrittura ed elaborazione informatizzata dei dati.

Materiali:

- leggi e normative del settore, dispense, quaderno del tirocinio formativo, modulistica.

Supporti alla didattica:

- strumenti audiovisivi (lavagna luminosa, proiettore, videoregistratore);
- dispense annuali.

Descrizione stage

Lo stage si articola in:

- Attività di osservazione non direttamente operative (Poco);
 - Attività di tirocinio operativo con attività autonome non integrate direttamente nel ciclo produttivo aziendale, monitorate periodicamente da tutor e supervisori aziendali (Abbastanza);
 - Attività di affiancamento direttamente su posti di lavoro operativi, in parallelo con un lavoratore esperto (Molto)
- Durata: 80 - 120 ore (lo stage dei corsi IPS ha una durata di 200 ore complessive, 100 ore al 4° anno, 100 al 5° anno).

Monte ore giornaliero: 8 ore.

Verifica Finale - Parte 3

Descrizione abilità da verificare

L'allievo dovrà applicare le tecniche mirate al raggiungimento dell'ecocompatibilità, al contenimento e alla riduzione dei fattori inquinanti, attraverso la risoluzione di un caso (specifico a seconda dell'indirizzo).

Dovrà quindi saper indicare la corretta gestione delle risorse ambientali e i metodi di riduzione ed eliminazione di inquinamenti alla fonte.

Inoltre, l'allievo dovrà dimostrare di:

- conoscere e applicare la normativa ambientale (europea, nazionale e regionale)
- possedere le competenze relazionali e organizzative sviluppate durante il tirocinio formativo

Descrizione modalità di verifica

La prova, a criteri unificati, è così articolata:

a) Prova tecnico scientifica

Relativa alla specificità del singolo indirizzo, è di tipo interdisciplinare e preveda la somministrazione di un test a domande aperte e chiuse. Durata: 4 ore - punteggio assegnato 40/100

b) Prova tecnico operativa

Relativa alla specificità del singolo indirizzo, prevede la risoluzione di un caso concreto. Durata 6 ore - punteggio assegnato 40/100

c) Colloquio

Presentazione di una tesi elaborata dell'allievo durante il percorso formativo, discussione della prova tecnico-operativa e relazione riferita all'esperienza di stage. Punteggio assegnato 20/100

Il profilo dell'operatore servizi ambientali si articola in 4 indirizzi distinti: Gestione degli agroecosistemi, Gestione e recupero del territorio, Gestione impianti di trattamento, Monitoraggio e analisi inquinanti. Rispetto allo schema riportato relativo alla qualifica/specializzazione, ogni indirizzo presenta alcune integrazioni per la Parte 2 - Descrizione dell'iter formativo, in cui vengono puntualizzati nello specifico la descrizione del sapere, la descrizione del profilo, la descrizione degli strumenti, le descrizione strumenti e stage, nonché la verifica finale.

2.2. Regione Liguria. Il repertorio degli attestati professionali di qualifica e specializzazione

La Regione Liguria ha elaborato un repertorio degli attestati professionali di qualifica e specializzazione con lo scopo di stabilire un collegamento tra gli attestati regionali statuiti ed i corsi di formazione attivati dai centri di formazione, nell'idea di rendere gli interventi formativi coerenti in un quadro di programmazione e progettazione formativa regionale.

Il repertorio della Regione Liguria si compone di 146 profili. Significative risultano le scelte metodologiche che, per quanto riguarda il sistema classificatorio hanno condotto all'utilizzo dei codici Istat³ e Sedoc⁴ delle professioni, eliminando l'ipotesi di sviluppare una classificazione regionale *ad hoc*.

³ In particolare, gli attestati professionali o specializzazioni sono individuati fino alla quarta cifra del codice Istat relativo alle figure professionali, ad esclusione della classe dei militari. Nel dettaglio:

- 1) Legislatori, dirigenti e imprenditori;
- 2) Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione;
- 3) Professioni intermedie (tecnici);
- 4) Professioni esecutive relative all'amministrazione ed alla gestione;
- 5) Professioni relative alle vendite ed ai servizi alle famiglie;
- 6) Artigiani, operai specializzati ed agricoltori;
- 7) Conduttori di impianti, operatori di macchinari ed operai di montaggio industriale;
- 8) Personale non qualificato.
- 9) Forze armate

⁴ Le figure professionali sono individuate utilizzando fino alla quinta cifra del codice Sedoc, che prevede come grandi gruppi:

- 1) Scienziati, tecnici e assimilati;
- 2) Direttori ed altri dirigenti amministrativi a livello superiore;
- 3) Personale amministrativo ed assimilati;
- 4) Professioni del commercio e venditori;
- 5) Professioni dei servizi;
- 6) Agricoltori, allevatori, silvicoltori, pescatori, e cacciatori;
- 7/8/9) Personale addetto alla produzione industriale, all'edilizia, ai trasporti manovali

La tabella seguente propone una sintesi della struttura e dei sistemi di classificazione utilizzati dalla regione Liguria nel repertoriare i profili professionali.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine dei corsi di formazione professionale	Per famiglie di professioni Di tipo sistemico	I titoli rilasciati dai centri di formazione vengono identificati esclusivamente con quelli contenuti nel repertorio ed i contenuti delle schede sono un riferimento per gli interventi formativi	Classificazione secondo codici Istat e Sedoc

L'utilizzo delle classificazioni suddette permette di rendere direttamente comprensibile da parte dell'utenza la natura del profilo professionale descritto ed, inoltre, propone una lettura trasversale delle professioni in ragione delle funzioni svolte dal ruolo professionale nei processi produttivi, al di là di una suddivisione stretta basata sull'appartenenza della figura professionale ad un determinato settore.

Infine, tale impostazione adottata nell'analisi delle professioni è in grado di collegarsi anche al sistema di classificazione riconosciuto a livello internazionale e nazionale, scelta che può essere considerata come una possibile risposta alle problematiche del riconoscimento dei titoli al di fuori dei confini regionali in cui vengono stabiliti.

Dalla lettura della tabella 2, si evince che la Regione Liguria ha inteso accordare una maggiore rilevanza alle figure professionali relative ad artigiani, operai specializzati ed agricoltori ed a quelle delle professioni intermedie o tecnici, dall'altro. A seguire, si osserva la presenza di un numero comunque significativo di profili appartenenti alle categorie delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e di quelle relative alle vendite ed ai servizi alle famiglie, mentre risultano di minore peso in termini quantitativi le figure dei conduttori di impianti, delle professioni esecutive, dei legislatori, dirigenti e imprenditori e del personale non qualificato.

Tab. 2 – Profili professionali della Regione Liguria, secondo la classificazione Istat

Classificazione Istat	Numero dei profili
Legislatori, dirigenti e imprenditori	1
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	26
Professioni intermedie (tecnici)	43
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	6
Professioni relative alla vendita ed ai servizi per le famiglie	14
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	48
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura, operai di montaggio industriale)	7
Personale non qualificato	1
Totale	146

Gli attestati professionali di qualifica e specializzazione sono definiti in schede di riferimento standard, in cui vengono specificati i descrittori significativi del profilo professionale riconosciuto.

Le schede si compongono di:

- *Denominazione* del profilo professionale;
- *Profilo professionale*, punto in cui si definiscono in breve le funzioni operative della figura professionale;
- *Attività*, in cui vengono elencati gli ambiti di lavoro ed i settori produttivi, i compiti e le conoscenze della figura professionale;
- *Livello di accesso*, definito dal titolo di studio richiesto per l'ammissione al percorso formativo. In particolare, i livelli considerati dalla Regione sono l'espletamento dell'obbligo scolastico (livello 1), il diploma di maturità/qualifica professionale (livello 2) e la laurea (livello 3);
- *Fonte* del profilo professionale, ovvero il riferimento utilizzato (servizi ed uffici della Regione, leggi regionali, statali, comunitarie, ecc.) nella elaborazione dei contenuti degli attestati;

A titolo di esempio viene riportato di seguito il profilo dell'esperto ambientalista, figura che mostra operativamente un caso in cui i contenuti sopraelencati prendono forma nell'effettiva descrizione dei profili professionali.

Il profilo dell'Esperto ambientalista

Denominazione	Esperto ambientalista
Livello di accesso	Diploma di maturità o qualifica professionale
Fonte	Regione Liguria - Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro
Codice ISTAT	3222A - tecnici della difesa dell'ambiente e assimilati
Codice SEDOC	051 - biologo, zoologo e assimilati
Profilo professionale	L'esperto ambientalista effettua analisi ambientali, opera in fase di individuazione e valutazione degli impatti di opere e infrastrutture, elabora proposte e progetti di interventi di minimizzazione degli impatti stessi.
Attività Opera come dipendente in aziende industriali di medie e grandi dimensioni nell'ambito della funzione produzione, come collaboratore e/o associato in studi di consulenza ambientale. Svolge attività professionale autonoma di consulente ambientale e responsabile della sicurezza in azienda. Ha le seguenti capacità e svolge i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none">- Conosce le problematiche della funzione produzione e le interrelazioni con le altre funzioni aziendali;- Programma la corrispondenza degli adempimenti aziendali al panorama legislativo nazionale e comunitario in materia di tutela ambientale e sicurezza del lavoro;- Applica in azienda le tecniche di misura e di monitoraggio dell'inquinamento, i costi di manutenzione, le tecniche di disinquinamento ed i loro costi;- Analizza le modalità operative e gestionali del processo produttivo in termini di rilevanza per la sicurezza dei lavoratori. Elabora i Piani di sicurezza e informa gli organi di controllo sindacale ed i lavoratori sulla disciplina in materia di sicurezza e igiene;- Applica tecniche di aggiornamento dei dati per il miglioramento della tutela ambientale in azienda: analisi scientifica dei problemi, metodologie statistiche, aggiornamento banche dati, analisi probabilistica del rischio;- Analizza gli impianti e i macchinari a supporto del processo produttivo in termini di rischio per l'azienda;- Individua, propone e gestisce azioni di miglioramento volte ad una maggiore efficacia ed efficienza della produzione;- Cura l'aggiornamento in merito alla normativa e alla legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene ambientale;- Tiene i rapporti con gli enti e le istituzioni preposte alla sicurezza ed igiene ambientale e mantiene aggiornata la documentazione richiesta all'azienda;- Attua interventi di riorganizzazione aziendale contestuali alle modifiche dei processi produttivi.	

2.3. Regione Lombardia. Le qualifiche professionali per ruoli esecutivi e per tecnici e quadri

Le qualifiche professionali rappresentano l'insieme degli attestati riconosciuti dalla Regione Lombardia e le linee guida per la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi.

Per ciò che concerne la modalità di classificazione degli attestati e delle relative figure professionali, la Regione distingue i titoli riconosciuti in qualifiche professionali per ruoli esecutivi e qualifiche professionali per tecnici e quadri, in considerazione delle funzioni esercitate dai ruoli professionali nei contesti di lavoro. Ad un secondo livello, ogni qualifica è ulteriormente classificata in base ad aree professionali omogenee, opzione anch'essa ispirata ad una lettura trasversale delle professioni e dei peculiari processi di lavoro.

La tabella seguente esprime in sintesi la struttura del sistema delineato dalla Regione Lombardia per la definizione e classificazione delle qualifiche professionali.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Elenco delle qualifiche professionali per ruoli esecutivi (I livello) e per tecnici/quadri (II livello)	Per famiglie di professioni Di tipo sistemico	Le qualifiche professionali rappresentano l'insieme degli attestati riconosciuti dalla Regione e le linee guida per gli interventi formativi	Le qualifiche sono classificate per aree professionali e distinte in qualifiche per ruoli esecutivi di I livello e per tecnici e quadri di II livello

La Regione ha definito complessivamente un elenco di 67 qualifiche professionali. In termini di numero di profili professionali riconosciuti, tra le qualifiche professionali per ruoli esecutivi la Regione ha dato rilievo particolare all'area professionale della produzione di beni (tabella 3), mentre per le qualifiche professionali relative a tecnici e quadri si osserva una maggiore distribuzione, con una relativa prevalenza delle aree della ricerca e sviluppo, programmazione ed industrializzazione, della qualità, ambiente e sicurezza, della produzione comparto agricoltura e della produzione erogazione servizi per il turismo (tabella 4).

Tab. 3 – Qualifiche professionali per ruoli esecutivi – I livello

Area Professionali	Numero dei profili
Amministrazione	2
Commerciale	2
Programmazione Produzione/Logistica	2
Manutenzione	2
Produzione di Beni	12
Produzione Comparto Edilizia	1
Produzione/Erogazione di Servizi Finanza/Assicurazioni	1
Servizi alla persona	1
Totale	23

Tab. 4 – Qualifiche professionali per tecnici e quadri – II livello

Area Professionale	Numero dei profili
Amministrazione	4
Commerciale	4
Ricerca e Sviluppo, Programmazione, Industrializzazione (Beni e Servizi industriali)	9
Qualità, Ambiente e Sicurezza	6
Manutenzione	3
Produzione Comparto Agricoltura	5
Produzione Comparto Edilizia	1
Produzione/Erogazione Servizi per il Turismo	5
Produzione/Erogazione Servizi per la Ristorazione	2
Produzione/Erogazione Servizi Finanza/Assicurazioni	1
Produzione/Erogazione Servizi per la Distribuzione	1
Servizi alla persona	1
Beni Culturali Promozione Marketing	1
Beni Culturali Produzione/Manutenzione	1
Totale	44

Nelle fasi di elaborazione delle qualifiche regionali riconosciute alcuni aspetti sono particolarmente considerati. L'analisi del mercato del lavoro regionale è interpretata come preconditione per una efficace programmazione e progettazione degli interventi formativi; oltre a garantire un adeguato livello di raccordo con il sistema scolastico, il sistema di formazione deve tenere in considerazione le evoluzioni dei ruoli professionali dei comparti produttivi e delle molteplici tipologie di lavoro (dipendente, subordinato, autonomo, associato, libero professionale).

Le qualifiche professionali sono state elaborate sulla base di un medesimo approccio metodologico, che prevede l'esplicitazione dei contenuti professionali di ogni singola figura attraverso descrittori definiti.

La definizione delle schede ha un carattere essenzialmente pratico, teso a delineare gli indirizzi di attuazione degli interventi formativi. Per queste ragioni, si osserva almeno per alcuni descrittori una tendenziale sovrapposizione dei contenuti relativi al profilo professionale e di quelli concernenti l'iter formativo.

Nel dettaglio, la griglia dei descrittori utilizzata nelle schede delle qualifiche professionali di I e di II livello sono nell'ordine:

- *Denominazione del profilo professionale*;
- *Processo di lavoro*. Nell'ambito dell'area professionale di riferimento, tale parametro descrive i processi di lavoro in cui opera la figura professionale, individuando i confini con gli altri processi della medesima area professionale e delle aree contigue;
- *Ambiente di lavoro*, punto in cui vengono esplicate le caratteristiche, la tipologia, la natura dei possibili ambiti e contesti lavorativi;
- *Attività di ruolo*, aspetto che individua e descrive le prestazioni tipiche della figura professionale, definendone il grado di autonomia in relazione con professioni contigue e funzionalmente collegate;
- *Risultati di lavoro*, parametro che descrive gli output delle prestazioni professionali in termini di risultati attesi e prodotti;
- *Risorse di ruolo*, distinte in informazioni, mezzi e strumenti necessari per esplicitare le attività di lavoro di riferimento;
- *Metodologie e tecniche di lavoro*, profilo che individua i principi di natura scientifica, tecnologica ed organizzativa che governano le attività di ruolo;
- *Metodologie e tecniche di relazione*. Il parametro tratta la natura e la tipologia di strumenti utilizzati nei processi di comunicazione interna ed esterna al contesto lavorativo. Gli strumenti sono espressi in termini di linguaggi e tecniche di comunicazione;
- *Metodologie e tecniche per il coordinamento*, parte in cui sono individuate e descritte le modalità di coordinamento delle risorse finanziarie, umane e tecniche, in rapporto al grado di autonomia e responsabilità del ruolo professionale analizzato;
- *Sviluppo professionale*, parametro che indica i risultati di lavoro che la figura professionale è in grado di garantire con autonomia e responsabilità nella fase di accesso al lavoro, nonché i possibili traguardi di sviluppo professionale, individuandone le modalità, gli strumenti e le condizioni;
- *Allegato I - Obiettivi formativi*. Questa sezione propone una sistemazione sintetica degli obiettivi del corso di formazione professionale, esplicitati sulla base delle competenze professionali del ruolo di riferimento (cfr.

attività di ruolo, risultati di lavoro, ecc.). Tali obiettivi sono descritti in termini di comportamenti e prestazioni professionali che l'allievo deve essere in grado di esprimere al termine dell'intervento formativo;

- *Allegato II - Contenuti formativi.* Sulla base degli elementi inseriti nell'Allegato I, l'Allegato II riporta i contenuti associati ad ogni obiettivo formativo previsto dal progetto;
- *Il percorso formativo e la sua organizzazione* indica la durata dell'intervento formativo ed i titoli, i crediti e i prerequisiti conoscitivi (Allegato III) richiesti per l'accesso al corso di formazione professionale. Il percorso formativo è organizzato sulla base di tre cicli, ognuno dei quali funzionale al raggiungimento di specifici obiettivi professionali: il primo ciclo ha per oggetto le competenze che attengono all'area professionale di riferimento, nonché i crediti formativi accumulati nel percorso scolastico precedente; il secondo ciclo ha l'obiettivo di trasmettere le competenze di ruolo connesse ai processi di lavoro; il terzo ciclo è finalizzato alla formazione a ruolo. L'Allegato IV - Sviluppo professionale per cicli illustra gli obiettivi di ruolo della figura professionale per ognuno dei tre cicli previsti, indicandone gli standard di prestazioni misurabili. L'Allegato V - Schede di ciclo contiene per ciascun ciclo gli obiettivi, i relativi contenuti, le ore, le indicazioni metodologiche, le risorse tecniche e professionali. I contenuti formativi sono suddivisi in argomenti e descritti in modo sintetico, con il numero di ore di insegnamento relativo. Nella simbologia di definizione adottata, ogni contenuto/argomento è contraddistinto da due numeri: il primo fa riferimento all'obiettivo formativo cui il contenuto è correlato, il secondo è un numero progressivo di identificazione del contenuto stesso;
- *Allegato VI - Struttura dei corsi,* schema a blocchi che propone una sintesi dell'intero intervento formativo, evidenziando le fasi di maggiore rilevanza ed il numero di ore dedicate. Oltre ai cicli dedicati alla formazione professionale, lo schema riporta i moduli accoglienza, controllo del processo, preparazione al tirocinio, tirocinio finalizzato, sistematizzazione delle esperienze e valutazione finale;
- *Indicazioni metodologiche.* Ogni scheda propone le linee metodologiche di riferimento per la progettazione e l'attivazione dei corsi di formazione;
- *Valutazioni e monitoraggio,* profilo in cui vengono definite le azioni di verifica del grado di apprendimento degli allievi, i contenuti delle prove al termine dei cicli formativi, gli standard di efficienza dei processi formativi attuati;

- *Gestione e risorse del progetto*, capitolo che tratta le diverse tipologie di azione e le risorse materiali richieste per la gestione dell'intervento formativo.

I corsi relativi ad una qualifica prevedono alla loro conclusione delle prove finali di verifica dell'idoneità degli allievi per il conseguimento di attestati regionali, validi ai fini dell'avviamento al lavoro, dell'inquadramento aziendale, dell'accesso alle diverse classi della scuola secondaria superiore, nonché titoli per l'ammissione ai pubblici concorsi. Nel caso di corsi di formazione professionale che non prevedano prove finali, ovvero nell'ipotesi di frequenza di cicli ed anni di corso intermedi, la Regione rilascia in ogni caso un certificato di frequenza o eventualmente di frequenza e profitto.

L'intervento formativo viene considerato come strumento per la trasmissione delle competenze e conoscenze necessarie alla copertura del ruolo professionale e particolare attenzione viene dedicata alle modalità di relazione con gli ambienti organizzativi dei luoghi di lavoro. La formazione prende le mosse dall'esperienza scolastica di ingresso degli allievi, caratterizzata in prevalenza da conoscenze di tipo analitico e da modelli pedagogici di tipo deduttivo per giungere gradualmente ad un approccio formativo sintetico, basato su modelli di tipo induttivo (dalla realtà completa verso modelli interpretativi della stessa). La realtà professionale si introduce, quindi, passando attraverso i vari livelli di concretezza (visite, esercitazioni, testimonianze, tecniche didattiche di simulazione, stage).

In questo contesto, i risultati e le esperienze maturate durante il tirocinio finalizzato assumono una particolare importanza. Tale segmento dell'iter formativo ha luogo presso le aziende ed è inserito nella parte terminale del corso di formazione. Nell'esperienza lavorativa, il tirocinio coincide con il periodo lavorativo successivo all'assunzione, durante il quale da parte dell'azienda vengono attivate le modalità di apprendimento di natura analogica con lo scopo di fornire al neo lavoratore strumenti per la gestione dello specifico ruolo organizzativo. Il tirocinio finalizzato intende mutuare questi peculiari meccanismi di trasmissione di competenze in situazioni reali di lavoro al fine di raggiungere in modo più efficace gli obiettivi del progetto formativo.

La Regione Lombardia ha adottato dei meccanismi di controllo di qualità finalizzati ad assicurare un costante processo di monitoraggio e valutazione degli interventi formativi. Sul versante della didattica, il controllo è diretto in primo luogo alla verifica dei requisiti di ingresso all'iter formativo e alla valutazione intermedia e finale delle competenze acquisite, mentre altre

verifiche hanno come oggetto l'organizzazione, le risorse e gli aspetti gestionali dei singoli corsi.

Di seguito viene proposta la scheda completa della qualifica professionale di II livello della Guida turistica definita dalla Regione Lombardia.

Il profilo professionale della Guida turistica

Definizione della figura professionale	Guida turistica
Processo di lavoro La figura professionale opera sulla base di commesse provenienti da singoli progetti, da operatori stranieri o da operatori italiani con attività di incoming o da associazioni professionali. Fornisce informazioni storiche, ambientali, culturali, etnografiche relative al territorio provinciale in cui opera supportando i clienti anche negli aspetti logistici.	
Ambiente di lavoro La figura professionale svolge la propria attività o in forma autonoma o in forma associativa rapportandosi con i singoli e con gruppi sia italiani sia stranieri.	
Attività di ruolo La guida turistica svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">- fornire informazioni di carattere geografico, socio-economico, storico-artistico, culturale e di costume dell'Italia e della Lombardia;- fornire, nell'ambito del territorio provinciale prescelto, informazioni, sia nella visita ad opere d'arte, musei, gallerie, scavi archeologici, sia nei percorsi a carattere paesaggistico e di turismo naturalistico e rurale;- fornire informazioni sulle risorse economico-produttive, sugli aspetti sociali e di costume nonché sulle caratteristiche urbanistiche della provincia prescelta;- gestire operativamente trasferimenti per visite delle città ed escursioni anche su programmi tematici;- fornire all'utenza informazioni di carattere logistico e funzionale;- gestire le comunicazioni attinenti le attività di ruolo tenendo conto delle caratteristiche dei diversi target di utenza (gruppi scolastici, anziani, gruppi culturali, gruppi professionali, ecc.), italiani e non;- gestire i rapporti funzionali con ruoli interni delle strutture di riferimento e con fornitori/addetti dei servizi;- analizzare l'organizzazione, i processi di lavoro, i ruoli della struttura di riferimento sia della committenza sia dei fornitori dei servizi;- interpretare la normativa nazionale e locale di settore inerente l'organizzazione del turismo per l'espletamento delle attività di ruolo nel rispetto delle norme nazionali, comunitarie e locali;- gestire gli aspetti amministrativi e contabili connessi con le attività di ruolo;- gestire le comunicazioni con i clienti in due lingue straniere di cui solo una inglese o francese;- utilizzare tools di office-automation per l'elaborazione dei testi, per la gestione del foglio elettronico e di base di dati;- collaborare con gli enti pubblici di settore ed organismi pubblici e privati nella predisposizione di programmi di attività di promozione turistica territoriale.	
Risultati di lavoro <ul style="list-style-type: none">- informazioni sui servizi;- informazioni sugli aspetti caratterizzanti il patrimonio artistico e culturale del territorio;- relazioni tecnico-finanziarie sui servizi;- programmi di promozione turistica territoriale.	

Risorse

- documentazione tecnica sui supporti di diversa natura;
- calendari manifestazioni e modalità sulle condizioni di accesso;
- documentazione artistica e culturale;
- documentazione tecnica e logistica;
- modulistica di settore;
- software di office-automation;
- fonti normative.

Metodologie e tecniche di lavoro

- metodologie di illustrazione di opere d'arte;
- tecniche di programmazione di itinerari ed attività a carattere turistico-culturale.

Metodologie e tecniche di relazione

- metodologie e tecniche di comunicazione;
- tecniche di analisi dei bisogni del cliente;
- tecniche di negoziazione;
- metodologie di analisi delle organizzazioni, dei processi di lavoro e dei ruoli.

Metodologie e tecniche di coordinamento

- tecniche di pianificazione delle attività;
- tecniche di coordinamento dei servizi;
- tecniche di coordinamento di gruppi.

Sviluppo professionale

L'abilitazione all'esercizio della professione è subordinato al superamento di appositi esami previsti dalla normativa. Lo sviluppo della figura professionale è correlato all'acquisizione di competenze ed esperienze attinenti la gestione dei gruppi di clienti a target diversificati, sulle competenze specialistiche per tipologie di percorsi, manifestazioni, beni culturali, sull'uso funzionale di più lingue straniere.

Allegato I - Obiettivi formativi

01 fornire informazioni di carattere geografico, socio-economico, storico-artistico, culturale e di costume dell'Italia e della Lombardia;

02 fornire, nell'ambito del territorio provinciale prescelto, informazioni, sia nella visita ad opere d'arte, musei, gallerie, scavi archeologici, sia nei percorsi a carattere paesaggistico e di turismo naturalistico e rurale;

03 fornire informazioni sulle risorse economico-produttive, sugli aspetti sociali e di costume nonché sulle caratteristiche urbanistiche della provincia prescelta;

04 gestire operativamente trasferimenti per visite delle città ed escursioni anche su programmi tematici;

05 fornire all'utenza informazioni di carattere logistico e funzionale;

06 gestire le comunicazioni attinenti le attività di ruolo tenendo conto delle caratteristiche dei diversi target di utenza (gruppi scolastici, anziani, gruppi culturali, gruppi professionali, ecc.), italiani e non;

07 gestire i rapporti funzionali con ruoli interni delle strutture di riferimento e con fornitori/addetti dei servizi;

- 08 analizzare l'organizzazione, i processi di lavoro, i ruoli della struttura di riferimento sia della committenza sia dei fornitori dei servizi;
- 09 interpretare la normativa nazionale e locale di settore inerente l'organizzazione del turismo per l'espletamento delle attività di ruolo nel rispetto delle norme nazionali, comunitarie e locali;
- 10 gestire gli aspetti amministrativi e contabili connessi con le attività di ruolo;
- 11 gestire le comunicazioni con i clienti in due lingue straniere di cui solo una inglese o francese;
- 12 utilizzare tools di office-automation per l'elaborazione dei testi, per la gestione del foglio elettronico e di base di dati;
- 13 collaborare con gli enti pubblici di settore ed organismi pubblici e privati nella predisposizione di programmi di attività di promozione turistica territoriale;

Allegato II - Contenuti formativi

n.b.: a titolo di esempio si riportano i contenuti formativi relativi al primo obiettivo formativo 01 - fornire informazioni di carattere geografico, socio-economico, storico-artistico, culturale e di costume dell'Italia e della Lombardia;

- 01.01 evoluzione storico-culturale dell'Italia: avvenimenti principali, cultura, vita ed organizzazione sociale, arte, scienze, costumi;
- 01.02 metodologie per l'analisi del valore turistico del territorio;
- 01.03 utilizzo delle carte geografiche e turistiche;
- 01.04 evoluzione storico-culturale, economica della Lombardia;
- 01.05 caratteristiche del patrimonio turistico e dei beni culturali del territorio lombardo;
- 01.06 risorse turistiche attuali e future della Lombardia;
- 01.07 classificazione dei siti d'interesse turistico del territorio;
- 01.08 mete ed itinerari turistici della Lombardia;
- 01.09 centri e organizzazioni di interesse culturale in Lombardia;
- 01.10 organizzazione politico-amministrativa dello Stato, delle Regioni e degli enti Locali;
- 01.11 principali manifestazioni ed eventi storico-artistici legati alle tradizioni, al costume e al folklore della Lombardia.

Il percorso formativo e la sua organizzazione

Il percorso formativo della guida turistica fornisce la formazione per l'accesso al lavoro ai giovani in possesso di Diploma di maturità tecnica e professionale ad indirizzo turistico. Si accede al corso previa valutazione dei crediti potenziali o prerequisiti in rapporto ai percorsi scolastici in riferimento ai quali viene predisposto il progetto. Possono essere ammessi giovani in possesso di titoli di studio diversi da quelli previsti purché in possesso delle competenze sulle lingue straniere previste nei prerequisiti e previo saldo dei debiti sulle competenze riferite al comparto turistico. La durata dei corsi prevista è di 1325 ore.

Allegato III – Prerequisiti

- Utilizzare la documentazione tecnica, le carte geografiche e quelle tematiche per interpretare le caratteristiche turistiche del territorio
- Caratteristiche dei diversi stili e loro collocazione storica
- Consultare gli orari dei principali mezzi di trasporto
- Riconoscere le caratteristiche delle strutture alberghiere nazionali ed internazionali
- Produrre testi corretti sul piano grammaticale sintattico. Produrre comunicazioni efficaci in rapporto ad obiettivi dati

- Riconoscere le tipologie e le caratteristiche delle imprese turistiche di settore
- Interpretare la legislazione turistica
- Riconoscimento di documentazione contabile commerciale (fattura, registri IVA)
- Riconoscimento dei diversi tipi di titoli di credito
- Caratteristiche dei diversi mezzi di pagamento
- Utilizzo di una prima lingua straniera (inglese o francese) in contesti comunicativi attinenti situazioni di vita quotidiana e di settore
- Utilizzo di una seconda lingua straniera diversa da inglese e francese (tale prerequisito può essere verificato se credito potenziale degli allievi). Se gli allievi non sono in possesso di crediti sulla seconda lingua diversa da inglese e francese, vanno previsti dei moduli aggiuntivi a saldo dei debiti
- Utilizzare software per l'elaborazione dei testi

Allegato IV - Sviluppo professionale per cicli

Il percorso formativo è organizzato su tre cicli che seguono lo sviluppo professionale per il raggiungimento degli obiettivi professionali, traguardo della figura di riferimento, e precisamente:

- nel primo ciclo gli obiettivi mirano a fornire le competenze che attengono all'area professionale di riferimento rinforzando contestualmente i crediti formativi del percorso scolastico;
- nel secondo ciclo vengono fornite le competenze di ruolo attinenti ai processi di lavoro;
- nel terzo ciclo le azioni formative sono finalizzate alla formazione a ruolo.

Allegato V – Schede di ciclo

Allegato VI – Struttura dei corsi

Indicazioni metodologiche

Il principio di fondo è quello di individuare sul piano metodologico la strategia più confacente per raccordare l'esperienza di partenza degli allievi con la praticabilità della situazione di lavoro di sbocco in condizioni professionali. Come è noto, obiettivo dei corsi di f.p. è quello di far raggiungere ai soggetti in uscita un livello di capacità professionale tale da consentirne l'adeguata copertura di ruolo, previo un determinato periodo di affiancamento e tirocinio. L'ipotesi progettuale tende ad impostare una strategia formativa che sul piano metodologico favorisca una transazione graduale dai modelli di relazione con l'ambiente, tipici di una esperienza scolastica, verso modelli di relazione con la realtà degli ambienti organizzativi tipici di una esperienza di lavoro.

Partendo da una esperienza scolastica di ingresso prevalentemente composta di apprendimenti di tipo analitico e di un congruente rapporto analogo con la realtà si deve tendere ad una situazione finale di relazione con la realtà produttiva in cui la sintesi è costituita dai risultati di lavoro ottenuti con il grado di autonomia richiesto. L'articolazione didattica del processo formativo dovrà quindi tendere a rovesciare gradualmente questi rapporti di incidenza e conseguentemente la struttura progettuale parte da una impostazione formativa iniziale sostanzialmente di tipo analitico, per giungere ad un approccio formativo sostanzialmente di tipo sintetico (convergenza la sintesi nel tirocinio finalizzato).

Si dovrà passare quindi dai modelli pedagogici di tipo deduttivo (astratto verso concreto) tipici dell'esperienza formativa della scuola, a strutture metodologiche di tipo induttivo (dalla realtà completa verso modelli interpretativi della stessa) tipici della modalità di crescita e sviluppo professionale in situazione lavorativa. La realtà professionale va avvicinata gradualmente passando attraverso vari livelli di concretezza (visite, esercitazioni, testimonianze, tecniche didattiche di simulazione, stage) per arrivare all'ambiente reale (tirocinio finalizzato) verso il termine dell'iter formativo. Si dovrà quindi considerare costantemente il contesto organizzativo dei suoi diversi stati/dimensioni come situazione di apprendimento. Per quanto riguarda invece il piano logico/analogico il progetto prevede di mantenere tra le due modalità di approccio un sostanziale equilibrio ed articolando in conseguenza di questo presupposto le situazioni didattiche. Se è vero che l'acquisizione di nuove procedure di lavoro si realizza prevalentemente per analogia, le capacità logiche di lettura della realtà professionale sono non solo necessarie per l'evoluzione di ruolo, ma sono funzionali ai livelli di autonomia e responsabilità di professioni di secondo livello. Con ciò viene ribadito il principio della necessità di una adeguata sistematizzazione astratta anche dei percorsi di apprendimento di tipo induttivo previsti soprattutto nella parte terminale dei corsi. Il tirocinio finalizzato è parte integrante e complementare del presente progetto. Per comprendere il significato e le finalità dell'esperienza, inserita nella parte terminale del corso, si ritiene opportuno affrontare alcuni problemi di definizione del termine. Il tirocinio dell'esperienza lavorativa coincide con il periodo lavorativo successivo all'atto di assunzione, durante il quale da parte dell'azienda vengono attivate le modalità di apprendimento di natura analogica, con lo scopo di fornire al neo lavoratore strumenti per la gestione dello specifico ruolo organizzativo. Gli obiettivi di ruolo individuati nel progetto regionale si riferiscono a prestazioni di ruoli reali anche se non finalizzate ad uno specifico ambiente socio organizzativo. Nel progetto regionale viene utilizzato il termine di tirocinio finalizzato in quanto, pur in assenza di contratto, si intendono attivare mutuandoli appunto dai tirocini reali meccanismi di apprendimento di tipo analogico in situazioni reali per finalizzarli al raggiungimento degli obiettivi di ruolo del progetto. Il processo di apprendimento che porta all'acquisizione delle competenze di ruolo sottende un processo formativo che passa da strategie formative che privilegiano il passaggio dall'astratto al concreto a strategie basate sostanzialmente sul passaggio dal concreto all'astratto. Il tirocinio finalizzato è una strategia formativa che privilegiando tecniche di tipo concreto-concreto in situazioni reali si frappona tra la fase concreto-concreto in situazioni simulate (esercitazioni di simulazione, casi, role play, problem solving) e la fase concreto- astratto che è quella della sistematizzazione e razionalizzazione del post tirocinio. Il tirocinio è quindi una strategia di formazione di ruolo, ossia un'azione formativa inserita in un progetto strutturato e finalizzato ed agita in contesti reali tipici per la professione traguardo.

Valutazione e monitoraggio

Il monitoraggio e la valutazione sono visti come azioni del controllo della qualità del processo formativo. Sono stati individuati i seguenti punti di controllo:

- la verifica dei prerequisiti con finalità di orientamento, bilancio delle competenze ed omogeneizzazione delle conoscenze del gruppo classe in rapporto al percorso professionale scelto;
- la valutazione finale del primo ciclo e secondo ciclo che misura gli scostamenti tra gli standards di professionalità previsti e le prestazioni agite, ossia tra le prestazioni attese espresse dagli obiettivi di primo e secondo ciclo e i risultati dei compiti assegnati nell'ambito di contesti organizzativi simulati;
- la valutazione finale centrata sulla verifica degli obiettivi professionali e finalizzata alla certificazione delle competenze.

Sono inoltre previste verifiche in itinere su specifici moduli formativi. Pertanto sulla base delle risultanze vengono esaminati:

- i contratti formativi degli allievi per individuare le azioni e gli impegni necessari per il saldo dei debiti formativi e il raggiungimento degli obiettivi professionali;
- l'organizzazione, le risorse e gli aspetti gestionali per approntare gli interventi necessari a ricondurre a norma gli standards di processo.

Gestione e risorse del progetto

La specificità del progetto pone al centro delle azioni di gestione il coordinamento. Al fine di massimizzare l'integrazione sopraindicata, vanno garantiti quindi vari livelli di coordinamento. Ad un primo livello si coordina l'iniziativa complessiva attraverso una continua supervisione delle modalità di azione dei sottoinsiemi coinvolti. Ad un secondo livello si attua un coordinamento per tipologie di percorso formativo al fine di garantire l'omogeneità degli interventi rispetto alle specifiche definite dal progetto generale e contemporaneamente l'adeguatezza del progetto rispetto alle caratteristiche di ruolo. Ad un livello più specifico dovrà essere garantito da parte delle strutture formative e partners, un coordinamento sui contenuti, che garantisca l'integrazione, nell'attuazione di ogni specifico corso, monitorando la coerenza tra lo sviluppo del curriculum e la micro progettazione predisposta. Le risorse professionali messe a disposizione del progetto fanno riferimento a:

- risorse per la docenza: si fa riferimento alle competenze di natura scientifica, tecnologica, specialistica per l'attuazione delle azioni formative previste nelle competenze specifiche;
- risorse per le attività di tutoring: si fa riferimento alle competenze necessarie per supportare/monitorare il rapporto allievo/processo di apprendimento, alla verifica dei prerequisiti, alla definizione dei contratti formativi ed al relativo monitoraggio. Tali competenze incidono per una percentuale del 20% sul monte ore/ciclo per il primo ed il secondo ciclo;
- risorse per il coordinamento: si fa riferimento alle competenze/risorse necessarie per garantire e supportare le azioni integrate (programmazione congiunta, riunioni periodiche di coordinamento delle attività e verifica dei risultati), per coordinare e pianificare gli interventi degli esperti, per organizzare, coordinare e monitorare le esperienze del tirocinio. Tali risorse incidono in modo diverso per ciascun ciclo: 40% nel primo e nel secondo ciclo; l'80% nel terzo ciclo.

L'organizzazione e la durata del percorso formativo

Moduli	Ore
Modulo di accoglienza	25
I° ciclo	252
II° ciclo	628
Controllo di processo	30
Modulo di preparazione al tirocinio	40
Tirocinio finalizzato	300
Sistematizzazione esperienze	50
Totale	1.325

2.4. Provincia Autonoma di Bolzano. I profili professionali delle attività artigiane

I profili professionali delle attività artigiane definiti dalla Provincia Autonoma di Bolzano sono complessivamente 70 e sono classificati sulla base di una divisione per settori economici. I comparti individuati sono: edilizia, lavorazione del metallo, lavorazione del legno, abbigliamento, tessili e cuoio, alimenti, cura e salute del corpo, vetro, carta, ceramica ed altre attività (tab. 5).

Tab. 5 - Profili professionali artigiani della provincia di Bolzano, per settore economico

Settori	Profili professionali
Edilizia	12
Metallo	19
Legno	14
Abbigliamento, tessili e cuoio	9
Alimenti	5
Cura e salute del corpo	2
Vetro, carta, ceramica ed altre attività	9
Totale	70

Sul piano metodologico, è possibile effettuare delle considerazioni solo in merito alla strutturazione delle schede delle figure professionali.

I contenuti delle schede delle figure professionali sono:

- *Denominazione*;
- *Campo professionale*, in cui viene individuato il comparto e i diversi ambiti operativi in cui trova applicazione la figura professionale in esame;
- *Conoscenze e tecniche*, che specifica le competenze professionali di riferimento;
- *Attrezzature e strumentazioni*, aspetti concernenti strumenti, utensili ed equipaggiamenti utilizzati nello svolgimento della professione.

Il sistema per la classificazione dei profili professionali strutturato dalla provincia Autonoma di Bolzano ha carattere permanente ed ha lo scopo di offrire un aiuto nella progettazione e realizzazione di attività di formazione che siano collegate con gli effettivi bisogni rilevati a livello territoriale.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Profili professionali delle attività artigianali	Per specifici settori Sistemico	Il repertorio è finalizzato al supporto di interventi formativi mirati, rispetto alla domanda rilevata a livello territoriale	Divisione per comparti produttivi

Di seguito, a titolo di esempio, viene schematizzato il profilo professionale del Posatore di sistemi costruttivi a secco.

Definizione

Posatore dei sistemi costruttivi a secco

Campo professionale

Il posatore di sistemi costruttivi a secco appronta e mette in opera pavimenti, pareti, contropareti, archi e volte, cassettoni vari, controsoffittature e “velette” con elementi in cartongesso (gesso rivestito) e altri sistemi costruttivi a secco nei seguenti modi:

- **Pavimenti:** il sistema è costituito da elementi prefabbricati da posare a secco e giuntabili a mezzo di un incastro. Il pavimento “flottante” è svincolato dalle strutture portanti dell’edificio.
- **Pareti divisorie:** sono costituite da lastre di gesso rivestito (cartongesso) di vari spessori - con isolazioni interne in materiali diversi (lana di roccia, lana di vetro, polistirolo e altri materiali espansi, sughero, cellulosa, ecc.) - avvitate su una struttura portante costituita da montanti metallici in lamiera zincata, posti ad interasse variabile tra guide opportunamente fissate al pavimento e al soffitto.
- Le pareti, oltre ad assolvere le normali funzioni di divisorio di ambiente, devono rispondere alle esigenze prestazionali richieste, ovvero:
 - Proteggere dal fuoco
 - Garantire l’isolamento termico e acustico
 - Possedere determinate proprietà meccaniche, cioè resistere alle sollecitazioni sismiche a seconda delle caratteristiche tecniche e dimensionali degli elementi che la compongono.L’intercapedine delle pareti deve consentire il passaggio di canalizzazioni elettriche e termoidrauliche, nonché l’inserimento di materassini isolanti.
- **Contropareti:** le contropareti si realizzano mediante assemblaggio di una o più lastre su una sola faccia di una struttura metallica verticale ancorata alla parete esistente. L’intercapedine che si ricava fra la parete preesistente e la controparete consente l’inserimento di pannelli isolanti atti a garantire resistenze termo-acustiche, nonché l'alloggiamento di qualsiasi tipo d’impianto nello spazio disponibile. Le lastre di gesso rivestito possono essere sostituite con lastre speciali: resistenti al fuoco, resistenti all’umidità e al vapore.
- **Cassonetti:** vengono utilizzati per l’isolamento di impianti a vista (tubature, cavi elettrici, bocchette d’aerazione); vengono montati su una struttura metallica su cui vengono realizzati tamponamenti in cartongesso.
- **Tamponamenti isolanti antincendio:** garantiscono la tenuta ignifuga di vani antifuoco e uscite d’emergenza, sale caldaie; si realizzano mediante armatura metallica di vari spessori con ancoraggio di pannelli R.E.I. in gesso rivestito di vari spessori.
- **Rivestimenti isolanti dall’umidità:** per l’isolamento di bagni e zone soggette a vapori e ad umidità diffusa; si ottengono con pannelli in cartongesso a barriera vapore trattati con sostanze idrorepellenti ed eventuali rivestimenti con pellicola di alluminio ancorati a strutture metalliche.
- **Controsoffitti:** queste strutture vengono sospese tramite pendinatura al solaio soprastante ed ancorate con appositi tasselli. Vengono applicate singolarmente o incrociate e appoggiate perimetralmente ad apposite guide opportunamente fissate alle pareti perimetrali. Quindi vi vengono avvitate delle lastre in gesso rivestito. Questo tipo di soffitti svolge una funzione determinante nella regolazione dell’umidità ambientale, nella protezione dal fuoco ed offre molteplici soluzioni architettoniche e funzionali, anche per coprire installazioni elettriche e idrauliche. I controsoffitti si possono montare in aderenza. L’intercapedine consente l’inserimento di pannelli isolanti.

- Soffitti in fibre minerali, gesso alleggerito e doghe: vengono montati su strutture di vario tipo, ovvero nascosta, seminascosta, a vista. Il controsoffitto è ispezionabile. Esso è costituito da una struttura metallica che ospita, in appoggio, pannelli quadrati di vario tipo; i pannelli vengono montati a tamponamento su una struttura ortogonale. La struttura forma una maglia e viene sospesa mediante opportuni pendini tassellati al solaio soprastante e rifinita, perimetricamente, mediante una guida in alluminio preverniciato.
- Montaggio di pareti mobili: sono costituite da elementi modulari, intercambiabili e componibili, da assemblarsi a secco in cantiere, con una struttura centrale interna portante, tamponata sulle due facce con pannelli indipendenti assicurati ad essa mediante profili in alluminio. L'intercapedine tra i pannelli è riempita di isolante termo-acustico, le finestre fisse e le porte sono in monoblocco con telai in alluminio. I pannelli sono in truciolare di legno e con placcatura in laminato plastico.
- Archi e volte: elementi architettonici non portanti realizzati con strutture metalliche di ancoraggio e pannelli in cartongesso di vario spessore, piegati e sagomati.
- Tecnica di stuccatura: eseguita la posa in opera del cartongesso o gesso rivestito, per tutte le realizzazioni ottenute (pareti, contropareti e soffitti), è necessario procedere al trattamento, mediante stuccatura e rasatura, di giunti e viti; oltre a nasconderli, questa tecnica ha la precisa funzione di rinforzarli ed armarli.

Conoscenze tecniche

Il posatore di sistemi costruttivi a secco dovrà possedere conoscenze tecniche relative a:

- Lettura del progetto esecutivo
- Tracciamento delle superfici con spago tracciatore (traccialinee) o strumentazioni laser
- Materiali e norme per gli isolamenti:
 1. Antincendio
 2. Acustici
 3. Termici
 4. Igrotermici
- Strutture metalliche: nozioni di carpenteria metallica e tecniche di ancoraggio ai diversi tipi di superficie
- Composizione dei materiali
- Taglio, sagomatura e piegatura del cartongesso
- Abilità nella stuccatura e rasatura in gesso
- Attrezzature
- Tecnologia di montaggio
- Riparazioni
- Tecniche di lavorazione del legno e conoscenza dei vari materiali
- Contrasto dei vari materiali
- Analisi dei costi e dei ricavi e gestione della commessa (contratto d'appalto o d'opera)
- Calcolo dei materiali
- calcolo tecnico-professionale
- Misurazione delle superfici
- Esame delle opere murarie (conoscenza e consulenza)
- Norme antisismiche e movimenti di assestamento
- Norme antinfortunistiche e sicurezza sul lavoro in genere nonché cognizioni di:
 1. arredamento
 2. muratura
 3. falegnameria

4. carpenteria
5. immagazzinamento e stoccaggio dei materiali
6. tipi di materiali isolanti, diffusione del suono e dell'umidità
7. tipi di materiale antincendio

Attrezzature e strumentazioni

Strumenti di misura:

- doppio metro
- flessometro
- rotella metrica
- tracciatore
- laser tracciatore
- cordone in nylon
- squadra
- livella - livella ad acqua

Equipaggiamenti:

- maniglie porta lastre
- carrello cantiere
- cinturone porta attrezzi

Utensili:

- coltello professionale
- tagliacerchi
- seghetto a mano
- seghetto tondo
- sega professionale
- elevatore per lastre
- alza lastre a staffa
- solleva e ferma lastre
- pialla combinata
- punzonatrice
- cesoia dei profili
- pialla per gesso
- trapano elettrico
- avvitatore
- cesoia elettrica
- mescolatore
- pistola sparachiodi
- spatole di varie dimensioni

2.5. Friuli Venezia Giulia. Le qualifiche professionali

Il sistema delle qualifiche professionali della Regione Friuli Venezia Giulia nasce con la finalità di costituire un riferimento nella progettazione e realizzazione di attività di formazione.

Sono 104 le qualifiche professionali descritte e distinte secondo 4 tipologie (tabella 6):

- 1 *qualificazione di base abbreviata con ordinamento didattico* (22 profili). Per ciò che concerne i settori di appartenenza dei profili, dall'analisi dell'elenco della qualificazione di base abbreviata emerge una prevalenza di profili riconducibili al settore industriale ed all'assistenza impiantistica;
- 2 *qualificazione di base abbreviata senza ordinamento didattico*, tipologia per la quale sono stati definiti 31 profili, riconducibili in larga misura al comparto artigiano;
- 3 *qualificazione superiore post diploma per l'attestato di secondo livello*, tipologia formativa rivolta ad una utenza in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, ovvero di una qualifica professionale accompagnata da 3 anni di esperienza lavorativa. Gli interventi formativi hanno una durata compresa tra le 600 e le 800 ore e possono prevedere alla loro conclusione azioni di assistenza al *placement* per una durata non superiore ai 12 mesi ed a 100 ore complessive. Le qualificazioni superiori statuite sono in tutto 41, profili che per la quasi totalità rappresentano ruoli tecnici tipici di tutti i comparti produttivi (agricoltura, industria, terziario);
- 4 *specializzazione post laurea e post diploma universitario per l'attestato di specializzazione di secondo livello*. Sono interventi di durata compresa tra le 400 e le 800 ore, con una eventuale previsione di azioni di assistenza al *placement*. La Regione ha riconosciuto in tutto 10 specializzazioni post laurea, corsi diretti a formare in prevalenza specifiche figure di consulente e *manager* nei comparti terziario, della comunicazione e dell'ambiente.

Tabella 6 – Qualifiche professionali del Friuli Venezia Giulia, per tipologia

Tipologia	Qualifiche professionali
Qualificazione di base abbreviata con ordinamento didattico	22
Qualificazione di base abbreviata senza ordinamento didattico	31
Qualificazione superiore post diploma per l'attestato di secondo livello	41
Specializzazione post laurea e post diploma universitario per l'attestato di specializzazione di secondo livello	10
Totale	104

Lo schema seguente sintetizza la struttura e l'obiettivo del sistema delle qualifiche professionali, sottolineandone il carattere non episodico ed il riferimento ai sistemi classificatori.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Qualificazioni e specializzazioni professionali	Per settori Di tipo sistemico	Il repertorio è una precondizione per l'attivazione di interventi formativi	La classificazione è per tipo di qualificazione e specializzazione

Ogni profilo professionale delle tipologie descritte è definito da una scheda, in cui ne vengono delineati i contenuti professionali e le linee di riferimento per la progettazione formativa secondo un unico schema metodologico. Per ciò che concerne in particolare le qualifiche di secondo livello, le schede professionali presentano i seguenti descrittori:

- *denominazione e premessa*, parte in cui sono introdotte le caratteristiche fondamentali del progetto didattico;
- *ruolo professionale di riferimento*, in cui vengono affrontati gli aspetti relativi al contesto operativo, alle attività di ruolo e ai risultati di lavoro, alle risorse, alle caratteristiche relazionali, all'aggiornamento, allo sviluppo di ruolo;

- *descrizione del progetto formativo*, sezione che delinea la configurazione complessiva dell'intervento formativo specificando in dettaglio:
 1. *struttura ed articolazione del progetto formativo*, punto in cui sono riportati la durata del corso di formazione e dei suoi segmenti, l'articolazione dell'iter per sequenze modulari, gli obiettivi, i prerequisiti d'ingresso, i contenuti formativi espressi in termini di competenze, lo stage, l'area gestionale del corso;
 2. *risorse tecniche* da utilizzare nell'intervento formativo;
 3. *indicazioni metodologiche* per la realizzazione del corso;
 4. *modalità di valutazione e di controllo del processo formativo*, profilo che evidenzia i contenuti e la strutturazione delle valutazioni *in itinere* e della prova finale.
 5. *specifiche progettuali*, capitolo strettamente connesso alla strutturazione del corso, in cui sono specificati nel dettaglio le competenze professionali, lo stage e l'area gestionale in termini di durata, obiettivi e contenuti.

Di seguito viene riportata la scheda della qualificazione superiore post diploma per l'attestato di secondo livello del tecnico di produzione multimediale, esempio che mostra come i punti sopra descritti prendano effettivamente forma in una scheda di profilo.

Definizione e premessa**Qualifica Tecnico di produzione multimediale**

Il presente documento configura gli Ordinamenti Didattici Regionali della Regione Friuli Venezia Giulia relativamente al settore Grafica, Fotografia, Cartotecnica ed alla qualifica di Tecnico di produzione multimediale. In conformità a quanto sopra, il presente documento definisce le specifiche didattiche dei relativi corsi di formazione professionale di 2° livello. Le caratteristiche fondamentali che un progetto didattico come quello qui proposto deve garantire sono sostanzialmente quelle di:

- Essere in grado di porsi coerentemente sia nei confronti della realtà professionale verso cui si orientano i risultati formativi, sia verso la realtà didattico-operativa dell'ambiente nel quale agisce il progetto stesso;
- Essere in grado di porsi come strumento di gestione della variabilità e delle varianze che, rispetto ad esso, si manifestano sia nel tempo (varia l'organizzazione, varia la tecnologia,...) che nello spazio (differenti realtà operative).

La validità di un progetto didattico sarà così misurata dalle sue capacità-possibilità intrinseche di modificare se stesso come progetto senza perdere di identità progettuale, dalle sue capacità-possibilità di contenere al suo interno i criteri e le istanze di cambiamento. In questa sezione saranno illustrati i principi generali ed i criteri seguiti nel modello qui presentato e che si ritengono funzionali alle caratteristiche sopraesposte.

Ma subito, alla luce di quanto sopra, è utile sottolineare la scelta di fondo: di articolare la progettazione degli iter formativi di qualifica, relativamente al settore di riferimento, in due livelli di progettazione. Un livello macro di progettazione che ne costituisce la struttura di fondo, lo schema concettuale e operativo di riferimento, ed un livello micro di progettazione che – rispetto al precedente – può risultare – in determinati limiti ed in definite accezioni – elastico nel tempo e differenziato nello spazio. La distinzione tra struttura progettuale e sovrastruttura è quindi essa stessa un elemento della progettazione qui presentata. Sono così elementi strutturali: gli obiettivi, le aree proposte, le relative durate, le indicazioni metodologiche generali; sono invece elementi indicativi il livello di dettaglio dei contenuti, i tempi parziali, ecc.

La configurazione progettuale qui riportata è stata messa a punto da un gruppo di lavoro promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale. Al gruppo di lavoro hanno partecipato i progettisti degli Enti le cui proposte formative sono risultate le migliori a seguito delle procedure di valutazione ex ante per il bando 1996 dell'Obiettivo 3, Fondo Sociale Europeo.

Gli Ordinamenti Didattici qui presentati sono la risultante di una specifica sperimentazione degli interventi formativi di riferimento.

Ruolo professionale di riferimento**Il contesto operativo**

Il tecnico di produzione multimediale è una nuova figura professionale in continua e rapida evoluzione e quindi di difficile collocazione all'interno dell'ampio panorama delle figure professionali. La collocazione naturale del ruolo sembra essere tra le professioni del futuro che avranno una notevole incidenza in vari campi (didattica, pubblicità, intrattenimento, cultura, comunicazione). Il tecnico di produzione multimediale opera in aziende di varie dimensioni che sviluppano al loro interno il prodotto multimediale.

Può inoltre operare negli studi tecnici di design/progettazione, studi di pubblicità, case editrici, case di produzione audio-video oppure in software house che si occupino della riproduzione in formato digitale della documentazione cartacea. Non è escluso l'inserimento presso istituzioni formative e culturali, pubbliche e private. In relazione al territorio di riferimento e all'evoluzione del mercato, il tecnico di produzione multimediale potrà operare anche come libero professionista o come consulente.

Ruolo professionale di riferimento

Attività di ruolo e risultati del lavoro

Se l'editor è colui che idea, progetta e dirige operativamente il titolo multimediale, e il grafico è il creatore dell'interfaccia che permette all'utente una gradevole ed efficiente navigazione all'interno dei cd-rom, il tecnico è figura insieme complementare ed essenziale a queste prime due, in quanto da una parte assiste l'editor e traduce, operativamente, la progettazione che questi definisce dal punto di vista creativo e verifica la fattibilità delle sue richieste, dall'altra fa sì che l'interfaccia grafica abbia vera vita attraverso la programmazione informatica. In sintesi, possiamo definire quella del tecnico di produzione multimediale o media producer come la figura altamente professionalizzata e composita che:

- conosce i vari media nella loro specificità, sa acquisirli, testarli e montarli all'interno del titolo in lavorazione; sviluppa informaticamente il software che dà vita viva ed interattiva al titolo stesso;
- coordina le eventuali parti esterne (studi di post produzione, tecnici di ripresa, ecc.) finalizzando gli interventi all'obiettivo da raggiungere.

Tali compiti richiedono una forte dose di autonomia lavorativa contemporaneamente di controllo e direzione di gran parte del processo produttivo, tali da poter ritenere la figura del tecnico di produzione multimediale avvicinabile a quella di gestore attivo e responsabile. Il ruolo centrale rispetto al processo produttivo che tale figura occupa lo rende punto di riferimento per tutte le professionalità, interne ed esterne all'azienda, coinvolte nel progetto complessivo. L'elevata personalizzazione permette al tecnico di produzione multimediale di inserirsi sia nelle realtà aziendali medio-piccole, in cui svolgerà vari ruoli (e quindi si troverà ad operare in varie fasi del processo produttivo), sia in realtà di più largo respiro in cui avrà competenze ben precise e compiti specifici.

Organizzazione

- Collaborazione nel progetto produzione
- Collaborazione alla pre-produzione
- Coordinamento tecnico della produzione
- Collaborazione alla gestione del budget
- Collaborazione all'acquisizione delle risorse umane e all'acquisizione dei materiali per la produzione

Programmazione

- Collaborazione alla raccolta della documentazione da inserire nel prodotto
- Collaborazione alla stesura del piano di produzione
- Predisposizione delle risorse strumentali
- Gestione delle attrezzature
- Consulenza al cliente
- Collaborazione alla definizione del preventivo costi

Esecuzione

- Gestione operativa della produzione
- Collaborazione alla pre-produzione

- Coordinamento e supervisione dell'editing
- Acquisizione materiali sonori, visivi, e audiovisivi per la produzione

Controllo e recupero anomalie

- Gestione operativa della produzione
- Collaborazione alla pre-produzione
- Coordinamento e supervisione dell'editing
- Acquisizione materiali sonori, visivi, e audiovisivi per la produzione

Ruolo professionale di riferimento

Risorse

Informazioni

- Richieste, bisogni, problemi del cliente
- Banche dati specifiche
- Test normativi
- Manuali tecnici e specifiche dei prodotti
- Risultati di brief
- Riviste specializzate

Strumenti

- Sistemi multimediali e periferiche di input/output
- Software
- Utilities di manutenzione di sistema
- Authoring
- Web
- Editing audio/video
- Opt
- Strumenti di ripresa/riproduzione audio/video
- Reti telematiche

Prodotti

- Supporti magnetici e/o ottici di memorizzazione
- Cancelleria

Caratteristiche relazionali

La produzione di un titolo multimediale richiede un lavoro di équipe in cui tutte le diverse figure professionali sono chiamate, oltre che a realizzare il loro lavoro, a coordinare la propria attività con quella degli altri. La figura professionale si inserisce, oltre che in un ciclo produttivo, in un sistema informativo ed informale caratterizzato da specifici elementi strutturali, nell'ordine:

- Referenti: Gruppo di lavoro interno e esterno, clienti, fornitori, partner tecnico-scientifici;
- Tipologie di messaggi: verbali (comunicazione a voce e documentazione scritta), immagini statiche e dinamiche, musica e suoni, messaggi iconici e grafici;
- Tipologia di mezzi: supporti cartacei, magnetici, ottici, fotografici e audiovisivi, fax, telefono e posta elettronica

Aggiornamento

L'aggiornamento tecnico-tecnologico-scientifico è di fondamentale importanza per la figura professionale in esame, data la continua e rapida evoluzione del settore. Tale aggiornamento può essere attuato tramite:

- Lettura di riviste specializzate e documentazioni (anche on line)
- Partecipazione a fiere, convegni, congressi, dimostrazioni, ecc.
- Dialogo continuo con gli operatori del settore
- Visite aziendali
- Corsi di specializzazione, perfezionamento, aggiornamento

Sviluppo di ruolo

L'evoluzione professionale tecnico-operativa si attua con l'esperienza sia in termini di efficacia (maggiori livelli di autonomia e migliori risultati di lavoro), che con l'efficienza (tempi ottimali di prestazione). L'inserimento del tecnico di produzione multimediale nel mondo del lavoro avviene principalmente con l'instaurarsi di rapporti di collaborazione con vari studi operanti nel settore, ma può evolversi nel tempo fino a portare alla partnership e alla gestione di società di produzione multimediale.

Descrizione del progetto formativo**Struttura ed articolazione del progetto formativo****- Durata**

La durata complessiva dell'iter formativo è di 1000 ore. L'iter formativo si articola in sequenze modulari.

- Obiettivi

Nel progetto gli obiettivi formativi sono descritti in termini di risultati attesi dall'azione didattica come capacità e corrispondono quindi a performances professionali espresse in termini di comportamento. L'insieme di obiettivi ad esso associati corrisponde alla professionalità esprimibile dal soggetto e costituisce credito formativo riconosciuto al superamento del corso stesso.

- Prerequisiti

Il prerequisito fondamentale è il possesso del diploma di scuola media superiore. Nelle eventuali selezioni potranno essere considerati come elementi preferenziali le conoscenze di informatica di base e lingua inglese; le abilità relazionali e grafico-linguistiche.

- Contenuti

I contenuti formativi associati al presente progetto sono stati correlati con gli obiettivi ipotizzati tramite matrice job/skill e sono descritti in dettaglio nelle schede presentate nella terza parte.

I contenuti sono convenzionalmente suddivisi in aree di competenza.

Risorse tecniche

- Piattaforma multimediale
- Periferiche input/output
- Software specifici
- Reti locali e geografiche LAN-WAN
- Tv, videoproiettore
- Apparecchiature fotografiche e di ripresa
- Attrezzature standard di ufficio

Descrizione del progetto formativo

Indicazioni metodologiche

Il problema di fondo è quello di individuare sul piano metodologico la strategia più confacente per raccordare in termini opportuni l'esperienza di partenza degli alunni (pratica scolastica) con la praticabilità della situazione di lavoro di sbocco in condizione professionale. Come è noto, l'obiettivo della formazione professionale strutturata è quello di far raggiungere ai soggetti in uscita un livello di capacità professionale tale da consentirne l'adeguata pratica di ruolo, previo un periodo di affiancamento e tirocinio. Questo naturalmente quando tra il momento di uscita dai corsi ed il momento di ingresso nel mondo del lavoro non intercorra un lasso di tempo tale da far degradare le potenzialità professionali acquisite e disponibili all'uscita dai corsi.

L'ipotesi sostanziale formulata nel presente progetto è uno sviluppo curriculare dei contenuti formativi che fa perno sullo sviluppo dei contenuti dell'area competenze tecniche secondo linee di ipotesi di evoluzione della professionalità con stadi successivi di complessità crescente. A tale articolazione dei contenuti dell'area competenze tecniche deve fare riscontro un parallelo evolversi delle altre aree. L'aggregazione qui ipotizzata dei contenuti formativi in aree è solo dettata da specifiche esigenze progettuali (enucleazione delle finalità di ogni area, omogeneità dei contenuti proposti, leggibilità e trasferibilità del progetto, correlazione con obiettivi specifici); tale aggregazione, peraltro convenzionale, non risponde progettualmente alle finalità sopra indicate.

Inoltre l'aver articolato le conoscenze professionali in aree di contenuti non sta a significare che la presente proposta progettuale intenda rifarsi a modelli di progettazione modulare (al di là della modularità prevista anche dalla normativa e qui ripresa a livello di ciclo), almeno nella misura e nelle modalità deterministico-sequenziali in cui la modularità è generalmente intesa dalla letteratura pedagogica.

Come è possibile rilevare, mentre le competenze tecniche, tecnologiche, scientifiche, linguistico-relazionali, gestionali, organizzative e normative sono destinate all'insegnamento organico dei relativi contenuti formativi, l'area gestionale corrisponde invece a necessità gestionali o complementari dell'azione formativa: per tale ragione essa è quindi articolata in momenti specifici di tale intervento (inserimento, prove finali, orientamento al lavoro). Lo stesso vale per lo stage formativo. Dato l'investimento totale dell'area gestionale (30 ore), risulta che il 3% circa dell'investimento complessivo di 1000 ore è utilizzato per la gestione ed il controllo istituzionale del processo, mentre il restante 97% è dedicato all'azione didattica vera e propria di insegnamento/apprendimento.

Modalità di valutazione e di controllo del processo formativo

Valutazione in itinere

- Le valutazioni in itinere sono da rilevarsi a cura dei singoli docenti e con le modalità e gli strumenti dagli stessi definiti. Si prevedono da parte dei docenti e/o tutor riunioni periodiche di analisi e di sintesi delle informazioni

Prova finale

- Per la valutazione finale sarà messa appunto a cura di ogni CFP una prova. Tale prova dovrà corrispondere ad una simulazione in grado di verificare il livello di professionalità raggiunto dagli allievi a fine corso. La prova dovrà essere composta da un insieme di compiti reali di lavoro, individuati in modo da testare gli obiettivi più significativi. La progettazione e la predisposizione della prova finale sarà attuata secondo le normative regionali vigenti per ogni CFP da un gruppo di lavoro di docenti adeguatamente coordinato.

Specifiche progettuali

Le specifiche degli ordinamenti didattici degli attestati di qualificazione di secondo livello offrono una serie di indicazioni in merito agli aspetti più significativi del corso di formazione ed esplicitano nel dettaglio gli obiettivi ed i contenuti in termini di competenze professionali e relative aree d'intervento

2.6. Regione Emilia Romagna. Il sistema delle qualifiche regionali e delle altre certificazioni

Il sistema delle qualifiche regionali e delle altre certificazioni della Regione Emilia Romagna, è un riferimento essenziale nell'attivazione dei processi formativi e, al contempo, fissa gli attestati riconosciuti a livello regionale ed i contenuti dei relativi corsi di formazione.

La Regione Emilia Romagna ha definito complessivamente 289 qualifiche e certificazioni professionali, distinguendole sul versante della tipologia di certificazione in *qualifiche, qualifiche stagionali e profili professionali inerenti a specifiche leggi nazionali e regionali*. Qualifiche e certificazioni risultano, inoltre, classificate sulla base dei seguenti indici standardizzati:

- *settore produttivo*. La Regione ha individuato in particolare qualifiche inerenti al settore agricolo, industriale, terziario, plurisettoriale e dell'orientamento;
- *comparto e Sub-area di riferimento*;
- *tipologie formative* al termine della quali può essere rilasciata la qualifica;
- *livello europeo corrispondente*;
- *codice di identificazione*;
- in taluni casi, *indirizzi di qualifica*.

La struttura del sistema repertoriale della Regione Emilia Romagna si contraddistingue per il carattere sistemico, tendente, quindi, a mantenere obiettivi e funzionalità nel tempo; la suddivisione settoriale e per comparti è il riferimento principale nella classificazione delle qualifiche.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Sistema regionale delle qualifiche e altre qualificazioni	Per settori Di tipo sistemico	Il repertorio è il riferimento essenziale per i processi formativi. “Standard formativi” è la modalità utilizzata per identificare le qualifiche professionali riconosciute	<ul style="list-style-type: none"> - Settore produttivo - Comparto sub-area di riferimento - Tipologia formativa - Numero progressivo - Livello europeo corrispondente

Le qualifiche professionali sono complessivamente 246 (tabella 7); considerando i diversi settori ed i comparti produttivi, si evince che un elevato numero di qualifiche professionali appartiene ai settori dell’industria e del terziario. Le qualifiche stagionali riportate nella tabella 8 sono complessivamente pari a 6 (4 qualifiche del settore agricoltura, 1 dell’industria, 1 del terziario), mentre quelle relative a specifiche leggi nazionali e regionali sono 37 (tabella 9), con una prevalenza delle figure del terziario.

L’insieme repertoriale della Regione Emilia Romagna è il risultato di una complessa attività di sistematizzazione e razionalizzazione; nella definizione delle qualifiche la Regione ha operato principalmente un aggiornamento degli attestati definiti nel corso degli anni precedenti, al fine di rendere la formazione professionale più efficace e rispondente ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro regionale. Tale processo si è sviluppato attraverso tre distinte fasi: definizione del modello della scheda standard regionale; revisione delle schede standard esistenti; raccolta e introduzione delle nuove schede.

Tabella 7 - Qualifiche professionali della Regione Emilia Romagna, per settore e comparto

Settore	Comparto	Numero delle qualifiche	Numero degli indirizzi
Agricoltura		7	11
Marittimo		3	1
Totale agricoltura		10	12
Metalmecanico	Meccanico e elettromeccanico	20	15
	Elettronico e telecomunicazioni	3	2
	Informatico industriale	7	2
	Automazione industriale	6	7
Chimico e nucleare		3	
Alimentare e agroindustria		10	5
Tessile e abbigliamento	Tessile e abbigliamento	9	
	Pelle e calzature	2	
Edilizia e costruzioni		20	9
Artigianato artistico		7	1
Grafico e fotografico	Grafico e fotografico	7	18
	Editoria	2	1
Altre industrie manifatturiere	Legno mobili ed arredamento	3	2
Totale industria		99	62
Commercio e distribuzione		10	5
Artigianato di servizio	Parrucchiere	1	
Ristorazione		8	2
Turismo, agriturismo	Turismo	12	9
Spedizioni e trasporti		1	
Assicurazioni e banche		6	
Comunicazione e spettacolo	Teatro, musica, danza	7	5
	Informazione	1	
	Cinema, audiovisivi	2	
Arti e cultura	Conservazione, manutenzione e restauro	7	3
	Biblioteche	1	
	Musei	2	
Ambiente e territorio		11	8
Servizi socio assistenziali		3	4
Servizi alla persona	Area servizi per attività ricreative e del tempo libero	3	6
	Servizi ausiliari	13	
Totale terziario		88	42

(segue)

(segue)
Tabella 7

Settore	Comparto	Numero delle qualifiche	Numero degli indirizzi
Organizzazione e gestione di impresa	Amministrazione e segreteria	10	9
	Finanza e controllo	5	3
	Gestione tecnica	11	10
	Qualità	2	
	Gestione delle risorse umane	1	
Servizi all'impresa	Informatica gestionale	10	4
	Magazzino e gestione merci	2	
	Consulenza e servizi accessori	7	7
Orientamento		1	
Totale Settori "Trasversali" (plurisettoriale e orientamento)		49	33

Il sistema della Regione Emilia Romagna è incentrato sul concetto di qualifiche a banda larga, in base al quale le figure professionali sono trattate tenendo in considerazione l'insieme delle competenze riconosciute dalle imprese, i contenuti presenti nei CCNL e gli standard previsti dalle norme nazionali in materia di formazione professionale.

Le qualifiche riconosciute ed i relativi percorsi formativi sono considerati un insieme flessibile in rapporto all'andamento della domanda di competenze professionali espressa dal mercato regionale. Tale impostazione permette il rapido adeguamento delle qualifiche regionali e la sperimentazione in tempo reale di nuove tipologie di certificazione.

La revisione può avere per oggetto lo stesso modello concettuale della scheda e, quindi, le caratteristiche, le definizioni ed i contenuti previsti dalla metodologia adottata; in alternativa può interessare singole schede standard, per le quali possono essere introdotti o eliminati specifici obiettivi formativi o determinate competenze. Infine, tale struttura può ulteriormente consentire l'introduzione di nuovi profili professionali. Questa impostazione, secondo l'orientamento della Regione Emilia Romagna facilita la realizzazione di interventi formativi tesi a garantire un raccordo tra la scuola ed il lavoro, nonché la diffusione di contenuti culturali, tecnici, professionali, tecnologici ed operativi, l'aggiornamento continuo e la riqualificazione professionale di diverse categorie.

Tab. 8 - Qualifiche stagionali

Settore	Comparto	Numero delle qualifiche
Agricoltura	Agricoltura	4
Industria	Alimentare e agroindustria	1
Terziario	Ambiente e territorio	1

Tab. 9 - Profili professionali inerenti specifiche leggi nazionali e regionali - Settori agricolo, industriale, terziario, plurisetoriale

Settore	Comparto	Numero delle qualifiche
Agricoltura		4
Marittimo		3
Metalmeccanico	Meccanico e elettromeccanico	2
Alimentare e agroindustria		1
Commercio e distribuzione		4
Artigianato di servizio	Estetiste	1
	Riparatori	8
Turismo, agriturismo	Turismo	8
Spedizioni e trasporti		1
Ambiente e territorio		2
Servizi alla persona	Servizi ausiliari	13
Organizzazione e gestione di impresa	Gestione tecnica	3
Totale		37

I corsi regionali di formazione professionale prevedono da 1 ad un massimo di 4 cicli, ognuno di durata non superiore alle 600 ore, a seconda delle finalità, dell'acquisizione dei livelli di professionalità, del carattere eventualmente monografico del corso. Gli iter formativi possono comprendere periodi di tirocinio pratico presso le aziende e si concludono con delle prove di verifica.

La scheda di descrizione degli standard formativi è uno strumento in grado di ricostruire le caratteristiche peculiari di ogni profilo e di quelle comuni a più figure professionali affini per compiti svolti ed ambiti lavorativi. Lo standard formativo è concepito come livello di formazione professionale minimo e rappresenta, inoltre, un riferimento nella progettazione formativa, di valutazione e certificazione finale del possesso delle competenze.

La scheda di descrizione del profilo professionale e dei relativi standard formativi si articola in:

- *denominazione del profilo, tipologia di attestato e codice RER*. La Regione Emilia Romagna prevede 6 tipologie di attestati ufficiali, specificate per ogni profilo nella parte iniziale della scheda insieme al

livello europeo di riferimento ed al livello di istruzione richiesto per l'accesso. Il codice RER identifica una qualifica ed è composto da un numero che rimanda al livello europeo;

- *descrizione del profilo di riferimento*, parte introduttiva in cui vengono trattati alcuni aspetti qualificanti relativi al titolo di studio, settore, comparto e sub-comparto di appartenenza. Queste informazioni evidenziano il segmento del mercato del lavoro entro cui vengono prevalentemente svolte le attività professionali e l'ambiente di lavoro di riferimento (tipologie di ente e azienda, modelli organizzativi e gestionali del settore di appartenenza, strumenti e tecnologie in uso);
- *compiti*, intesi come attività e decisioni rilevanti all'interno dei processi lavorativi di riferimento. Nel dettaglio, la metodologia adottata distingue in compiti di trasformazione (finalizzati alla realizzazione del processo di lavoro), di coordinamento e controllo (tesi a regolare il processo produttivo di riferimento e ad assicurare integrazione tra attività, ruoli e processi diversi), di mantenimento ed innovazione (volti a ripristinare, innovare e sviluppare metodologie, risorse, prodotti e servizi). Nel caso in cui il profilo professionale presenti uno o più indirizzi, nella scheda vengono riportati anche i compiti relativi;
- *standard minimi per il rilascio della qualifica*, contenuti che esplicitano le competenze proprie del profilo professionale. Gli standard minimi consentono di scomporre la figura professionale in determinate unità di competenza, allo scopo di individuare la base di riferimento per la progettazione e la realizzazione di azioni formative basate su standard formativi capitalizzabili e sul riconoscimento e certificazione dei crediti formativi. Le competenze sono descritte nella scheda nel caso in cui il profilo professionale preveda degli indirizzi specifici e sono espresse in dettaglio in tre tipologie:
 1. *competenze di base*: le conoscenze e le abilità in ambiti quali l'informatica, le lingue, l'economia, la sicurezza, l'organizzazione, il diritto e la legislazione;
 2. *competenze tecnico-professionali*, connesse alle attività operative concrete ed alle modalità di lavoro. Tali competenze sono costituite dai saperi e dalle tecniche tipiche dei processi produttivi;
 3. *competenze trasversali e/o relazionali*, dedotte dall'analisi del comportamento degli individui in determinati contesti professionali e delle variabili che sono in grado di influire sulle loro azioni. Queste

competenze sono applicate nei processi di diagnosi, di comunicazione, di decisione, di *problem solving*, ecc.;

- *contenuti* di massima, parte della scheda professionale in cui vengono in sostanza elencate le materie di riferimento del profilo, come ad esempio, informatica, elementi di diritto applicato, legislazione settoriale, organizzazione aziendale, *marketing*, ecc.

A titolo esemplificativo, è riportata di seguito una scheda relativa alla qualifica professionale del Tecnico ambientale, utile a mettere in luce i contenuti della griglia metodologica, le modalità con cui viene definita ogni tipologia di professione, gli elementi qualitativi e quantitativi considerati, la definizione degli aspetti essenziali per la realizzazione dei corsi.

Il profilo professionale del tecnico ambientale

Denominazione del profilo professionale di riferimento e Tecnico ambientale - Cod. 4QER-AMB codice RER

Descrizione del profilo professionale

Il tecnico ambientale è una figura professionale che funge da supporto tecnico-operativo dell'imprenditore nelle valutazioni di impatto ambientale e dai rischi derivanti dai processi industriali, nell'identificazione delle misure di protezione dell'ambiente dai rischi di inquinamento idrico, atmosferico ed acustico, nella gestione dei rifiuti speciali, tossici e nocivi, nella verifica della sicurezza di macchine ed impianti, nella programmazione di misure di prevenzione atte a contrastare il fenomeno infortunistico ed a garantire la sicurezza e l'igiene nell'ambiente di lavoro. Trova impiego nelle aziende di produzione, negli uffici tecnici della Pubblica Amministrazione e in società di consulenza in materia ambientale.

Compiti

- Partecipa alla definizione dei criteri di valutazione del rischio, alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione ambientale, alla elaborazione dei piani di emergenza;
- Contribuisce all'individuazione dei nuovi rischi ambientali connessi all'introduzione di mutamenti tecnologici o produttivi;
- Predisporre relazioni ed analisi tecniche per l'individuazione delle misure più efficaci ed efficienti atte a prevenire ed a risolvere problemi di inquinamento e gestione delle risorse;
- Collabora alla stesura di piani e programmi (di analisi, di intervento, di verifica di risultato, statistici);
- Intrattiene rapporti con i laboratori o le ditte esterne specializzate per esecuzione di eventuali analisi o interventi specialistici;
- Cura la compilazione e l'aggiornamento periodico della documentazione prevista a norma di legge;
- Gestisce i rapporti con gli enti locali e con gli organismi della Pubblica Amministrazione preposti all'osservanza delle norme vigenti in materia ambientale.

Standard minimi per il rilascio della qualifica

- Competenze di base

E' in grado di:

- Riconoscere le caratteristiche e la struttura gerarchica di una organizzazione;
- Utilizzare la strumentazione informatica hardware e software per la gestione dei testi e l'elaborazione dei dati;
- Rispettare la normativa vigente in materia di igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro;

- Competenze tecnico-professionali

E' in grado di:

- Predisporre relazioni tecniche, analizzare dati, aggiornare statistiche, utilizzando strumenti, tecnologie ed applicazioni informatiche;

- Applicare i riferimenti normativi in tema di inquinamento, trattamento delle acque di scarico, smaltimento rifiuti, emissioni atmosferiche, rumori, pericoli di esposizione ad agenti tossici e cancerogeni;
- Individuare nell'ambito dei servizi esterni e della rete istituzionale i referenti più appropriati ad affrontare le singole problematiche ambientali;
- Riconoscere le caratteristiche e i campi di applicazione dei principali strumenti di analisi ecoaudit;

Competenze trasversali

E' in grado di:

- Sollecitare comportamenti conformi ai regolamenti e leggi previste, utilizzando tecniche e metodologie idonee a modificare l'atteggiamento culturale, psicologico e il modo di valutare i problemi di sicurezza, dell'ambiente e dell'igiene sia dell'imprenditore sia dei colleghi di lavoro;
- Comunicare correttamente ed instaurare rapporti positivi e costanti con i superiori gerarchici, i colleghi, i consulenti esterni all'azienda, gli organi preposti;
- Predisporre ed attuare strategie di risoluzione dei problemi verificandone l'efficacia;
- Assumere un atteggiamento caratterizzato dal miglioramento continuo del proprio operato.

Contenuti di massima

- Normativa nazionale e comunitaria in materia di ambiente, sicurezza e prevenzione;
- Organizzazione aziendale;
- Informatica;
- Risparmio energetico e fonti rinnovabili;
- Sistemi di trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e gassosi;
- Elementi di ecologia ed analisi territoriale;
- Tecniche e strumenti di analisi ambientale;
- Comunicazione e lavoro in team.

2.7. Regione Toscana. I profili professionali

Il sistema dei profili professionali della Regione Toscana si basa sui concetti di flessibilità ed adattabilità, riferiti sia al processo formativo della singola risorsa umana, sia alla determinazione dell'offerta formativa nel suo complesso.

La definizione ed il riconoscimento dei profili professionali sono strettamente connessi ai fabbisogni professionali regionali, allo scopo di garantire una costante verifica della loro congruità rispetto alla domanda di lavoro regionale. L'adattabilità e la flessibilità si misurano in questo ambito nella capacità di adattare rapidamente i processi ed i contenuti formativi alle evoluzioni in atto.

I settori economici e le "sub aree" sono i principali riferimenti nella strutturazione del sistema complessivo dei profili professionali; inoltre, elemento distintivo dell'impianto del repertorio della Regione Toscana, è la caratterizzazione in termini di intervento destinato ad avere continuità nel tempo.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Repertorio dei profili professionali finalizzati alla progettazione didattica delle attività formative	Per settori Di tipo sistemico	Il repertorio è un riferimento per la progettazione e realizzazione di corsi di formazione	- Riferimento settoriale UE - Settore economico secondario - Comparto produttivo - Livello formativo

L'elenco dei profili professionali della Regione Toscana rappresenta il riferimento teorico per la progettazione e l'attuazione dei corsi di formazione regionale, finalizzati al riconoscimento di un attestato di qualifica.

Tale elenco si compone di 282 figure professionali suddivise in 5 settori e sub aree di riferimento. In termini quantitativi, la Regione Toscana ha

accordato un particolare rilievo ai settori terziario e secondario, mentre più contenuta appare la consistenza delle figure descritte nei settori primario, imprenditoriale/manageriale e degli interventi previsti da leggi nazionali e regionali (tabella 10).

Tab. 10 - Profili professionali della Regione Toscana, per settore e sub area

Settore	Sub area	Numero dei profili professionali
Primario	Agriturismo	1
	Altro nel settore primario	5
	Attività forestali	1
	Coltivazione piante arboree	2
	Floricoltura	2
	Meccanizzazione agricola	1
	Orticoltura	1
	Serricoltura	1
	Zootecnia	9
	Totale	23
Secondario	Abbigliamento	7
	Alimentare	2
	Artigianato artistico e restauro	26
	Cartaceo	1
	Edile	4
	Elettronica	10
	Elettrico	1
	Legno	2
	Marmo ed altro materiale lapideo	7
	Meccanico	18
	Moda	1
	Nautica	1
	Orafo/argentiere	6
	Pelle/conciario	1
	Pelle/calzaturiero	2
	Poligrafico	8
	Processi informatici	5
	Tessile	2
	Totale	104

(Segue)

(segue) Tabella 10

Settore	Sub area	Numero dei profili professionali
Terziario	Acconciatura	1
	Alberghiero	5
	Altro nel settore terziario	26
	Ambiente/ecologia	12
	Amministrativo/lingue	10
	Assistenza sociale	14
	Beni culturali	2
	Commercio	12
	Commercio estero	2
	Energia	1
	Estetica	2
	Grafica	3
	Informatica	25
	Marketing	5
	Spettacolo	7
	Turismo	13
Totale		140
Imprenditoriale/manageriale	Imprenditoriale	3
	Manageriale	6
Totale		9
Interventi previsti da leggi nazionali e regionali	Agenzia di rappresentanza e commercio	1
	Cava	2
	Montacarichi e ascensori	1
	R.E.C.	2
Totale		6

Per quanto riguarda il monitoraggio, la Regione Toscana ha approntato specifici meccanismi di valutazione, monitoraggio e controllo di gestione. Nel dettaglio, l'attività di valutazione è esercitata da parte della Regione e delle Province e si esplica attraverso tre tipologie di strumenti: la valutazione preventiva sulla congruità complessiva del progetto formativo; la valutazione in corso di attuazione sullo stato di avanzamento dell'intervento; la valutazione successiva sui risultati formativi conseguiti.

La Regione, infine, esercita dei controlli di efficacia, tesi a valutare i dati sugli sbocchi occupazionali degli allievi formati. Questa verifica viene effettuata sulla base dell'analisi di elementi quantitativi, della coerenza tra qualifiche e mansioni, dei processi di mobilità professionale, interaziendale, intersettoriale e territoriale.

I profili professionali della Regione Toscana sono descritti attraverso schede professionali strutturate sulla base dei medesimi indicatori descrittivi. L'approccio utilizzato per la descrizione dei profili è di natura induttiva, flessibile sia rispetto ai contenuti professionali, sia nei riguardi dell'iter formativo collegato.

Ogni scheda di profilo professionale si compone di:

- *Definizione e codice.* La definizione indica la qualifica professionale riconosciuta in ambito regionale, per la quale è stata prevista l'attivazione degli interventi formativi. Ogni profilo professionale è contrassegnato da un codice che ne consente una rapida individuazione nella rete informatica regionale. Il codice esprime:
 - il riferimento settoriale UE;
 - il settore economico nazionale;
 - il comparto produttivo;
 - il numero progressivo;
 - il livello formativo.
- *Descrizione.* Questa parte della scheda evidenzia in sintesi i caratteri principali del profilo professionale.
- *Conoscenze.* Sezione in cui viene esplicitato il sapere peculiare della figura professionale. Le conoscenze comprendono i contenuti culturali, scientifici, tecnologici ed organizzativi, le informazioni propedeutiche e gli argomenti di raccordo tra i requisiti personali degli allievi e le abilità da apprendere durante il processo formativo.
- *Competenze.* Parte in cui vengono affrontati i concetti del saper fare e del saper essere. Le competenze comprendono le attività di analisi e di sintesi richieste nelle prestazioni operative del profilo, le capacità gestionali e le abilità di supporto alle funzioni aziendali.
- *Requisiti di ingresso.* La scheda specifica in particolare i livelli di scolarità su cui si innesta il percorso formativo.

- *Criteri di selezione.* In questa parte sono raccolte le tecniche per l'individuazione del possesso dei requisiti di ingresso, le capacità di base e le attitudini dei candidati ai fini del loro orientamento e della individuazione del percorso formativo.
- *Sbocchi occupazionali.* Nel profilo professionale sono esposti in estrema sintesi gli ambiti lavorativi in cui sono richieste le professionalità acquisite durante il corso di formazione.
- *Durata del corso.* Sezione in cui viene riportato il numero di ore previste per il conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal profilo e la qualifica professionale.
- *Professionalità docente.* Ogni scheda professionale riporta le caratteristiche dei docenti e dei tecnici coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento.
- *Attrezzature didattiche.* Per ogni profilo viene indicata la strumentazione didattica minima necessaria per realizzare l'intervento formativo.
- *Note.* Per alcuni profili sono indicate spiegazioni inerenti lo svolgimento dell'attività formativa di riferimento.

Tutti gli interventi formativi prevedono alla loro conclusione una certificazione di frequenza, ovvero un esame di idoneità, in seguito al quale viene rilasciata un'attestazione di conseguimento della qualifica o specializzazione professionale, riconosciuta a livello regionale.

La scheda relativa al profilo professionale dell'Operatore ambientale riportata di seguito, mostra le modalità con cui sono esplicitati i descrittori della griglia metodologica, le modalità con cui viene definita ogni tipologia di professione, gli elementi qualitativi e quantitativi considerati, la definizione degli aspetti essenziali per la realizzazione dei corsi.

Il profilo professionale dell'Operatore ambientale

Definizione e Codice	Operatore ambientale; I3Z122 ambiente/ecologia
Descrizione <p>L'operatore ambientale è una figura professionale che possiede sufficiente cultura di base e la necessaria conoscenza delle normative vigenti in materia ambientale e di sicurezza, rilevanti per l'azienda e la Pubblica Amministrazione, nonché delle tecniche per la individuazione e la risoluzione di problemi relativi al rischio e all'inquinamento. E' in grado quindi di esaminare situazioni, individuarne i problemi e proporre soluzioni, intrattenere rapporti con laboratori e/o ditte esterne specializzate nell'esecuzione di analisi e interventi specialistici con enti locali e organismi della Pubblica Amministrazione. Esplica la sua attività nell'ambito dei servizi pubblici e delle aziende private.</p>	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none">- chimica generale: inorganica e organica;- quadro istituzionale generale;- inquinamento delle acque;- inquinamento atmosferico;- smaltimento dei rifiuti;- valutazione dell'impatto ambientale;- igiene industriale e del lavoro;- prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro;- prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;- problematiche aziendali;- rapporti impresa/enti preposti ai controlli;- ambiente, territorio, informatica;- banche dati;- analisi e valutazione dello stage;- contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro;- igiene del lavoro, prevenzione, pronto soccorso.	
Competenze <ul style="list-style-type: none">- acquisizione degli strumenti informativi per la conoscenza delle normative vigenti in materia ambientale e di sicurezza rilevanti per l'impresa e la Pubblica Amministrazione;- informazione delle strutture superiori deputate a definire le politiche e le strategie decisionali;- predisposizione di relazioni e analisi tecniche dirette ad individuare le soluzioni operative più efficaci ed efficienti, anche in relazione al rapporto costi/benefici;- gestione operativa delle soluzioni tecniche individuate, relativamente agli impianti di contenimento dei fattori di rischio e di inquinamento, agli strumenti di registrazione e controllo;- intrattenimento dei rapporti con laboratori e/o ditte esterne specializzate nell'esecuzione di analisi ed interventi specialistici;	

<ul style="list-style-type: none"> - gestione ordinaria degli adempimenti previsti dalle singole disposizioni normative, quali autorizzazioni, tenuta dei registri, predisposizione di denunce, comunicazioni preventive e successive, richiesta di autorizzazioni, tenuta dei registri e di documentazione, appuramento di statistiche, ecc.; - gestione ordinaria dei rapporti con gli enti locali e con gli organi della Pubblica Amministrazione centrale preposti all'osservanza delle normative vigenti in materia; - rapporti interpersonali a monte ed a valle, e con i diversi livelli di responsabilità; - previsione dell'evoluzione del proprio ruolo professionale; 	
Requisiti di ingresso:	Diploma di scuola media superiore
Criteri di selezione	Test psicotecnici attitudinali e colloquio individuale
Sbocchi occupazionali	Aziende private, strutture pubbliche, centri di servizi e consulenza specialistica
Durata del corso	Ore 600
Professionalità docente	Laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Chimica. Professionisti del settore con valida esperienza
Attrezzature e sussidi didattici	Aula attrezzata con sussidi audiovisivi ed informatici. Normativa relativa al rischio, all'inquinamento e all'igiene del lavoro
Note	

2.8. Regione Abruzzo - Diogene

Diogene è una guida predisposta dall'Ente Abruzzo Lavoro, una pubblicazione che intende offrire un aiuto alla gestione dei Centri per l'impiego ed a tutti i soggetti interessati (agenzie formative, organizzazioni e associazioni professionali), fornendo un'informazione completa relativamente alla Legge Quadro sulle Politiche Regionali del Lavoro ed il POR, allo scopo di favorire l'integrazione e la riorganizzazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Diogene oltre ad offrire una panoramica sui tre diversi sistemi, si occupa anche dell'obbligo formativo, della formazione integrata superiore e dell'educazione permanente integrata.

Infine, ampio spazio viene dedicato al tema delle professioni.

Tale aspetto viene analizzato rispetto:

- all'analisi delle modifiche intervenute nella struttura occupazionale in Abruzzo;
- all'analisi dei fabbisogni professionali (attraverso la proposizione dei dati risultanti dall'Indagine Excelsior);
- alla proposizione dei risultati per settori dell'indagine sui fabbisogni formativi realizzata dall'organismo Bilaterale Regionale;
- alla caratterizzazione di 68 figure professionali distinte sulla base dell'appartenenza ad aree e sub-sistemi professionali descritti.

Diogene si configura come lavoro sperimentale, ma destinato a divenire un costante riferimento con l'intenzione di sviluppare la progressiva standardizzazione dei profili professionali.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Diogene	Per aree professionali Di tipo sistemico	Diogene è un primo tentativo di definizione delle professioni; le ipotesi di sviluppo prevedono la definizione di pacchetti di competenze e la successiva standardizzazione dei profili professionali.	

Ciascuna area professionale individuata viene considerata affrontando le problematiche relative all'evoluzione dei prodotti, della struttura e della composizione rispetto alla tipologia d'impresa.

La tabella 11 evidenzia il numero di figure professionali descritte in riferimento alle singole aree professionali definite.

Tab. 11 – Figure professionali della Regione Abruzzo, per area professionale

Area professionale	Figure professionali
Agro-alimentare	11
Commercio e distribuzione	7
Tecnologica	15
Grafica ed editoria	6
ITC (Information & Communication Technology)	15
Turismo	14
Totale	68

Le 68 figure professionali individuate sono descritte attraverso una scheda standard che racchiude i seguenti indicatori:

- *Descrizione.* In questa sezione vengono descritte le attività ed i compiti principali afferenti la figura professionale, il contesto aziendale in cui opera; la configurazione del rapporto di lavoro e le eventuali figure correlate e/o prossime.
- *Struttura della professione.* Tale ambito descrittivo identifica l'insieme di conoscenze, competenze, esperienze e percorsi connessi alla figura professionale:
 1. le conoscenze indicano il sapere necessario allo svolgimento dell'attività;
 2. le capacità o abilità professionali (distinte in capacità organizzative, capacità relazionali e capacità comunicative), esprimono il saper fare necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa;
 3. le qualità o attitudini personali evidenziano il saper interpretare le esigenze derivanti dalle diverse situazioni lavorative, adattando conseguentemente il proprio ruolo.
- *Esperienze richieste.* Indicano i percorsi di studio e di formazione e le precedenti esperienze professionali richieste.
- *Informazioni e riferimenti utili.* Offrono informazioni relative alle sedi a cui rivolgersi per avere informazioni sulla figura professionale descritta.

Di seguito proponiamo a titolo esemplificativo la scheda descrittiva dell'Addetto al confezionamento.

ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO
Area professionale: AGRO-ALIMENTARE

DESCRIZIONE

L'Addetto al Confezionamento svolge, operando su apposite macchine, attività che consentono di preparare il prodotto alimentare per la conservazione, il trasporto e la vendita. Tali attività sono diverse a seconda del tipo di prodotto da confezionare (ad esempio: succhi di frutta, passate di pomodoro, praline di cioccolato, biscotti secchi, ecc.) e del tipo di materiale utilizzato (film di polipropilene stampati o meno, carta, vetro, alluminio, ecc.).

L'Addetto svolge attività di predisposizione dei macchinari per il confezionamento (caricamento di materiali quali, ad esempio, contenitori, etichette, ecc.), ne sorveglia l'alimentazione o li alimenta (ad esempio formatura bottiglie in PET) ed il buon funzionamento. Il concetto di confezionamento è qui inteso in senso ampio, in quanto può comprendere compiti quali l'aggraffatura, l'imbottigliamento, la pastorizzazione, la sterilizzazione, l'etichettatura, la pallettizzazione, la cellophanatura, ossia tutte quelle trasformazioni del prodotto atte a proteggerlo e a preservarlo da deterioramento che, di solito, avvengono in sequenza (ad esempio: aggraffatura/sterilizzazione/etichettatura).

STRUTTURA DELLA PROFESSIONE

(insieme di conoscenze, competenze, esperienze e percorsi connessi alla figura professionale)

A - Conoscenze (il sapere necessario allo svolgimento delle attività):

Lo svolgimento delle attività indicate per questa figura professionale richiede una conoscenza generale del tipo di prodotto che deve essere confezionato, dalla qualità del confezionamento, delle fasi di lavorazione poste "a monte" e "a valle" rispetto a quella del confezionamento. Le conoscenze specifiche e le competenze tecnico/professionali concernono il funzionamento delle macchine e delle attrezzature utilizzate nella produzione e dei materiali utilizzati per il confezionamento. Le aziende che operano secondo la logica della qualità, del miglioramento continuo, della "autoregolazione" e sono organizzate in modo "snello" (lean production) tendono ad attribuire agli addetti compiti di controllo a campione sul proprio output (prodotto confezionato) e di registrazione di dati su apposite carte di controllo e registrazione di dati inerenti il funzionamento dei macchinari; di realizzazione di piccoli interventi di regolazione delle macchine (automanutenzione).

B - Capacità e abilità professionali (il saper fare necessario allo svolgimento delle attività lavorative):

Lo svolgimento di questi compiti richiede competenze tecnico-professionali aggiuntive rispetto a quelle indicate (concetto di qualità, organizzazione del lavoro in funzione della qualità, cliente interno/esterno, come effettuare un campionamento, come identificare un difetto, ecc.)

Capacità organizzative:	Gestire un'organizzazione	
	Pianificare risorse e obiettivi	
	Problem solving	X
Capacità relazionali:	Sviluppare e gestire un team	
	Sviluppare relazioni cooperative	
	Teamworking	X
	Leadership	
Capacità comunicative:	Negoziare	
	Comunicare con chiarezza	X
	Sviluppare e trasferire le conoscenze	
	Ascoltare e interpretare i feedback	

C - Qualità o attitudini personali (il saper fare interpretare le esigenze derivanti dalle diverse situazioni lavorative adattando conseguentemente il proprio ruolo):		
Le qualità richieste a questa figura sono: - capacità di lavorare in team - buona comunicazione	Socialità Comunicatività Orientamento al servizio Creatività Analiticità Ascolto	X
ESPERIENZE RICHIESTE (percorso di studio e formativo e precedenti esperienze professionali):		
Per accedere alla professione non sono richiesti particolari requisiti formativi anche se, in taluni casi, il possesso di una qualifica professionale o di un altro titolo di studio possono agevolare la mobilità. La professionalizzazione avviene generalmente “on the job”, osservando ed assistendo i più esperti anche se in talune situazioni questa può essere accompagnata anche da momenti di formazione più strutturata (ad esempio nel caso di aziende che stanno ottenendo la certificazione). La mobilità orizzontale per chi svolge questa attività può consistere nella rotazione su più posizioni di lavoro collegate a più macchine e nel passaggio ad altre fasi di lavorazione del prodotto. La mobilità verticale può consistere nel passaggio da addetto ad operatore di linea o a capo reparto.	Percorso di studio e formativo:	Licenza Media X Qualifica X Diploma IFTS o Corso di specializzazione Laurea Laurea specialistica Master Dottorato Iscrizione ad un albo
	Precedenti esperienze di lavoro:	Stage X Tirocinio abilitante Praticantato
INFORMAZIONI E RIFERIMENTI UTILI CGIL - Via B. Croce 65100 Pescara Tel. 085.660.9 CISL (...) UIL (...) UGL (...) UNIONE DEGLI INDUSTRIALI (...) ASSOCIAZIONE PICCOLA INDUSTRIA (...)		

2.9. Regione Umbria. Le professioni dei settori dell'artigianato e meccanico

La realizzazione di interventi di definizione dei profili professionali dell'Umbria ha come ragione d'essere l'applicazione dei piani regionali di formazione. Tali interventi si presentano in buona parte distinti, sia nell'approccio metodologico, sia nella modalità di codificazione degli stessi profili.

L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro e le professioni della Regione Umbria ha definito complessivamente 10 profili professionali dei settori artigiano (3) e meccanico (7).

Per il settore artigiano la scelta dei profili è avvenuta sulla base delle indicazioni derivanti dai piani di formazione regionale e dell'analisi dei fabbisogni regionali di manodopera.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici relativi alle modalità di elaborazione dei profili, la Regione Umbria evidenzia alcuni assunti concettuali da cui ha preso le mosse la ricerca.

In primo luogo, viene specificato il concetto di professionalità, inteso come patrimonio individuale di conoscenze ed abilità che la risorsa umana attiva all'interno del processo di lavoro ed esprime in rapporto ad altre risorse, finalizzate a garantire il raggiungimento dei risultati coerenti con gli obiettivi del sistema aziendale di appartenenza. La professionalità è analizzata nel contesto delle dinamiche processuali, sociali ed organizzative dell'azienda, variabili che intervengono nelle sue stesse modalità di espressione. In sostanza l'approccio utilizzato in questo ambito è di natura sistemica, in forza del quale il profilo professionale viene considerato non come un complesso fisso di conoscenze ed abilità, ma come un sistema in grado di articolare interazioni e scambi con il sistema azienda; questa impostazione implica che l'obiettivo primario dell'osservazione si identifichi nell'individuazione delle qualità professionali richieste dai processi di lavoro e dalla corrispondenza tra i bisogni professionali dell'organizzazione aziendale e le competenze effettive della risorsa umana.

Inoltre, tali scelte metodologiche implicano anche che il ruolo professionale sia considerato nella sua valenza funzionale e relazionale. L'analisi del ruolo si concentra, quindi, sia sugli aspetti rilevanti del processo di lavoro in cui la

risorsa umana è direttamente inserita, sia sulle funzioni che agiscono collateralmente. In merito alla sua natura, il ruolo non viene quindi inteso come un attributo di una persona, chiamata invero nella realtà lavorativa a ricoprire uno o più ruoli, ma come capacità di assumere molteplici comportamenti e relazioni all'interno del sistema di appartenenza.

Da questa impostazione discende l'opportunità di attribuire un ampio margine di flessibilità al processo di osservazione della realtà professionale; pur basandosi su metodologie e strumenti standard, l'indagine deve essere adattata alle diverse esigenze e finalità emergenti, alla tipologia di utenza ed alla dinamicità dell'oggetto.

Tra gli altri aspetti trattati, un rilievo specifico è accordato alle aree professionali. L'indagine ha, infatti, per oggetto non solo i singoli ruoli, processi e sistemi aziendali, ma anche le relazioni che intercorrono tra questi fattori e gli aspetti comuni in aree o famiglie professionali omogenee. Segnatamente, l'analisi si concentra: su figure professionali che ricoprono ruoli diversi all'interno di un settore produttivo, con una base di competenze comuni ristretta e con l'opportunità di sviluppo di carriera o mobilità verticale mediante l'ampliamento delle competenze; ovvero, su figure professionali uguali o assimilabili tra loro, che svolgono lo stesso ruolo in diversi settori produttivi, con una base comune di competenze molto ampia e con possibilità di mobilità orizzontale attraverso una specializzazione funzionale al settore ed al sistema di appartenenza.

In definitiva, il profilo professionale assume il valore di modello di professionalità standard ed è il risultato di un complesso processo di interpretazione di natura qualitativa e quantitativa, teso a far emergere i contenuti specifici della professione e le relazioni con il settore ed il sistema aziendale di riferimento.

In termini operativi, la costruzione del profilo professionale viene realizzata nel quadro di una attività di ricerca scandita nelle tre fasi di rilevazione, analisi dei processi ed interpretazione. La prima fase prevede l'individuazione delle aziende da inserire nel campione (campione non necessariamente di tipo statistico, specie nei casi in cui l'analisi sia di tipo qualitativo) e l'elaborazione dei contenuti dell'intervista, e si conclude con la decodifica e l'organizzazione delle informazioni acquisite.

Nella seconda fase viene determinato il settore professionale di appartenenza sulla base dell'identificazione dei prodotti e dei servizi, dei processi di lavoro, delle posizioni che la figura professionale può assumere nel contesto di riferimento.

La fase finale di interpretazione è di natura valutativa ed è tesa a definire il ruolo professionale in termini di finalità connesse alle attività, di tipologie di interazione nel sistema di relazioni in cui si trova ad operare, di tipologia e livello di autonomia delle prestazioni tipiche, di requisiti di accesso e sviluppo della carriera.

L'organizzazione delle informazioni e la definizione del profilo professionale viene effettuata in una scheda che utilizza degli specifici descrittori. Nell'ordine, essi sono:

- *premessa*, in cui viene effettuata una disamina della situazione del settore artigiano nel territorio umbro, in termini di evoluzione del mercato ed assetto delle imprese di riferimento;
- *profilo professionale*, in cui vengono riportati i contenuti principali della professione;
- *analisi della professionalità*, capitolo in cui i processi professionali e di gestione di impresa (distinto a seconda dei casi in sub processo amministrazione e sub processo esercizio commerciale) sono esplicitati in diagrammi di flusso che ne evidenziano le fasi rilevanti. Nelle matrici allegate, per ogni nodo del diagramma (fase del processo) sono definiti il saper fare, sapere, saper essere in rapporto alle distinte attività di trasformazione, controllo, presidio confini, mantenimento e innovazione, recupero variazioni.

Per quanto riguarda il settore meccanico, i profili professionali sono il risultato di attività di rilevazione ed analisi dei fabbisogni professionali e formativi del settore secondario effettuate dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e le professioni della Regione Umbria. Sulla base di una breve disamina sulla situazione del settore nel territorio umbro e dei processi di lavoro, l'Osservatorio ha selezionato ed analizzato 7 profili professionali.

Pur mantenendo lo stesso approccio metodologico delineato per il settore artigiano, l'analisi delle figure professionali del settore meccanico appare più analitica ed approfondita.

Anche per questo settore viene adottata la scheda professionale quale strumento di caratterizzazione delle figure.

Ciascuna scheda presenta i seguenti descrittori:

- *definizione*, parte in cui viene introdotto per il profilo professionale il processo di lavoro di riferimento e le fasi presidiate;

- *funzione*, aspetto connesso al ruolo assunto dal profilo professionale nell'ambito produttivo;
- *attività* di riferimento del profilo nel processo lavorativo di riferimento;
- *competenze di ruolo*, parte della scheda in cui vengono affrontate le abilità e le conoscenze tipiche del profilo professionale in esame;
- *requisiti di ruolo*, elemento in cui vengono individuati i titoli di studio richiesti per il profilo professionale;
- *carriera*.

Nell'introduzione alle figure professionali del comparto meccanico la Regione affronta una disamina dei processi di lavoro rilevanti osservati nel settore, ed in particolare del processo di progettazione, di costruzione macchine e di fonderia/fucinatura. Questi aspetti sono essenziali nella definizione dei profili medesimi e quindi costituiscono parte integrante delle schede di riferimento.

Lo schema seguente rappresenta una sintesi della struttura del sistema di descrizione ed analisi delle figure professionali della Regione Umbria.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Le professioni del settore meccanico	Per specifici settori Limitato nel tempo	La finalità è quella di supportare interventi formativi mirati, rispetto alla domanda rilevata a livello territoriale	

Premessa

L'indagine è stata svolta su tutto il territorio umbro, dall'Alta Valle del Tevere al Ternano, privilegiando l'area di città come Perugia, Terni, Città di Castello, senza escludere però i piccoli centri come Assisi e Bastia. E' da tenere presente che la costituzione delle imprese nella forma giuridica attuale va dalla fine degli anni '70 alla fine degli anni '80, ma gran parte delle operatrici intervistate esercita questa professione da un periodo di tempo decisamente superiore. Le imprese analizzate presentano caratteristiche diverse: da un lato attività svolte da una sola persona titolare dell'impresa, dall'altro attività estese a più persone, dipendenti o soci, che si occupano di compiti più o meno complessi, a seconda dell'esperienza acquisita. Parallelamente si presenta anche una diversità dal punto di vista organizzativo, si va infatti da strutture incentrate sulle attività svolte dal solo titolare, a strutture organizzative più articolate e complesse, caratterizzate da una suddivisione del lavoro in relazione ai diversi processi, alle fasi di attività degli stessi, ad attività collaterali, gestite da altre professionalità (fisioterapisti, medici omeopati, istruttori di ginnastica). Il settore appare molto diversificato, per la maggiore o minore evoluzione che la figura presenta rispetto alla specifica attività professionale e al livello di imprenditorialità dalla stessa espresso. Si riscontra, in particolare, un cambiamento, in atto all'interno delle imprese del settore, piuttosto evidente, per certi versi di dimensioni abbastanza consistenti (soprattutto nel Ternano) e destinato ad ulteriore sviluppo. Questa evoluzione si presenta caratterizzata dai seguenti fattori:

- il cambiamento sociale e culturale che ha determinato maggior interesse nei confronti del problema estetico, per cui è cresciuta l'esigenza di curare e mantenere la propria immagine prevenendo gli inestetismi;
- le nuove tecnologie, a supporto dell'attività manuale, che consentono il perseguimento di risultati di maggiore efficacia;
- l'innovazione nei prodotti cosmetici, la cui gamma si è enormemente accresciuta, a seguito dell'attività di ricerca svolta dalle case produttrici;
- l'aggiornamento, la divulgazione e l'assistenza promossi dalle case produttrici in maniera sempre più frequente e qualificata;
- il cambiamento verificatosi nell'utenza, ancora soprattutto femminile (anche se si registra un contenuto afflusso maschile), che consiste nell'aumento della richiesta di servizi, (determinato anche da una maggiore disponibilità economica rispetto al passato), e, al tempo stesso, nella diversificazione della richiesta.

In particolare va sottolineato che: si è allargata la fascia di utenza sia dal punto di vista sociale (estendendosi dal ceto medio alto a quello più basso) sia dal punto di vista della fascia di popolazione (mentre in precedenza l'utenza era concentrata nelle fasce di età 25/30 anni e 40/50 anni, oggi si va in generale dai 13 ai 70 anni).

Di conseguenza è possibile sostenere che la professionalità dell'estetista è cambiata e che richiede:

- un livello più alto di preparazione scientifica e tecnica;
- una maggiore capacità relazionale, soprattutto per quanto concerne il rapporto con il cliente;
- abilità organizzative e gestionali.

Profilo professionale

L'estetista svolge "tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano" al fine di mantenerlo in perfette condizioni, modificandolo attraverso l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi.

Escludendo tutte le prestazioni a finalità terapeutica, sono consentiti l'attuazione di tecniche manuali e l'uso di apparecchi elettromeccanici per uso estetico.

L'estetista esegue:

- l'analisi delle problematiche del cliente;
- la prescrizione dei trattamenti;
- l'analisi della pelle;
- la pulizia della pelle;
- la depilazione;
- i massaggi al viso e al corpo;
- i trattamenti estetici con apparecchiature elettromeccaniche;
- i trattamenti alle mani e ai piedi;
- la gestione dell'impresa.

La legge 1/90 prevede il diploma di scuola dell'obbligo come requisito per l'accesso ad un corso di qualificazione biennale, che rilascia la qualifica per il lavoro dipendente e consente la frequenza di un corso di specializzazione finalizzato al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio imprenditoriale dell'attività. La legge prevede anche corsi di breve durata, intesi a sanare situazioni pregresse di attività già avviate e svolte senza qualifica o con qualifica parziale. È indispensabile allo svolgimento di tale professione una preparazione tecnico-scientifica di base, in particolare: conoscenze approfondite delle caratteristiche anatomiche, fisiologiche, patologiche, dermatologiche del corpo umano, conoscenze della chimica e cosmetologia, dell'igiene e principi di scienza dell'alimentazione, conoscenze di tecnica professionale e fisica applicata. Inoltre sono indispensabili abilità manuali nell'esecuzione dei trattamenti, capacità d'interpretazione delle esigenze e di relazione con i diversi interlocutori, elevata disponibilità all'aggiornamento continuo, capacità imprenditoriali e gestionali. L'attività di estetista può essere svolta alle dipendenze o autonomamente, il rilascio della licenza per l'avvio dell'attività autonoma è di competenza del Comune. La professionalità di estetista può trovare sbocco anche in attività di divulgazione di prodotti cosmetici per conto di case produttrici.

Analisi delle professionalità

V. sopra

Definizione

Il tecnico di ingegnerizzazione è una figura professionale che interfaccia l'ufficio tecnico o di progettazione con i reparti di produzione, può essere anche inteso come un tecnico di laboratorio fortemente collegato con la produzione. Si tratta, comunque, di una figura tipica del processo di progettazione, nel quale interviene soprattutto nelle fasi di "realizzazione e collaudo del prototipo" e "progettazione definitiva".

Funzione

Il tecnico di ingegnerizzazione è presente o comunque necessario in quei contesti produttivi nei quali la realizzazione in serie di un certo prodotto, a partire dal progetto iniziale, presenta una grande variabilità di scelte metodiche e di componenti. La funzione del tecnico di ingegnerizzazione consiste nella scelta del sistema di produzione, dei modi e dei componenti da utilizzare per la quantità pianificata di prodotto da realizzare, studiando le soluzioni che, salvaguardando gli standard prescritti di qualità e funzionalità, abbattano i costi di produzione nella misura maggiore. Inoltre, il TI deve analizzare a ritroso, fase per fase, le soluzioni scelte ed attuate, farle oggetto di revisione critica e standardizzare un metodo di produzione ripetibile (ovviamente per gamme omogenee di prodotto).

Attività

Le attività del TI possono essere suddivise, per comodità di analisi, in due tipologie: attività di progettazione ed attività di pianificazione, per attività di progettazione si intendono le collaborazioni con l'ufficio tecnico, mentre per attività di pianificazione si intendono le attività di raccordo fra produzione ed ufficio tecnico.

Attività di progettazione

In questa prima parte il TI collabora nella definizione del progetto (parte meccanica, elettrica, elettronica) e nella redazione della documentazione di corredo. In genere, la documentazione può essere destinata al cliente (manualistica) e, naturalmente, alla produzione (schemi e disegni, specifiche per la taratura, istruzioni per il collaudo, distinta base dei materiali e dei componenti da utilizzare per la realizzazione in serie del prodotto, ciclo di produzione).

Sulla definizione della distinta base del ciclo di lavoro il concorso del TI è molto importante, infatti deve analizzare le lavorazioni necessarie ed individuare componenti e sottosistemi da utilizzare, separare le lavorazioni di competenza interna (reparto produzione) e di competenza esterna (subfornitori), definire con precisione la successione più razionale delle lavorazioni, preparare la documentazione per la produzione e per i subfornitori (schede e fogli di lavoro).

Attività di pianificazione

La distinta base e le istruzioni definite precedentemente vengono studiate e sviluppate assieme ai responsabili di produzione. In conseguenza si imposta la preserie, ossia la realizzazione di un numero limitato di unità di prodotto, proporzionale alla quantità che dovrà essere prodotta a livello industriale. Con la realizzazione della preserie si evidenziano tutti i problemi di produzione e si verifica la fattibilità, i tempi ed i costi delle operazioni pianificate nel ciclo. Dai dati sperimentali si prendono le decisioni finali per la produzione industriale e si redigono le versioni definitive della distinta base, del foglio di lavoro e delle schede di produzione.

Competenze di ruolo**Abilità tecnico-operative**

Il tecnico di ingegnerizzazione deve essere in grado di:

- collaborare alla definizione iniziale del progetto del prodotto, soprattutto per quanto riguarda la scelta di materiali e componenti;
- redigere piani di produzione;
- redigere la distinta base materiali e componenti, in base al progetto definitivo o di massima del prodotto;
- redigere la documentazione di produzione (schede e moduli di raccolta dati);
- programmare la preserie per verificare tempi e costi di produzione;
- calcolare tempi e costi finali di produzione;
- utilizzare programmi CAD.

Abilità tecnico-relazionali

Il tecnico di ingegnerizzazione deve, inoltre, essere in grado di:

- interloquire efficacemente con i progettisti durante la progettazione preliminare e definitiva, evidenziando e spiegando le criticità operative dipendenti da determinate scelte progettuali;
- spiegare le scelte progettuali ai responsabili di produzione e motivare le scelte da lui operate sulla distinta base e sul ciclo di lavoro;
- redigere con chiarezza i materiali di supporto alla produzione e ai subfornitori.

Conoscenze

- tecnologie di produzione dell'azienda di appartenenza;
- tecnologie di produzione delle aziende subfornitrici;
- ingegneria di produzione;
- componentistica meccanica, elettrica, elettronica tipica delle produzioni nel subsettore di riferimento;
- disegni tecnico e sistemi CAD;
- normativa per il disegno tecnico;
- procedure per la pianificazione di produzione;
- controllo statistico di produzione;
- lingua inglese.

Requisiti di ruolo

In genere, per accedere al ruolo di tecnico di ingegnerizzazione, si considera requisito minimo il possesso di titolo di studio di perito industriale, indirizzo meccanico o elettronico. Viene considerato invece titolo preferenziale (ma importante in sede di carriera) il possesso di laurea in ingegneria.

È molto importante, naturalmente, l'esperienza pregressa di ruolo, dentro o fuori l'azienda di appartenenza.

Carriera

Un operatore interno può accedere al ruolo di tecnico di ingegnerizzazione dal ruolo di tecnico progettista oppure tecnico di produzione, ma anche dal ruolo di operaio di produzione (purché in possesso di diploma tecnico e purché sia in grado di operare sul CAD).

Il tecnico di ingegnerizzazione, nella prospettiva di carriera verticale, può accedere al ruolo di responsabile della produzione oppure responsabile della qualità.

2.10. Regione Calabria. I profili professionali per il Piano di formazione professionale – biennio 1998-1999

L'Agenzia per l'Impiego della Regione Calabria ha elaborato una serie di profili, intervento considerato quale risultato dell'analisi delle dinamiche di mercato della Regione e delle consultazioni avviate con le Province, gli Enti locali e le realtà economiche, produttive ed imprenditoriali locali, con l'obiettivo di conformare le azioni formative ai reali fabbisogni professionali.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Indicazioni per l'individuazione di nuovi profili professionali per il piano regionale di formazione professionale	Per settori Limitato nel tempo	L'intervento è finalizzato ad una programmazione formativa limitata nel tempo	

Nel dettaglio, le figure professionali definite sono in tutto 73. Tra i diversi settori considerati, la Regione ha accordato particolare rilievo in termini di numero di figure trattate alle professionalità legate alle attività del porto di Gioia Tauro ed al comparto dell'artigianato (tabella 12).

Tab. 12 – Profili professionali della Regione Calabria, per settore

Settore	Profili professionali
Beni culturali ed archeologici	7
Ambiente	7
Artigianato	16
Turismo ed agricoltura	7
Servizi	5
Lavoro autonomo	6
Edilizia e costruzioni	8
Porto di Gioia Tauro	17
Totale	73

I profili professionali della Regione Calabria sono schematizzati in schede sintetiche che contengono:

- *denominazione del profilo*;
- *istituzione dei corsi*, aspetto che evidenzia l'area regionale direttamente interessata all'attivazione degli interventi formativi;
- *titolo di studio* richiesto per l'accesso ai corsi di formazione.

Alcune schede recano infine delle brevi indicazioni sugli obiettivi formativi dei corsi di formazione.

Proponiamo di seguito la scheda di descrizione del profilo della Guida Turistica, a titolo esemplificativo.

Il profilo della Guida turistica

Denominazione	Guida turistica
Istituzione dei corsi	In tutte le province, nei comuni dove operano le pro-loco (è opportuno prevedere ulteriori corsi di specializzazione per l'approfondimento classico, magno-greco, bizantino, normanno, medievale)
Titolo di studio	Laurea e/o Diploma di Scuola Media Superiore
Note	Al termine del corso gli operatori dovranno fornire in modo esauriente al visitatore notizie sui beni monumentali e culturali visitati.

2.11. Regione Sicilia. Le figure professionali del Piano di alta formazione – triennio 1991-1993

Le figure professionali del Piano di alta formazione della Regione Siciliana sono state individuate dall'Agenzia Regionale per l'Impiego e la Formazione al fine di predisporre dei corsi di formazione professionale in risposta ad imposizioni legislative regionali.

Avendo come riferimento specifici provvedimenti legislativi regionali, l'intervento realizzato della Regione Sicilia si configura come non sistemico e, quindi, come non destinato ad avere una continuità nel tempo.

Denominazione	Struttura	Metodologia	Aspetti classificatori
Figure professionali del Piano di Alta Formazione	Per settori Limitato nel tempo	L'individuazione delle figure professionali è finalizzata alla predisposizione di corsi di formazione professionale limitati nel tempo	

Complessivamente, l'Agenzia ha definito 24 profili dei settori della pubblica amministrazione, del turismo, dei beni culturali, della tutela ambientale, dell'agricoltura specializzata, dell'industria, dell'informatica e della telematica sulla base dell'analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro regionale (tabella 13).

Tab. 13 – Profili professionali della Regione Sicilia, per aree e comparti

Aree e comparti	Profili professionali
Pubblica Amministrazione	3
Turismo e spettacolo	6
Ambiente e territorio	7
Agroalimentare biologico	2
Industria	2
Contabilità, finanza e controllo	1
Comunicazione	2
Informatica	1
Totale	24

Il piano di formazione per il triennio 1991-1993 prevedeva l'attivazione di interventi formativi a favore di laureati e diplomati di scuole secondarie di età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Inoltre, essi definivano le qualifiche ed i profili professionali riconosciuti, gli indirizzi formativi, il numero dei partecipanti complessivi, la durata dei corsi, le modalità per l'individuazione dei costi, i titoli di studio e professionali richiesti per l'accesso ai corsi, le tipologie di attestati di qualificazione o specializzazione. Sono, invece, trattati separatamente nel piano i corsi di formazione professionale dedicati all'acquisizione di specifiche professionalità occorrenti per la gestione e la manutenzione di opere ed impianti di rilevante utilità sociale (sistemi idrici, acquedotti, dissalatori, depuratori, discariche controllate, impianti sportivi), di durata non superiore ad 1 anno.

Per quanto riguarda le scelte metodologiche relative alla descrizione dei profili professionali, la Regione Sicilia ha strutturato una scheda professionale che ne riproduce le caratteristiche significative ed indica i descrittori di professionalità.

Per ogni figura professionale vengono individuati:

- *denominazione e descrizione della figura*, parte in cui in via generale vengono introdotte le attività tipiche del profilo professionale ed il contesto in cui è chiamato ad operare;
- *strutturazione e contenuti del corso di formazione*. Ogni intervento formativo è composto da 3 distinte fasi: moduli propedeutici introduttivi, moduli specialistici, stage aziendale. La scheda riporta per ciascun

modulo i contenuti in termini di materie di riferimento trattate, gli obiettivi formativi connessi a ciascun contenuto, la durata complessiva in numero di ore;

- *titoli di studio* richiesti per l'accesso al corso di formazione.

Il profilo professionale dell'Esperto in comunicazione

Denominazione e descrizione della figura professionale: Esperto in comunicazione.

Il rapporto progettuale delle aziende con l'ambiente esterno va assumendo sempre maggiore centralità in relazione alle dinamiche evolutive dei mercati dei beni e dei servizi e alle attese della collettività. Le piccole e medie imprese e la Pubblica Amministrazione costituiscono l'ambito operativo dell'esperto in comunicazione, in grado di collocarsi come funzione sia interna all'azienda sia di tipo consulenziale esterno. Elaborare e gestire efficaci strategie comunicative con il pubblico, il mercato, il cliente, è la funzione essenziale di questa figura professionale, che a tal fine deve sapere impiegare metodologie, tecnologie e strumenti operativi adeguati. Una prospettiva significativa è costituita dalla multimedialità, come capacità di integrare diversi linguaggi e tecnologie di comunicazione in funzione degli obiettivi da conseguire di volta in volta e dell'interlocutore del messaggio. In stretto raccordo con le funzioni gestione delle risorse umane, marketing, pubblicità e pubbliche relazioni (gestite sia da servizi intraziendali che da consulenti esterni), l'esperto in comunicazione integra l'analisi delle caratteristiche qualitative e simboliche del prodotto e dei flussi di comunicazione interni all'azienda con il tipo e il livello dei risultati attesi dal mercato e dal cliente, attivando i necessari processi di conoscenza. In particolare, cura l'analisi ed il monitoraggio dei flussi comunicativi intraziendali per promuovere la fluidità e l'orientamento al mercato o al cliente, rafforza o attiva il sistema informativo aziendale, fornisce opportuni orientamenti al personale front-line o front-office, elabora e attiva processi di comunicazione pubblica ai fini della mission e delle strategie operative dell'azienda.

Moduli propedeutici introduttivi

Contenuti

a) Informatica (100 ore)

b) Lingua straniera (100 ore)

c) Cultura europea (50 ore)

(250 ore)

Obiettivi

Finalizzata alla conoscenza delle operazioni che si effettuano a mezzo computer, quali la capacità di gestione ed utilizzo di pacchetti informatici

Il modulo ha lo scopo di offrire un supporto minimo di conoscenza della lingua studiata, con operatori stranieri, mediante l'utilizzo della fraseologia corrente commerciale e tecnica

Per i rapporti che legano i soggetti pubblici e privati alle determinazioni adottate in seno alla CEE; quindi conoscenza degli organi della CEE, del potere delle direttive e dei principali meccanismi di mercato in tale sede, con le connesse influenze nell'ambito dei rapporti economici e più strettamente valutar

Moduli propedeutici introduttivi	(650 ore)
Contenuti	Obiettivi
a) Fondamenti di sociologia e psicologia	Conoscere concetti e modelli di riferimento sulle problematiche della comunicazione tra persone, nei gruppi, nelle organizzazioni, all'interno del sistema sociale, tra sistemi
b) Comunicazione:	Conoscere i modelli teorici di riferimento dei principali approcci sulla comunicazione e relative metodologie di osservazione e tecniche di gestione dei processi;
- I livelli logici: verbale ed analogico;	Sapere adoperare competenze e strumenti comunicativi più o meno complessi, secondo il contesto, il destinatario, il tipo di messaggio.
- Gli ambiti: interpersonale, nei gruppi, nelle organizzazioni;	Adeguaire la propria sensibilità relazionale (autopercezione, ascolto, osservazione, riconoscimento delle situazioni).
- Le modalità: scritta, orale, audiovisiva, multimediale, ipermediale;	
- Tecniche di comunicazione interpersonale e di negoziazione;	
- Tecnologie dei mass media;	
- Modelli tecnologici di comunicazione interna ed esterna;	
- I sistemi informativi;	
- Comunicazione pubblica;	
- Comunicazione istituzionale;	
- I linguaggi dell'informazione;	
- I linguaggi della pubblicità;	
- I linguaggi dello spettacolo	
c) Organizzazione:	Conoscere teorie, approcci, modelli integrati di analisi delle organizzazioni, tecniche e strumenti relativi;
- Pensiero organizzativo ed interpretazioni delle organizzazioni;	Conoscere i modelli organizzativi più diffusi e le tendenze evolutive;
- Modelli di analisi;	Sapere compiere interventi di lettura dei flussi comunicativi nel quadro dell'analisi organizzativa.
- L'analisi organizzativa multidimensionale;	
- Elementi hard e soft dell'organizzazione;	
- Progettazione e cambiamento organizzativo;	
- Individui, gruppi, organizzazioni;	
- Comunicazione, cooperazione e conflitto nelle organizzazioni;	
Leadership e gestione del conflitto;	
- Analisi organizzativa: strutture, procedure, ruoli;	
- Tecniche e strumenti di analisi organizzativa;	
- Il marketing interno;	
- Modelli organizzativi delle piccole e medie imprese in Italia;	
- Modelli organizzativi della Pubblica Amministrazione in Italia.	

- | | |
|--|--|
| d) Programmazione, implementazione, controllo, valutazione:
- Il metodo di lavoro per progetti;
- Il management strategico dei servizi | Conoscere e sapere impiegare efficaci e avanzate metodologie di lavoro in gestione, posizione individuale, consulenziale, di gruppo. |
| e) Attività pratiche | Applicazioni pratiche delle varie nozioni apprese in ciascuna componente tecnica del modulo specialistico. |

Stage aziendale (100 ore)

Progettazione e realizzazione di project work presso aziende pubbliche (soprattutto erogatrici di servizi al cittadino) e private, con finalità generale di analisi dei flussi comunicativi e di formulazione di ipotesi di intervento.

Titoli di studio

Laurea in Economia e Commercio, Laurea in Scienze Statistiche, Laurea in Scienze Politiche, Laurea in Lettere, Laurea in Filosofia, Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Laurea in Psicologia, Laurea in Scienze dell'Informazione, Laurea in Scienze dell'Educazione, Laurea in Sociologia.

3. PROPOSTA DI STRUTTURAZIONE DEL REPERTORIO PER LA REGIONE SARDEGNA

3.1. Premessa

In questa sezione del rapporto viene delineata un'ipotesi per la definizione e la costruzione delle caratteristiche del repertorio delle professioni per la Regione Sardegna. Tale obiettivo è di duplice natura: da una parte si intendono individuare i fondamentali della struttura del repertorio (ipotesi di classificazione, indicatori di descrizione dei profili e quindi la scheda tipo) e, dall'altra, si avanza una proposta relativamente alla tipologia delle figure professionali che saranno oggetto di descrizione.

Le risultanze di tale fase di analisi andranno, in ogni caso, confrontate con quanto emergerà dall'analisi dei fabbisogni formativi e professionali condotta sulla realtà sarda, al fine di cogliere in modo completo e definitivo le effettive esigenze e peculiarità.

Il primo passo per la strutturazione di schemi di riferimento per il repertorio della Regione Sardegna ha comportato il confronto analitico dei repertori regionali già esistenti. Tale operazione si è sviluppata nell'ottica di individuare uniformità tendenziali o significative differenze rispetto a particolari ambiti di strutturazione dei sistemi repertoriali.

Il confronto analitico dei diversi repertori è stato realizzato attraverso la valutazione della presenza/assenza di alcune caratteristiche ed anche individuando eventuali ambiti descrittivi di tipo innovativo.

Nel delineare la scheda tipo di riferimento per la costruzione del repertorio delle professioni per la Regione Sardegna sono stati scelti struttura e descrittori che, dal confronto dei differenti sistemi repertoriali (nazionali e regionali) emergono come maggiormente rappresentati e si identificano come risposta alle esigenze di migliorare la programmazione degli interventi formativi (e, quindi, si collegano anche con le previsioni occupazionali).

Le indicazioni relative ai profili tipo da utilizzare come figure "prime" per l'implementazione del repertorio della Regione Sardegna, hanno come obiettivo principale quello di individuare specifiche denominazioni oggetto di descrizione, allo scopo di collegarle alle previsioni di inserimento elaborate da Excelsior.

L'indagine Excelsior, realizzata annualmente da Unioncamere su tutto il territorio nazionale, ha l'obiettivo di evidenziare le previsioni di assunzione a breve termine.

A livello strutturale il sistema Excelsior utilizza come base di partenza la classificazione ISCO88 ed individua poi, per ciascun codice di identificazione, le "figure elementari" raggruppate sotto la stessa denominazione (o sotto lo stesso codice).

Attraverso una complessa fase di ricerca, vengono poi individuate le previsioni di assunzione per ciascun codice, tali previsioni sono espresse attraverso una pluralità di variabili, fra cui, ad esempio, il titolo di studio richiesto, la richiesta della conoscenza di una lingua straniera, la tipologia contrattuale di inserimento, ecc.

3.2. Analisi comparativa dei repertori sulle professioni

3.2.1. Struttura e sistemi classificatori

L'analisi dei differenti repertori dal punto di vista strutturale, è stata realizzata mettendo a confronto le modalità di raggruppamento e catalogazione delle professioni (e/o dei settori economici), evidenziando i casi di utilizzo di particolari classificazioni professionali.

Dal punto di vista strutturale, i repertori si caratterizzano per il generale obiettivo di definire un elenco dei titoli riconosciuti a livello regionale che siano un riferimento utile nella programmazione e progettazione formativa.

In alcuni casi la razionalizzazione ed organizzazione dell'offerta formativa si evidenzia nell'individuazione di profili professionali che abbiano un diretto rapporto con il mercato del lavoro e, quindi, con i fabbisogni professionali espressi dal territorio. Di particolare interesse risulta l'impianto del repertorio della regione Liguria che trova corrispondenze fra i profili identificati e la classificazione Istat (a sua volta collegabile con le previsioni occupazionali a breve termine individuate dall'indagine Excelsior) e che permette un diretto rapporto tra l'analisi dei fabbisogni professionali e la formazione professionale. Il non coordinamento fra i due ambiti risulta, infatti, come un fondamentale impedimento alla realizzazione di una corretta programmazione degli interventi formativi. Le regioni Emilia Romagna e Toscana si caratterizzano per l'utilizzo di classificazioni create ad hoc, che hanno la funzione di creare un sistema di informazione valido sì

a livello regionale, ma non collegabile ad esempio con i fabbisogni professionali espressi da Excelsior e, dunque destinato a non interrelarsi con sistemi nazionali di analisi dei fabbisogni formativi e/o professionali.

In alcune regioni (si vedano ad esempio Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, Abruzzo), i repertori hanno un forte carattere organico e, attraverso una complessa analisi della situazione professionale del territorio si configurano come sistemi permanenti, prevedendo continue modifiche e l'ampliamento dell'insieme delle figure professionali descritte.

Dall'analisi dei sistemi classificatori delle professioni utilizzati come struttura base per la costruzione dei repertori, si possono individuare tre principali gruppi omogenei: da un lato, si evidenziano i casi di quelle regioni (Emilia Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Sicilia e Calabria) che hanno come riferimento principe i settori e/o i comparti economici, anche se le denominazioni dei settori e/o dei comparti non risultano omogenee fra i repertori; dall'altro, troviamo i repertori che, invece, individuano profili professionali specificamente per alcuni settori e/o comparti (Umbria e Provincia Autonoma di Bolzano); in ultimo si sottolineano quei repertori i cui profili professionali vengono organizzati in riferimento a famiglie professionali identificate (Liguria e Lombardia). La Lombardia, in particolare, si distingue per l'utilizzo e l'applicazione del concetto di area professionale, operazione, quindi, simile a quella adottata dall'Isfol nella definizione della mappa dei profili professionali in Italia.

Quest'ultimo sistema classificatorio risulta di particolare interesse, dal momento che si identifica come una possibile modalità di risposta alla esigenza di risolvere la questione delle professioni che si connotano per il loro carattere trasversale.

Sulla base di quanto evidenziato, è possibile affermare che, al di là di specifiche opzioni concettuali o metodologiche, la scelta delle modalità strutturali che informano i sistemi repertoriali è in molti casi la diretta conseguenza del tipo di finalità che hanno gli interventi.

Vale a dire che se l'obiettivo è, ad esempio, quello di far incontrare la programmazione con le esigenze del territorio e costituire una struttura che sia un riferimento nel tempo, la scelta ricade necessariamente su una struttura di tipo sistemico che utilizzi classificazioni in grado di collegarsi alle analisi dei fabbisogni professionali e/o alle previsioni occupazionali.

3.2.2. I descrittori utilizzati

Lo studio dei descrittori dei singoli repertori regionali è stato realizzato, da un lato, considerando la presenza o l'assenza di alcuni indicatori descrittivi (come ad esempio la presenza di un riferimento a figure contigue), dall'altro, operando un confronto fra le denominazioni ed i contenuti dei descrittori.

Dall'analisi dei repertori delle professioni emerge chiaramente che in tutti i casi la costruzione di una scheda standard di riferimento (i cui descrittori variano ovviamente a seconda dei repertori) è la modalità usata per la descrizione dei profili.

Il confronto fra i differenti descrittori utilizzati non sempre risulta un'operazione semplice e la ragione di tale difficoltà è da ricercarsi nel fatto che, in alcuni casi, la descrizione del profilo si esplicita attraverso la descrizione dei contenuti dell'iter formativo (diversi per ogni repertorio). Ai fini della comparazione, per risolvere tale questione, si sono individuate le informazioni relative alle figure, estrapolandole dalle schede relative all'iter formativo, dal momento che, evidentemente, hanno l'obiettivo di identificare e delineare chiaramente un profilo professionale.

L'analisi comparativa dei repertori evidenzia in primo luogo alcune importanti questioni. In quasi tutte le Regioni non vi è alcun riferimento alle figure contigue; solo la Lombardia, all'interno del descrittore "Attività di ruolo" e l'Abruzzo, nella sezione relativa alla "descrizione", si concentrano su tale aspetto. L'importanza di un riferimento alle figure contigue, è da ricercarsi nel fatto che i profili professionali possono avere diverse denominazioni; anche la classificazione Excelsior attribuisce spesso ad un unico codice più figure elementari, ricomprese all'interno della stessa categoria professionale.

Altro aspetto poco trattato nella definizione dei profili risulta essere il riferimento a fonti informative utili per approfondire il profilo descritto o per raccogliere ulteriori informazioni su come intraprendere la professione (associazioni di categoria, sindacati, ecc.); solo la Liguria e l'Abruzzo, infatti, dedicano una sezione della scheda descrittiva a questo tipo di informazioni.

Infine, sembra opportuno sottolineare l'assenza di riferimenti relativamente agli sbocchi ed alle prospettive occupazionali per i profili analizzati. Solo la Toscana in una breve sezione si concentra sui possibili sbocchi occupazionali, ma nessuna Regione pone l'accento sulle previsioni di assunzione o di inserimento professionale.

I repertori regionali possono essere distinti, in primo luogo, (oltre alle considerazioni già fatte relativamente alle modalità strutturali e classificatorie) rispetto ad un criterio che indica la specializzazione dei descrittori; tale criterio distingue i repertori considerando le sezioni in cui è suddivisa la scheda del profilo, evidenziandone la loro generalità, ovvero i casi in cui le sezioni utilizzate identificano specifiche caratteristiche.

In molti casi si registra a questo proposito l'esistenza di sezioni sotto i cui titoli compaiono contenuti molto vari ed anche più definiti di quanto non sia la semplice denominazione del descrittore. Tale evidenza caratterizza più che altro quei repertori che non hanno un carattere di tipo sistemico.

L'esistenza di contenuti complessi all'interno di un indicatore descrittivo "semplice", si nota particolarmente in riferimento alla descrizione delle competenze che non sempre sono esplicitamente considerate attraverso un unico descrittore. Confrontando titoli e contenuti dei descrittori, ad esempio, possiamo evidenziare il caso delle schede profilo della Liguria che oltre ad una sintetica descrizione del profilo, si compongono della sezione "attività", che esplicita conoscenze e compiti senza distinguere fra i due e offre indicazioni sul contesto lavorativo in cui è possibile si inserisca la figura professionale.

Anche per quanto riguarda quei pochi casi in cui è possibile evidenziare l'esistenza di figure contigue, si rileva che le figure prossime non sono elencate all'interno di una specifica sezione, ma rientrano all'interno di descrittori di altra natura; ad esempio per la Regione Lombardia il riferimento alle figure contigue esiste solo all'interno della sezione "attività di ruolo", i cui contenuti esprimono (come precedentemente descritto) le prestazioni della figura e ne definiscono le relazioni con le professioni contigue e funzionalmente collegate.

In alcuni casi, invece, i descrittori sono molto specifici ed i riferimenti ai contenuti sono molto chiari; due esempi di quanto detto sono l'Emilia-Romagna e l'Abruzzo che, in linea di massima, attraverso le diverse sezioni individuate, coprono in modo completo ed esaustivo tutti i contenuti per la descrizione dei profili.

Quale modello relativo a cui relazionarsi è stato considerato il repertorio delle professioni costruito dall'Isfol; la ragione di tale scelta è da ricercare nell'evidenza che tale modello costituisce un utile riferimento di base, anche per quello che attiene gli inquadramenti teorici, nella strutturazione delle diverse ipotesi di costruzione di un repertorio, soprattutto dal punto di vista della definizione delle competenze. Inoltre, è fondamentale sottolineare che quello dell'Isfol pone in modo sostanziale, come già detto, la questione delle figure trasversali e delle tendenze occupazionali (pur se non ad un elevato livello di specificità) ed è un riferimento anche teorico e concettuale relativamente alle modalità di declinazione delle competenze.

Per un miglior confronto dei differenti descrittori utilizzati, è stata elaborata la tavola sinottica di seguito proposta, i cui titoli delle colonne identificano indicatori risultato di un'elaborazione dei descrittori presenti nel repertorio Isfol e nello schema concettuale di riferimento per la costruzione del Sistema permanente per l'analisi dei fabbisogni elaborato sempre dall'Isfol⁵.

⁵ L'Isfol, all'interno della programmazione FSE 2000-2006 PON Ob.3 Asse C, Misura C1, è impegnato nella costruzione di un sistema a rete nazionale di osservazione ermanente dei fabbisogni professionali, in cui confluiscono a tutt'oggi le indagini sui fabbisogni condotte a livello nazionale dagli Organismi Bilaterali e da Unioncamere; quanto sviluppato per le Regioni dell'Ob. 3, deve essere diffuso e sperimentato anche nelle Regioni Ob.1 in riferimento al PON Ob.1, Azione II. Dal momento che molte Regioni hanno attivato una serie di iniziative per lo sviluppo dell'analisi dei fabbisogni l'Isfol intende attivare azioni volte ad individuare linee di coordinamento fra il sistema nazionale e quello locale.

TAVOLA SINOTTICA DEI DESCRITTORI DEI PROFILI UTILIZZATI NEI REPERTORI

	Denominazione	Figure contigue	Attività/ contenuti	Contesto strumenti e	Competenze/ Conoscenze	Requisiti	Sbocchi occupazionali	Fonte
ISFOL	Si Definizione	Figure professionali prossime	Attività compiti principali	Situazione lavoro	di Competenze necessarie	Percorsi professionali, formazione e titoli richiesti	Tendenze occupazionali	Fonti
Regione	Denominazione	Figure contigue	Attività/ contenuti	Contesto strumenti e	Competenze/ Conoscenze	Requisiti	Sbocchi occupazionali	Fonte
Piemonte	si			Descrizione sapere				
			Descrizione profilo					
				Descrizione strumenti				
Liguria	si Codice ISTAT Codice Sedoc		Attività			Livello di accesso		Fonte
			Profilo professionale					
Lombardia	si		Processo di lavoro		Metodologie e tecniche di lavoro Metodologie e tecniche di relazione Metodologie e tecniche per il coordinamento	Sviluppo professionale		
			Risultati di lavoro	Ambiente di lavoro				
			Attività di ruolo		Risorse di ruolo			

Regione	Denominazione	Figure contigue	Attività/ contenuti	Contesto strumenti e	Competenze/ Conoscenze	Requisiti	Sbocchi occupazionali	Fonte
Provincia Autonoma di Bolzano	si		Campo professionale	Attrezzature strumentazioni e	Conoscenze e tecniche			
Friuli Venezia Giulia	si		Ruolo professionale di riferimento					
Emilia Romagna	si Tipologia di attestato Codice RER		Compiti	Descrizione del profilo di riferimento	Standard minimi per il rilascio della qualifica: Competenze di base Competenze tecnico-professionali Competenze trasversali e/o relazionali Contenuti di massima	Descrizione del profilo di riferimento		
Toscana	si Codice		Descrizione		Competenze Conoscenze	Requisiti di ingresso	Sbocchi occupazionali	
Umbria settore artigiano	si		Premessa Profilo professionale	Analisi della professionalità				
Umbria settore meccanico	si		Definizione		Competenze di ruolo	Requisiti di ruolo		
			Funzione Attività	Carriera				
Calabria	si					Titolo di studio		
Sicilia	si		Descrizione della figura			Titolo di studio		
Abruzzo	si	Descrizione			Struttura della professione	Esperienze richieste		Informazioni e riferimenti utili

3.2.3. La scheda tipo

Da quanto fin qui espresso, pur riuscendo ad individuare uniformità tendenziali, si evidenzia la mancanza di un unico approccio guida nella strutturazione dei repertori, che spesso identificano con denominazioni diverse stessi contenuti.

Pur nella consapevolezza dell'importanza della definizione di sistemi validi a livello regionale, che siano in grado di razionalizzare il complesso degli attestati statuiti a livello regionale, emerge l'esigenza di rispondere e trovare una soluzione alle questioni relative al coordinamento fra regioni e fra il livello nazionale e quello locale.

Quanto segue è il tentativo di dar vita ad una struttura che, oltre a ben rappresentare il sistema delle professioni a livello regionale, sia in grado di dialogare, da una parte, con le esigenze occupazionali del territorio e, dall'altra con le altre regioni e con i sistemi di analisi dei fabbisogni esistenti a livello nazionale e con i repertori nazionali, anche al fine di promuovere il riconoscimento di attestati e qualifiche nell'ottica della mobilità geografica sul territorio italiano. Lo sviluppo di sistemi permanenti nazionali di analisi dei fabbisogni, così come si stanno delineando all'Isfol e ad Italia Lavoro, è un'opportunità di collegamento dei diversi livelli di governo e uno stimolo ulteriore all'ipotesi di possibili collegamenti.

Sulla base di quanto detto risulta necessario che per la descrizione dei profili professionali si utilizzino degli indicatori che, in primo luogo, non sovrappongano i contenuti e, in secondo luogo siano significativi, nel senso che riescano ad essere esaustivi rispetto alle informazioni che abbiamo evidenziato come fondamentali nella descrizione dei profili.

Risulta ulteriormente importante che ogni profilo sia collegato alle previsioni occupazionali (anche se a breve termine) e che i sistemi classificatori siano quindi, non tanto i settori e/o comparti economici, ma più che altro le aree professionali e le classificazioni Isco o Excelsior, operazione che, in parte, risolve la complessa questione relativa all'identificazione e collocazione delle figure trasversali.

Oltre a quanto già evidenziato, nell'elaborazione della scheda tipo da utilizzare per la descrizione delle figure professionali per la Regione Sardegna, sono stati utilizzati i criteri di seguito evidenziati:

- le competenze sono state indicate riproponendo la declinazione elaborata dall'Isfol, distinguendo in: competenze di base, competenze trasversali, competenze tecnico-professionali;
- è stata considerata l'utilità di proporre, oltre alle informazioni dettagliate relativamente alle competenze ed alle attività (ed al contesto lavorativo), una sezione comprendente una breve descrizione della figura professionale allo scopo di fornire una chiarificazione delle caratteristiche primarie di tale profilo;
- è stata considerato come fondamentale il riferimento alle eventuali figure contigue allo scopo di poter offrire possibilità di confronto e di approfondimento dell'ambito professionale;
- è stato ritenuto essenziale evidenziare il collegamento con le previsioni di assunzione per il profilo descritto;
- altrettanto importanti sono state ritenute le indicazioni relative ai requisiti di accesso alla professione ed alle fonti da cui attingere ulteriori informazioni di approfondimento sulla figura.

I criteri evidenziati, frutto del confronto di strutture e descrittori utilizzati nei diversi repertori hanno condotto alla costruzione di una scheda tipo in grado di rappresentare in modo complesso ed esaustivo tutte le "caratteristiche" e le peculiarità di un profilo professionale, permettendone inoltre il rapporto con sistemi classificatori e revisionali.

Di seguito proponiamo un'ipotesi di costruzione della scheda tipo per la descrizione dei profili professionali del repertorio della Regione Sardegna.

Denominazione	Denominazione della figura
Figure contigue	Elenco delle eventuali figure prossime
Descrizione sintetica	Breve descrizione in grado di fotografare la figura ad un livello generale anche con riferimento all'ambito di attività
Attività e contesto	Descrizione dettagliata delle attività, dei compiti, dei contesti specifici di lavoro e delle possibili specializzazioni; indicazioni sulle possibilità di carriera, sui metodi di lavoro, sugli strumenti da utilizzare e sulla relazione con altre figure professionali
Competenze	<p>COMPETENZE DI BASE Ad esempio relative a: organizzazione d'impresa, contabilità, legislazione</p> <p>COMPETENZE TRASVERSALI Ad esempio: diagnostiche, decisionali, di comunicazione, ecc.</p> <p>COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI Rappresentano l'unione tra le conoscenze e le tecniche operative (o capacità) utili per l'efficace esercizio della professione</p>
Requisiti	Informazioni relative al titolo di studio richiesto e/o al possesso di conoscenze informatiche, conoscenze linguistiche, di attestati professionali, ecc.
Sbocchi occupazionali	Indicazioni relative al tipo di realtà economica in cui si può collocare professionalmente la figura
Codice Excelsior/Previsione di assunzione	In questa sezione viene indicato il codice riferito alla classificazione ISCO88 e vengono fornite anche le informazioni relative alle previsioni di assunzione a breve termine
Altre informazioni	Spazio che potrebbe essere ad esempio riservato ad offrire informazioni sulle opportunità formative, sugli orari di lavoro, tipologie contrattuali, livelli retributivi
Fonti informative	Informazioni su enti riferimento per la figura in esame, associazioni di categoria, ordini professionali, ecc.

3.3. Analisi quali-quantitativa dei profili professionali

Per l'individuazione delle figure tipo da descrivere, si sono, innanzi tutto, raggruppati tutti i profili descritti dai diversi repertori esistenti a livello regionale; in secondo luogo, si è proceduto costruendo la corrispondenza fra ciascun profilo e la classificazione Excelsior/ISCO88, attraverso il confronto delle figure elementari che Excelsior definisce per ciascun codice; in terzo luogo, si è operato il raggruppamento dei profili per codici coincidenti, evidenziando, dunque i profili maggiormente descritti nei repertori regionali.

Il collegamento ad Excelsior risulta di fondamentale riferimento per due motivi: da una parte permette il raffronto con le previsioni occupazionali a breve termine e, dall'altra, in considerazione dei diversi sistemi classificatori utilizzati nei repertori, risulta un'operazione quasi forzata per tentare un raggruppamento di tutti i profili descritti.

In ultimo, per fornire indicazioni circa le figure da descrivere, a tutti i profili descritti a livello regionale sono state affiancate le previsioni di assunzione a breve termine per la Regione Sardegna, così come risultanti dall'indagine Excelsior 2002.

La tavola di seguito proposta è il risultato dell'operazione di confronto e di raggruppamento dei profili professionali dei repertori regionali.

Denominazione Excelsior	Codice ISCO88	Num. figure descritte nei repertori regionali	Assunzioni previste Indagine Excelsior Sardegna
Tecnici dei processi, programmazione, qualità non altrove classificati	3119	65	45
Tecnici e responsabili dei servizi bancari e finanziari; tecnici e responsabili commerciali e delle vendite; tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni; tecnici e responsabili della distribuzione commerciale	3419	39	196
Specialisti aziendali in problemi finanziari e fiscali; specialisti aziendali in promozione, marketing e comunicazione;	2419	36	46
Tecnici e ispettori della sicurezza: lavoro e ambiente	3152	36	0
Agenti di viaggio, tecnici settore turistico, alberghiero e ristorazione	3414	36	109
Scultori, pittori e artisti assimilati	2452	31	64
Animatori, guide e accompagnatori turistici	5113	30	0
Disegnatore CAD-CAM e assimilati	3118	24	129
Disegnatori artistici e pubblicitari	3471	23	18
Tecnici informatici	3121	21	65
Programmatori informatici	2132	20	44
Meccanici e riparatori di autoveicoli	7231	20	233
Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche	7241	19	29
Orafi e assimilati	7313	17	12
Manovali dell'agricoltura e braccianti agricoli	9211	17	0
Specialisti in sistemi informativi e WEB	2139	16	11
Architetti e urbanisti	2141	16	0
Installatori impianti elettrici e elettricisti	7137	16	295
Tecnici delle scienze biologiche e alimentari	3211	15	0
Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	7233	15	302
Attori e registi cinematografici, teatrali e assimilati	2455	14	1
Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi	5122	14	431
Camerieri, operatori di mensa e assimilati; baristi e assimilati	5123	14	1016
Giardinieri, coltivatori orticoli e in vivaio	6113	14	13
Dirigenti area produzione: alberghi, ristoranti e servizi turistici	1225	13	0
Tecnici della contabilità e assimilati	3433	13	360
Addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio; addetti alle vendite: grande distribuzione	5220	13	1796

Denominazione Excelsior	Codice ISCO88	Num. figure descritte nei repertori regionali	Assunzioni previste Indagine Excelsior Sardegna
Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	3114	12	27
Assistenti sociali	3460	12	97
Specialisti in informatica	2131	11	16
Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video	3131	11	7
Tecnici di gestione degli archivi, del personale e simili	3439	11	6
Impiegati addetti a compiti di segreteria	4115	11	377
Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati	5141	11	285
Dirigenti e direttori generali	1210	10	6
Specialisti in scienze economiche e assimilati	2441	10	10
Addetti alle lavorazioni artigianali: legno e assimilati	7331	10	11
Specialisti in scienze biologiche e assimilati	2211	9	13
Specialisti in amministrazione e contabilità	2411	9	23
Atleti, allenatori, istruttori sportivi e assimilati	3475	9	0
Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	4222	9	191
Decoratori, imbianchini e assimilati	7141	9	0
Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari	7412	9	228
Filologi, traduttori, interpreti	2444	8	1
Scrittori, giornalisti e assimilati	2451	8	5
Tecnici delle scienze chimiche e fisiche	3111	8	51
Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità	4121	8	442
Impiegati addetti alla gestione del magazzino	4131	8	134
Addetti all'edilizia: muratori	7122	8	1380
Installatori e manutentori di apparecchiature elettroniche	7242	8	7
Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e assimilati	7411	8	139
Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti tessili, di pellicceria e pelletteria /NAC)	8269	8	0
Specialisti in didattica e formazione	2351	7	0
Tecnici di macchinari a controllo numerico e di sistemi industriali	3123	7	19
Saldatori e tagliatori	7212	7	146
Lattonieri, lamieristi e assimilati	7213	7	73

Denominazione Excelsior	Codice ISCO88	Num. figure descritte nei repertori regionali	Assunzioni previste Indagine Excelsior Sardegna
Carpentieri in metallo	7214	7	222
Dirigenti area produzione: commercio all'ingrosso e al minuto	1224	6	0
Tecnici di strumenti informatici	3122	6	0
Addetti al taglio e all'incisione della pietra	7113	6	0
Intonacatori e gessisti	7133	6	97
Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati	7321	6	2
Addetti alle macchine per la fabbricazione della birra, del vino e di altre bevande	8278	6	0
Ingegneri elettronici	2143	5	6
Specialisti in selezione e gestione del personale	2412	5	16
Carpentieri in legno e assimilati	7124	5	268
Verniciatori e assimilati	7142	5	74
Fabbri, fucinatori e forgiatori	7221	5	46
Modellisti e tagliatori tessili, della pelletteria e assimilati	7435	5	3
Cucitori, ricamatori e assimilati	7436	5	9
Addetti alle macchine utensili: metalli	8211	5	0
Conduttori di macchine per movimento terra e assimilati	8332	5	188
Dirigenti area vendite & marketing	1233	4	3
Dirigenti area controllo qualità	1239	4	37
Compositori, musicisti e cantanti	2453	4	6
Intermediari finanziari e agenti di borsa	3411	4	0
Agenti assicurativi	3412	4	1
Impiegati addetti alla gestione dei trasporti	4133	4	3
Addetti ai servizi di sicurezza e vigilanza	5169	4	80
Pavimentatori e piastrellisti	7132	4	4
Installatori di tubazioni e idraulici	7136	4	153
Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	7222	4	0
Costruttori e riparatori di strumenti di precisione	7311	4	24
Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	7422	4	260
Sarti, cappellai e assimilati	7433	4	15
Calzolai e assimilati	7442	4	1

Denominazione Excelsior	Codice ISCO88	Num. figure descritte nei repertori regionali	Assunzioni previste Indagine Excelsior Sardegna
Specialisti in scienze chimiche e assimilati	2113	3	26
Consulenti legali e specialisti assimilati	2429	3	3
Fisioterapisti e assimilati	3226	3	42
Addetti all'assistenza ai passeggeri (aerei e navi)	5111	3	58
Altri addetti ai servizi personali non altrove classificati	5149	3	0
Compositori tipografici e assimilati	7341	3	2
Legatori ed assimilati	7345	3	6
Addetti alle lavorazioni casearie	7413	3	3
Tappezzieri e assimilati	7437	3	50
Addetti agli impianti di incenerimento ed al trattamento delle acque ed assimilati	8163	3	0
Addetti alle macchine per la stampa	8251	3	0
Addetti alle macchine per la tessitura e la lavorazione a maglia	8262	3	0
Addetti alle macchine per la lavorazione della frutta, verdura e noci	8275	3	0
Assemblatori di macchinari meccanici	8281	3	0
Altri addetti alle macchine e assemblatori	8290	3	16
Equipaggi di bordo delle navi e assimilati	8340	3	11
Dirigenti area produzione nei settori dei servizi	1229	2	0
Ingegneri civili	2142	2	1
Medici	2221	2	1
Tecnici di ingegneria navale e macchinisti navali	3141	2	0
Tecnici paramedici	3229	2	0
Addetti agli acquisti	3416	2	2
Addetti ai servizi alle imprese non altrove classificati	3429	2	0
Impiegati d'ufficio non qualificati	4190	2	0
Addetti alle miniere e alle cave	7111	2	31
Attrezzisti di macchine utensili: lavorazione metalli	7223	2	12
Meccanici e riparatori di aeromobili	7232	2	0
Installatori e manutentori di apparecchi audio/video	7243	2	0
Costruttori e accordatori di strumenti musicali	7312	2	0

Denominazione Excelsior	Codice ISCO88	Num. figure descritte nei repertori regionali	Assunzioni previste Indagine Excelsior Sardegna
Addetti alla lavorazione del vetro e assimilati	7322	2	0
Incisori su vetro e assimilati	7323	2	16
Addetti alle lavorazioni artigianali: tessile, pelletteria e assimilati	7332	2	0
Fototipografi ed assimilati	7344	2	9
Addetti ai motori termici e alle caldaie a vapore	8162	2	0
Addetti alle macchine per la lavorazione della carne e del pesce	8271	2	0
Addetti alle macchine per la macinazione dei cereali e ai frantoi	8273	2	0
Assemblatori di apparecchiature elettroniche	8283	2	31
Addetti a montacarichi e carrelli elevatori	8334	2	22
Personale non qualificato addetti ai servizi di pulizia	9131	2	705
Personale non qualificato nei servizi turistici	9132	2	28
Manovali nel settore delle costruzioni edili	9313	2	369
Dirigenti area produzione: industria manifatturiera	1222	1	3
Dirigenti area personale & relazioni industriali	1232	1	3
Dirigenti area servizi informativi	1236	1	1
Specialisti in scienze geologiche e assimilati	2114	1	0
Tecnici di ingegneria civile	3112	1	100
Capitani marittimi e piloti navali	3142	1	0
Agenti immobiliari	3413	1	5
Tecnici valutatori assicurativi e immobiliari	3417	1	0
Investigatori privati	3450	1	0
Addetti specializzati nei servizi di pulizia	7143	1	0
Modellisti stampi in metalli e animisti	7211	1	4
Addetti al trattamento del legno	7421	1	12
Tessitori, maglieristi e assimilati	7432	1	2
Addetti agli impianti di lavorazione dei minerali grezzi e delle pietre	8112	1	7
Addetti agli impianti di trivellazione, sondatori e assimilati	8113	1	1
Addetti agli impianti di fusione dei metalli	8121	1	26
Addetti all'imbutitura, all'estrusione e ad altre lavorazioni dei metalli	8124	1	0
Addetti agli impianti per la produzione della carta	8143	1	0

Denominazione Excelsior	Codice ISCO88	Num. figure descritte nei repertori regionali	Assunzioni previste Indagine Excelsior Sardegna
Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici	8159	1	0
Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in plastica	8232	1	0
Assemblatori di apparecchiature elettriche	8282	1	5
Conducenti di autocarri pesanti e camion	8324	1	619
Addetti a gru, argani e impianti assimilati	8333	1	9
Personale non qualificato nei servizi di lavanderia e tintoria	9133	1	16
Portieri, addetti alla sorveglianza e assimilati	9152	1	3
NON IDENTIFICATI	ND	56	
Totale		1193	

Dalla tavola sopra esposta si evidenziano alcuni aspetti:

- nonostante vi siano forti differenze nelle modalità di costruzione dei repertori, si evidenzia una certa omogeneità nei profili descritti;
- le previsioni di assunzione più consistenti per la regione Sardegna dall'indagine Excelsior sono spesso concentrate sui profili che in modo più ricorrente vengono descritti nei repertori regionali, anche se, in qualche caso, per alcune figure molto rappresentate non vi è alcuna previsione di assunzione a breve termine;
- i profili maggiormente descritti dai repertori regionali fanno generalmente parte delle categorie: professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; professioni tecniche; professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie.

Dal momento che il progetto per la costruzione del repertorio della Regione Sardegna si evidenzia come un'operazione sperimentale e di implementazione di risultanze analitiche, si ritiene opportuno che nella scelta delle figure da descrivere si evidenzino, compatibilmente con le previsioni occupazionali, profili ad un complesso livello di professionalità; se si scegliessero solo figure di basso profilo, la scheda descrittiva proposta difficilmente potrebbe esprimere il suo potenziale descrittivo e solo in rari casi raggiungerebbe un adeguato livello di completezza.

**Elenco delle figure professionali descritte nel
repertorio Isfol e nei repertori regionali**

Aree occupazionali		Le figure professionali
Aree trasversali o comuni	A-1 Amministrazione e finanza d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> - Addetto alla contabilità generale - Responsabile della contabilità generale e industriale - Responsabile paghe e contributi - Responsabile del bilancio - Responsabile della Tesoreria - Controller o responsabile del controllo di gestione - Analista finanziario d'impresa - Tributarista - Giurista d'impresa - Internal auditor - Revisione di bilancio - Risk manager - Credit manager
	A-3 Commerciale e marketing	<ul style="list-style-type: none"> - Dottore Commercialista - Direttore del marketing strategico - Responsabile del marketing - Media planner - Direttore commerciale - Capo area commerciale - Key account - Agente di commercio - Esperto di mercati esterni - Direttore di customer service - Call center manager - Responsabile addestramento dei Call center - Responsabile della comunicazione - Responsabile delle analisi di mercato
	A-6 Gestione risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Esperto in gestione delle risorse umane - Esperto in selezione e valutazione del personale - Esperto in analisi- valutazione del lavoro e sviluppo - Tecnico dell'amministrazione del personale - Esperto in compensation - Esperto di outplacement - Esperto in formazione aziendale - Esperto in comunicazione con il personale - Esperto in relazioni sindacali - Consulente del lavoro - Psicologo del lavoro

A-10 New Economy	<ul style="list-style-type: none"> - Analista programmatore - Database administrator - System administrator (amministratore di rete) - Security manager (esperto della sicurezza) - Progettista di applicazioni multimediali - Webmaster - Virtual community manager - Content creator - Web graphic designer - Esperto di marketing online - Information broker - Freenet director - Tutor on line - Call center manager
Produzione B-1 Metalmeccanica	<ul style="list-style-type: none"> - Disegnatore progettista con sistemi CAD-CAM - Esperto del controllo qualità in produzione - Manutentore meccanico - Verniciatore - Operatore su macchine utensili - Montatore installatore - Saldatore - Collaudatore - Capo reparto - Responsabile di progettazione - Responsabile di produzione - Responsabile della qualità
B-3 Chimica	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore di laboratorio di ricerca - Tecnico di laboratorio di ricerca - Responsabile della produzione - Gestore di impianti - Responsabile della manutenzione - Responsabile ambiente e sicurezza - Responsabile di quality assurance - Informatore scientifico del farmaco - Responsabile di regulatory affairs

B-9 Agroalimentare

- Addetto al confezionamento
- Conduttore di impianti per frutta e ortaggi
- Conduttore di impianti per cereali e pasta
- Addetto alla prima lavorazione delle carni
- Addetto alla produzione di prodotti a base di carne
- Addetto alla lavorazione del pesce
- Addetto alla lavorazione del latte
- Conduttore di impianti per lo zucchero
- Conduttore di impianti per bevande alcoliche
- Cantiniere
- Enologo
- Analista di laboratorio
- Perito agrario
- Conduttore di impianti per mangimi
- Formulatore di mangimi
- Specialista di animali da allevamento
- Tecnico dell'allevamento
- Esperto in acquacoltura
- Tecnologo delle produzioni alimentari
- Agronomo
- Veterinario

Servizi

C-1 Servizi finanziari e assicurativi

- Operatore unico di sportello
- Addetto al back-office
- Promotore finanziario
- Settorista
- Gestore clienti
- Direttore di agenzia
- Esperto legale e contenzioso
- Esperto di marketing e addetto al marketing operativo
- Esperto di borsa e titoli
- Esperto contabile
- Analista finanziario
- Esperto di auditing e controllo di gestione
- Assuntore
- Ispettore liquidatore sinistri
- Corrispondente sinistri
- Capo area
- Agente di assicurazioni
- Broker di assicurazioni

C-2 Trasporti

- Pilota
- Assistente di volo
- Tecnico aeronautico
- Controllore del traffico aereo
- Esperto di assistenza al volo
- Addetto di scalo
- Responsabile di volo
- Addetto alle operazioni di sottobordo
- Capo servizi treno
- Capo gestione trasporto
- Capo tecnico del trasporto ferroviario
- Macchinista
- Operatore della circolazione treni
- Operatore della manutenzione treni
- Capo tecnico infrastruttura/circolazione
- Capo stazione
- Ispettore
- Conducente
- Coordinatore di movimento
- Autotrasportatore
- Comandante della nave
- Direttore di macchina
- Ufficiale di coperta o di macchina
- Nostromo
- Capo operaio polivalente

C-3 Telecomunicazioni

- Venditore di servizi e prodotti
- Addetto al customer care
- Communication manager
- Business unit manager
- Pianificatore progettista di rete
- Installatore operatore di assistenza tecnica
- Tecnico operatore di rete
- Manutentore di rete
- Gestore di "phone shop"

C-4 Grafica ed Editoria

- Regista multimediale
- Webmaster
- Redattore editoriale
- Redattore elettronico
- Grafico di redazione
- Grafico illustratore
- System manager
- Manutentore elettronico
- Giornalista

C-5 Audiovisivi, Spettacolo e Pubblicità

- Sceneggiatore
- Disk jockey
- Doppiatore
- Fonico
- Tecnico delle luci
- Operatore di ripresa
- Scenografo
- Fotografo
- Montatore
- Regista
- Musicista esecutore
- Art director e copywriter
- Creatore di effetti speciali
- Responsabile del casting
- Direttore di produzione

C-7 Servizi Socio-Sanitari

- Medico-chirurgo
- Odontoiatra
- Infermiere
- Assistente sanitario
- Vigilatrice d'infanzia
- Ostetrico
- Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
- Tecnico sanitario di radiologia medica
- Tecnico audiometrista e tecnico audioproteista
- Ortottista
- Fisioterapista
- Logopedista
- Podologo
- Tecnico di fisiopatologia
- Igienista dentale
- Sociologo
- Psicologo
- Assistente sociale
- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari
- Educatore professionale

C-8 Commercio e Distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Addetto alle vendite - Addetto alle casse - Supervisore casse - Capo reparto - Direttore di filiale - Direttore di centro commerciale - Magazziniere - Responsabile della logistica - Responsabile degli acquisti - Responsabile vendite e marketing - Agente di commercio - Esercente
C-9 Turismo, ospitalità e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - Programmatore turistico - Promoter turistico - Direttore tecnico di agenzia - Operatore di agenzia di viaggio - Direttore d'albergo - Responsabile servizi di ricensimento - Responsabile servizi alloggio - Responsabile servizi di ristorazione - Cuoco/chef - Cameriere/maitre - Barman - Sommelier - Direttore di stabilimento balneare - Assistente bagnanti - Guida turistica - Guida naturalistica - Guida alpina - Guida speleologica - Accompagnatore turistico - Animatore turistico - Operatore congressuale
C-12 Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Archeologo - Architetto - Archivista - Bibliotecario - Manager culturale - Restauratore - Storico dell'arte

REPERTORI REGIONALI

Piemonte

SETTORE	COMPARTO	DENOMINAZIONE
INDUSTRIA	Metalmeccanico	1. Costruttore al banco con ausilio di m.u. 2. Costruttore di carpenteria e saldatura 3. Costruttore su m.u. 4. Attrezzista stampista 5. Operatore stampi per lamiera 6. Meccanico generico
	Elettromeccanico	7. Impiantista civile e industriale 8. Montatore manutentore sistemi comando e controllo
	Elettronico	9. Operatore specializzato su sistemi 10. Operatore su sistemi microcontrollati 11. Tecnico installatore e manutentore di reti locali e internet 12. Tecnico progettista di sistemi a microprocessori
	Abbigliamento	13. Operatore dell'abbigliamento
	Grafico	14. Addetto al settore grafico 15. Operatore settore grafico 16. Tecnico di editoria elettronica per la stampa
	Informatica industriale	17. Operatore Cad 18. Tecnico sistemi Cad 19. Tecnico produzione con sistemi Cad-Cam 20. Tecnico progettista con sistemi Cad-Cam
	Automazione industriale	21. Manutentore programmatore di impianti con PLC 22. Manutentore sistemi automatici 23. Operatore di macchine e sistemi automatici 24. Operatore programmatore di m.u. a c.n.
	Collaudo e controllo di qualità	25. Tecnico del sistema di qualità

ARTIGIANATO	Edilizio costruzioni	26. Muratore strutturista 27. Assistente tecnico di cantiere 28. Tecnico di impresa edile 29. Operatore di cantiere
	Energetico	30. Tecnico ambiente energia e sicurezza
	Artistico e tipico	31. Lapideo 32. Orafo 33. Addetto oreficeria
	Abbigliamento	34. Operatore dell'abbigliamento
	Servizi	35. Elettrauto 36. Impiantista termoidraulico 37. Meccanico d'auto 38. Montatore manutentore impianti ascensori e montacarichi 39. Estetista
TERZIARIO	Servizi amministrativi	40. Addetto lavori d'ufficio 41. Operatore dei servizi gestionali 42. Centralinista 43. Tecnico di gestione aziendale
	Servizi di informatica gestionale	44. Operatore su personale computer 45. Tecnico di sviluppo software 46. Tecnico di automazione d'ufficio 47. Tecnico gestione aziendale informatizzata 48. Tecnico gestione comunicazione aziendale informatizzata 49. Dattilografo addetto alla videoscrittura
	Servizi commerciali	50. Operatore marketing
	Servizi della cultura, comunicazione, informazione	51. Addetto ai servizi per musei e mostre
	Servizi grafici e multimediali	52. Operatore comunicazione visiva
	Servizi ambientali	53. Operatore servizi ambientali
TURISTICO ALBERGHIERO	Servizi alberghieri	54. Addetto cucina 55. Addetto sala/bar
	Servizi ristorazione	56. Addetto alla ristorazione 57. Operatore conduzione servizi ristorativi
AGRICOLTURA	Colture e giardinaggio	58. Giardiniere
	Agroalimentare	59. Operatore valorizzazione filiere agroalimentari

Liguria

CLASSIFICAZIONE ISTAT	DENOMINAZIONE
1 - Legislatori, dirigenti e imprenditori	1. Direttore di albergo
2 - Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2. Esperto in logistica 3. Esperto progettista 4. Esperto progettazione architettonica 5. Esperto in biotecnologie 6. Esperto ambientalista 7. Esperto gestione di impresa 8. Esperto gestione risorse umane 9. Esperto qualità della produzione 10. Consulente finanziario 11. Consulente fiscale 12. Consulente del lavoro 13. Esperto commercio internazionale 14. Esperto cooperazione 15. Addetto alle pubbliche relazioni 16. Interprete 17. Interprete turistico 18. Traduttore 19. Esperto beni culturali 20. Decoratore di facciate 21. Fotografo 22. Tecnico arredatore 23. Stilista di moda

	24. Attore 25. Costumista 26. Scenografo 27. Progettista di formazione
3 - Professioni intermedie (tecnici)	28. Termotecnico 29. Tecnico E.D.P. 30. Tecnico informatico 31. Tecnico informatico software 32. Tecnico sistemi analogici e digitali 33. Tecnico CAD 34. Tecnico meccanico (attrezzista manutentore) 35. Tecnico elettronico 36. Tecnico audio/TV 37. Tecnico multimediale 38. Tecnico telecomunicazioni e telematica 39. Tecnico cantiere edile 40. Meccatronico 41. Tecnico sistemi automatici 42. Tecnico colture biologiche 43. Tecnico di lotta biologica guidata 44. Tecnico dell'ambiente 45. Tecnico della sicurezza 46. Tecnico office automation 47. Addetto alla contabilità generale 48. Revisore di bilancio 49. Tecnico amministrazione del personale 50. Tecnico della produzione 51. Tecnico gestione aziendale 52. Tecnico finanziario

	<ul style="list-style-type: none"> 53. Tecnico fiscale 54. Tecnici dei marketing 55. Tecnico pubblicitario 56. Gestore centro vendita 57. Tecnico del commercio 58. Agente marittimo 59. Tecnico della ristorazione 60. Accompagnatore turistico 61. Direttore tecnico di agenzia di viaggio 62. Impiegato di ufficio viaggi 63. Guida naturalistica 64. Guida turistica 65. Operatore dell'organizzazione turistica locale 66. Operatore video 67. Animatore assistente per lo sport-tempo libero 68. Bibliotecario 69. Assistente allo spettacolo 70. Organizzatore professionale di congressi
4 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	<ul style="list-style-type: none"> 71. Impiegato di amministrazione 72. Impiegato amministrativo commerciale 73. Magazziniere 74. Impiegato di assicurazione 75. Centralinista non vedente 76. Addetto al ricevimento
5 - Professioni relative alla vendita ed ai servizi per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> 77. Addetto alla spedizione merci 78. Tecnico trasporti 79. Commesso alla vendita 80. Operatore alla vendita self-service

	<ul style="list-style-type: none"> 81. Allestitore di vetrine e display 82. Cuoco 83. Cameriere di ristorante 84. Seconda governante 85. Addetto al bar 86. Maestro di sci 87. Estetista 88. Parrucchiere 89. Baby sitter 90. Assistente domiciliare e dei servizi tutelai
6 - Artigiani, operai specializzati, agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> 91. Muratore 92. Cementista carpentiere edile 93. Carpentiere in legno 94. Piastrellista mosaicista 95. Idraulico 96. Installatore impianti climatizzazione e ventilazione 97. Installatori e riparatori di apparati elettromeccanici 98. Stuccatore intonacatore 99. Saldatore 100. Carpentiere in metallo 101. Serramentista in metallo 102. Operatore subacqueo 103. Carrozziere 104. Aggiustatore meccanico 105. Attrezzatore/conduuttore macchine automatiche a comando numerico computerizzate 106. Manutentore meccanico 107. Meccanico navale 108. Meccanico riparatore di veicoli a motore 109. Frigorista

	<p>110.Verniciatore di carrozzeria 111.Elettricista 112.Elettrauto 113.Elettrotecnico di installazione 114.Elettricista per la manutenzione di impianti 115.Montatore di circuiti elettrici BT/MT 116.Strumentista elettrico 117.Radiotecnico e riparatore TV 118.Aggiustatore elettricista 119.Gemmologo 120.Orafo argentiere 121.Ceramista 122.Produttore di oggetti di vetro 123.Intagliatore e scultore in legno 124.Fotoriproduttore 125.Stampatore 126.Floricoltore 127.Giardiniere 128.Orticoltore 129.Vivaista 130.Silvicoltore 131.Lavoratore agricolo di colture specializzate 132.Pescatori della pesca costiera ed in acque interne 133.Macellaio 134.Fornaio-panificatore 135.Pasticciere 136.Falegname 137.Addetto alla confezione su misura 138.Tappezziere</p>
--	--

7-Conduuttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura, operai di montaggio industriale)	139.Operatore impianti trattamento rifiuti solidi liquidi 140.Operatore di impianti chimici 141. Conduuttore di macchine utensili 142.Operatore per la lavorazione di materie plastiche 143. Tessitore di maglieria 144. Gruista portuale 145. Operatore specializzato al terminal portuale
8-Personale non qualificato	146. Operatore ecologico

Lombardia

TIPO DI QUALIFICA	AREA PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE
Qualifiche professionali per ruoli esecutivi - I livello	Amministrazione Commerciale Programmazione Produzione/Logistica Manutenzione Produzione di Beni Produzione Comparto Edilizia Produzione/Erogazione di Servizi Finanza/Assicurazioni Servizi alla persona	1. Operatore d'ufficio-Addetto alla contabilità generale 2. Operatore d'ufficio-Addetto alla gestione amministrativa del personale 3. Operatore d'ufficio-Addetto alla gestione clienti 4. Grafico-esecutivista 5. Operatore d'ufficio-Addetto al controllo produzione 6. Operatore d'ufficio-Addetto alla gestione fornitori 7. Manutentore-riparatore di autoveicoli 8. Installatore-manutentore di impianti elettrici in BT 9. Conduttore-manutentore di macchine ed impianti automatizzati 10. Costruttore-manutentore di gruppi meccanici 11. Saldocarpentiere 12. Addetto alle lavorazioni in falegnameria 13. Addetto alle lavorazioni di tappezzeria 14. Decoratore 15. Montatore-manutentore di sistemi elettromeccanici 16. Montatore-manutentore di sistemi elettronici 17. Addetto alla pre-stampa su D.T.P. 18. Formatore lito-offset 19. Stampatore offset 20. Operatore serigrafo 21. Operatore d'ufficio-Addetto alla gestione di beni immobili 22. Operatore d'ufficio-Addetto ai servizi assicurativi 23. Ausiliario socio-assistenziale

Qualifiche professionali per tecnici e quadri - II livello	Amministrazione	24. Esperto di contabilità generale e gestione del cash management 25. Esperto di contabilità analitica e controllo di gestione 26. Esperto di amministrazione aziendale 27. Esperto di amministrazione aziendale settore abbigliamento 28. Esperto di commercializzazione e marketing di prodotto 29. Esperto tecniche della comunicazione 30. Esperto di assistenza tecnica pre-post vendita per applicazioni elettroniche 31. Industriali-aziendali 32. Tecnico di assistenza tecnica post-vendita dell'autoveicolo 33. Tecnico di automazione industriale 34. Tecnico di produzione del mobile 35. Tecnico di produzione dell'imbottito 36. Tecnico di sviluppo di prodotti per l'abbigliamento 37. Tecnico di produzione su sistemi multimediali 38. Progettista-disegnatore di tessuto tinto in filo e stampato 39. Tecnico di sviluppo di prodotti per le industrie meccaniche 40. Tecnico di sviluppo e manutenzione di sistemi di telecontrollo 41. Tecnico di sviluppo e manutenzione di soluzioni su reti 42. Tecnico di allestimento, manutenzione e recupero degli spazi verdi 43. Tecnico di monitoraggio e di conservazione dell'equilibrio del territorio montano 44. Tecnico di monitoraggio e controllo qualità delle trasformazioni alimentari 45. Tecnico della qualità del prodotto tessile 46. Tecnico per il monitoraggio e analisi della qualità dell'ambiente 47. Tecnico della prevenzione, protezione e conservazione dell'ambiente 48. Tecnico di manutenzione di impianti ed apparecchiature elettriche industriali 49. Tecnico di manutenzione di impianti automatizzati 50. Tecnico di realizzazione e manutenzione di impianti termici e di distribuzione di fluidi
	Commerciale	
	Ricerca e Sviluppo, Programmazione, Industrializzazione (Beni e Servizi industriali)	
	Qualità, Ambiente e Sicurezza	
	Manutenzione	
	Produzione Comparto Agricoltura	51. Esperto di gestione della qualità dei processi agroindustriali 52. Esperto di gestione della qualità dei processi agroindustriali nel comparto biologico 53. Esperto di gestione di imprese e di servizi di agriturismo 54. Tecnico della gestione zootecnica della stalla 55. Tecnico delle produzioni lattiero-casearie 56. Tecnico di sviluppo di progetti per l'edilizia
	Produzione Comparto Edilizia	

	Produzione/Erogazione Servizi per il Turismo	57. Tecnico di commercializzazione dei servizi turistici 58. Accompagnatore turistico 59. Guida turistica 60. Esperto dell'organizzazione di meeting e congressi 61. Esperto di amministrazione alberghiera
	Produzione/Erogazione Servizi per la Ristorazione	62. Esperto di food and beverage management 63. Tecnico della produzione dei pasti
	Produzione/Erogazione Servizi Finanza/Assicurazioni	64. Tecnico di sviluppo di servizi assicurativi e di risk management
	Produzione/Erogazione Servizi per la Distribuzione	65. Tecnico di gestione di strutture per la distribuzione
	Servizi alla persona	66. Animatore sociale
	Beni Culturali Promozione Marketing	67. Tecnico per la documentazione e la valorizzazione di beni culturali
	Beni Culturali	68. Liutaio
	Produzione/Manutenzione	

Provincia Autonoma di Bolzano

SETTORE	DENOMINAZIONE
Edilizia	<ol style="list-style-type: none">1. Conciatetto2. Piastrellisti e posatori di pietra, ceramica e mosaici3. Fumista4. Spazzacamino5. Pittori e verniciatori6. Scalpellino in marmo7. Scultore in marmo8. Addetto al movimento terra, ai lavori stradali e alla costruzione di condote9. Muratore10. Posatore di pavimenti11. Addetto al movimento terra12. Costruttore a secco
Metallo	<ol style="list-style-type: none">13. Armaiolo14. Meccanico per macchine d'ufficio15. Eletttricista16. Elettromeccanici17. Meccanico cicli e motocicli18. Installatori di impianti termosanitari19. Carrozziere20. Eletttricista d'auto21. Meccanico d'auto22. Congegnatore meccanico23. Tecnico radio e TV24. Magmano25. Fabbro

	26. Lattoniere 27. Attrezzista 28. Frigorista 29. Elettronico impiantista 30. Bruciatorista 31. Incisore
Legno	32. Bottai 33. Tornitore in legno 34. Policromatore 35. Scultore in legno 36. Intagliatore 37. Doratore 38. Scultore d'ornamento 39. Carradore e costruttore di attrezzatura in legno 40. Intagliatore a macchina 41. Falegname 42. Segantino 43. Boscaiolo 44. Organaio 45. Carpentiere
Abbigliamento, tessili e legno	46. Sarto per signora 47. Sarto da uomo 48. Pellicciaio 49. Calzolaio 50. Magliaio 51. Tappezziere-arredatore tessile 52. Tessitore 53. Pulitore di tessuti 54. Ricamatore in cuoio

Alimenti	55. Panettiere 56. Macellaio 57. Pasticciere 58. Gelatiere 59. Esperto/a caseario/a
Cura e salute del corpo	60. Estetista 61. Parrucchiere
Vetro, carta ceramica ed altre attività	62. Legatore di libri 63. Tipografo 64. Decoratore con fiori 65. Fotografo 66. Vetraio 67. Orafo e argentiere 68. Grafico 69. Compositore 70. Orologiaio

Friuli Venezia Giulia

TIPOLOGIA DI QUALIFICA/SPECIALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE
Qualificazione di base abbreviata con ordinamento didattico	<ol style="list-style-type: none">1. Addetto alla contabilità2. Addetto alle funzioni di segreteria3. Addetto alle relazioni commerciali4. Addetto alla manutenzione di parchi e giardini5. Autocarrozziere6. Conduttore di sistemi a CNC7. Costruttore alle macchine utensili8. Eletttricista civile - industriale9. Frigorista10. Impiantista di sistemi di climatizzazione11. Manutentore di motoveicoli12. Manutentore elettronico - meccanico per autoveicoli13. Manutentore di macchine per l'edilizia e l'agricoltura14. Manutentore di sistemi meccanici15. Manutentore di sistemi scoppio diesel di mezzi di trasporto16. Montatore manutentore di apparecchiature elettroniche civili17. Montatore manutentore di apparecchiature elettroniche industriali18. Montatore manutentore di gruppi meccanici19. Montatore manutentore di sistemi di automazione20. Operatore grafico21. Saldocarpentiere22. Termoidraulico
Qualificazione di base abbreviata senza ordinamento didattico	<ol style="list-style-type: none">23. Addetto alla lavorazione artistica del legno24. Addetto alla lavorazione artistica del ferro battuto e rame25. Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni

- | | |
|--|--|
| | 26. Addetto alle vendite |
| | 27. Calzolaio riparatore |
| | 28. Falegname |
| | 29. Gommista |
| | 30. Grafico pubblicitario |
| | 31. Legatore |
| | 32. Manutentore assistente alla nautica da diporto |
| | 33. Modellista confezionista |
| | 34. Muratore |
| | 35. Orafo |
| | 36. Operatore chimico |
| | 37. Operatore coltivazioni orto floricole |
| | 38. Operatore tecnico subacqueo e iperbarico |
| | 39. Gelatiere |
| | 40. Operatore agricolo |
| | 41. Operatore agrituristico |
| | 42. Ceramista |
| | 43. Carpentiere navale |
| | 44. Tubista |
| | 45. Operatore forestale |
| | 46. Operatore itticultura |
| | 47. Operatore tatuaggio e piercing |
| | 48. Panettiere/pasticciere |
| | 49. Parchettista |
| | 50. Pavimentista rivestimentista |
| | 51. Pizzaiolo |
| | 52. Restauratore accordatore di pianoforte |
| | 53. Governante ai piani |

Qualificazione superiore post diploma per l'attestato di secondo livello	54. Tecnico della qualità 55. Tecnico della sicurezza 56. Tecnico import export 57. Tecnico di produzione multimediale 58. Animatore sociale 59. Assistente di biblioteca 60. Tecnico produzione audiovisivi 61. Conduttore di azienda agricola 62. Conduttore di azienda agrituristica 63. Conduttore di azienda ittica 64. Fotografo 65. Meccanico aeronautico 66. Stampatore offset 67. Tecnico colture biologiche 68. Tecnico vinicoltura 69. Tecnico ortofrutticola 70. Tecnico florovivaismo 71. Tecnico progettazione spazi verdi 72. Tecnico faunista 73. Tecnico grafico 74. Tecnico catering 75. Tecnico cartario 76. Tecnico coltellinaio 77. Tecnico settore assicurativo 78. Tecnico dell'automazione industriale 79. Tecnico cad cam 80. Tecnico gestore di reti informatiche 81. Tecnico di progettazione navale 82. Tecnico progettista d'arredo interni
--	--

	83. Tecnico della gestione amministrativa aziendale 84. Tecnico software 85. Tecnico della progettazione edilizia anche con tecniche biocompatibili 86. Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico 87. Tecnico della gestione integrata delle acque 88. Tecnico disinquinamento dell'aria 89. Tecnico disinquinamento del rumore 90. Tecnico dei sistemi luminosi 91. Tecnico teatrale polivalente 92. Tecnico hardware 93. Tecnico del commercio e della distribuzione 94. Direttore d'albergo
Specializzazione post laurea e post diploma universitario per l'attestato di specializzazione di secondo livello	95. Consulente di franchising e dei processi aggregativi di spesa 96. Consulente per la creazione di impresa 97. Tecnico progettazione e recupero aree urbane 98. Tecnico marketing 99. Ecomanager 100. Tecnico di architettura biocompatibile 101. Euroconsulente 102. Tecnico della progettazione e della organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti 103. Tecnico del risparmio energetico 104. Tecnico della contrattualistica internazionale

Emilia Romagna - Qualifiche

SUB SETTORE	COMPARTO	DENOMINAZIONE
AGRICOLTURA		
Agricoltura	Agricoltura	1. Addetto alla produzione di piante in vitro 2. Maniscalco 3. Addetto specializzato di stalla 4. Allenatore cavalli 5. Conduttore di macchine agricole e operatrici 6. Artiere ippico 7. Tecnico agricolo specializzato
Marittimo	Marittimo	8. Capopesca 9. Meccanico/Motorista 10. Operatore subacqueo
INDUSTRIA		
Metalmeccanico	Meccanico ed elettromeccanico	11. Addetto polivalente di produzione 12. Carrellista 13. Installatore di sistemi tecnici 14. Meccanico motorista 15. Operatore al banco 16. operatore disegnatore Cad/Cam 17. Operatore elettrico 18. Operatore meccanico 19. Operatore mecatronico 20. Saldatore specializzato 21. Manutentore impianti 22. Manutentore mecatronico 23. Montatore manutentore 24. Progettista di impianti
Chimico e nucleare	Elettronico e telecomunicazioni	25. Progettista di manutenzione produttiva totale 26. Tecnico ascensorista 27. Tecnico di processo di produzione 28. Tecnico di produzione 29. Tecnico di prototipi di carrozzeria 30. Tecnico in fonometria
		31. Manutentore di sistemi 32. Montatore manutentore 33. Progettista elettronico
	Informativo industriale	34. Operatore disegnatore Cad/Cam 35. Analista informatico 36. Manutentore di sistemi 37. Progettista disegnatore Cad/Cam 38. Programmatore di sistemi informativi 39. Tecnico di reti telematiche 40. Tecnico di sistemi informativi
	Automazione industriale	41. Operatore della fabbrica automatica 42. Manutentore impianti 43. Manutentore mecatronico 44. Progettista di impianti 45. Programmatore di macchine utensili a controllo numerico 46. Tecnico di automazione industriale
	Chimico e nucleare	47. Operatore di produzione 48. Operatore chimico 49. Analista chimico

Alimentare e agroindustria	Alimentare e agroindustria	50. Addetto alla conservazione carni 51. Addetto alla macellazione 52. Addetto specializzato si caseificio 53. Frigorista 54. Operatore agro-alimentare 55. Assistente casaro 56. Tecnico dell'assicurazione qualità
		57. Tecnico dell'industria di trasformazione 58. Tecnico di controllo qualità 59. Tecnico di produzione
Tessile abbigliamento	Tessile abbigliamento	60. Cucitrice 61. Assistente di campionario 62. Operatore dell'abbigliamento 63. Modellista industriale 64. Progettista coordinatore di campionario 65. Progettista dell'abbigliamento 66. Programmatore di sistemi computerizzati di maglieria 67. Tecnico di campionario in maglieria 68. Tecnico di produzione
	Pelle e calzature	69. Modellista industriale 70. Stilista in calzature
Edilizia costruzioni	Edilizia costruzioni	71. Aiuto decoratore 72. Carpentiere 73. ceramista 74. Ebanista 75. Falegname specializzato 76. Intonacatore 77. Mosaicista 78. Decoratore 79. Muratore 80. Operatore edile 81. Assistente capo cantiere 82. Capocantiere 83. Progettista disegnatore Cad 84. Tecnico del recupero 85. Tecnico della conserv./manutenz./restauro 86. Tecnico della sicurezza 87. Tecnico di cantiere edile 88. Tecnico di progettazione di costruzioni (Cad edilizio) 89. Tecnico gestione progetti edili 90. Tecnico progettista
Artigianato artistico	Artigianato artistico	91. Artigiano artistico 92. Ceramista progettista 93. Gemmologo 94. Modellista orafo 95. Mosaicista progettista 96. Tecnico decoratore 97. Tecnico progetista
Grafico e fotografico	Grafico e fotografico	98. Compositore grafico 99. Operatore grafico 100. Progettista grafico 101. Tecnico di documentazione 102. Tecnico di produzione 103. Tecnico grafico 104. Tecnico progettista
	Editoria	105. Redattore 106. Tecnico dell'editoria

Altre industrie manifatturiere	Legno mobili e arredamento	107.Cucitrice 108.Addetto al montaggio e allestimento imbarcazioni 109.Tecnico progettista
Commercio e distribuzione	Commercio e distribuzione	110.Addetto alla gestione commerciale 111.Addetto alle vendite 112.Addetto alle vendite alimentari 113.Assistente-caporeparto 114.Gestore punto vendita 115.Tecnico commerciale 116.Tecnico del commercio estero 117.tecnico della distribuzione commerciale 118.Tecnico di marketing internazionale 119.Tecnico di vendita
Artigianato di servizio	Parrucchieri	120.Parrucchiere
Ristorazione	Ristorazione	121.Addetto alla ristorazione 122.Pizzaiolo 123.Addetto specializzato di cantina 124.Assistente chef 125.Cameriere 126.Panificatore 127.Pasticcere 128.Chef tecnologo
Turismo agriturismo	Turismo	129.Addetto alla reception 130.Addetto di impresa turistica 131.Agente di sviluppo 132.Agente di sviluppo culturale 133.Animatore per attività di gruppo 134.Animatore turistico 135.Assistente alla direzione d'albergo 136.Product manager del prodotto turistico 137.responsabile di sala 138.Tecnico dei servizi 139.Tecnico dei servizi fieristico congressuali 140.Tecnico di agenzia di viaggi
Spedizione e trasporti		141.Tecnico dei trasporti
Assicurazioni e banche	Assicurazioni e banche	142.Procacciatore d'affari 143.Produttore assicurativo 144.Promotore di servizi assicurativi 145.Promotore di servizi finanziari 146.Tecnico bancario 147.Tecnico dei servizi assicurativi e finanziari
Comunicazione e spettacolo	Teatro, musica, Danza	148.Agente di sviluppo culturale 149.Attore di prosa 150.Attore televisivo 151.Concertista/strumentista 152.Didatta del pianoforte 153.Progettista di servizi 154.Tecnico teatrale
	Informazione	155.Operatori dell'informazione
	Cinema. audiovisivi	156.Tecnico dell'emittenza locale 157.Tecnico di produzioni audiovisive

Arti e cultura	Conservazione, manutenzione e restauro	158.Progettista della comunicazione 159.Tecnico di produzione 160.Tecnico del recupero 161.Tecnico della conserv/manutenz/restauro 162.Tecnico della produzione musiva 163.Tecnico per l'allestimento dei beni culturali 164.Tecnico per la diagnostica finalizzata al restauro
	Biblioteche	165.Assistente di biblioteca
	Musei	166.Operatore museale 167.Fotografo di beni mobili
Ambiente e territorio	Ambiente e territorio	168.Aiuto giardiniere 169.Addetto alla gestione di parchi ed aree protette 170.Giardiniere specializzato 171.Operatore ambientale 172.Addetto alla didattica e comunicazione 173.Tecnico ambientale 174.Tecnico della rilevazione territoriale 175.Tecnico di produzione 176.Tecnico di sistemi informativi 177.Tecnico fitopatologico 178.Tecnico progettista
Servizi socio assistenziali	Servizi socio assistenziali	179.Addetto all'assistenza di base (A.D.B.) 180.Coordinatore responsabile di servizi e/o strutture sociali 181.Educatore professionale (ai sensi della Dir. Comunitaria 51/92)
Servizi alla persona	Servizi per attività ricreative e del tempo libero	182.Operatore teatrale 183.Agente di sviluppo culturale 184.Animatore per attività di gruppo
	Servizi ausiliari	185.Addetto ai servizi di vigilanza 186.Centralinista 187.Collaboratore scolastico 188.Operatore igiene sanificazione 189.Addetto ai servizi alla famiglia 190.Addetto ai servizi termali 191.Addetto all'infocenter 192.Segretaria di studio medico 193.Assistente di studio odontoiatrico 194.Interprete in lingua italiana dei segni 195.Musicoterapia 196.operatore ai servizi termali 197.Operatore tecnico del linguaggio mimico-gestuale

PLURISSETORIALE		
Organizzazione e gestione d'impresa	Amministrazione e segreteria	198. Addetto all'editoria da tavolo 199. Addetto alla amministrazione del personale 200. Addetto all'office-automation 201. Corrispondente in lingue estere 202. Operatore amministrativo-contabile 203. Operatore grafico 204. Assistente di direzione 205. Segretaria di direzione 206. Tecnico amministrativo 207. Traduttore interprete
	Finanza e controllo	208. Analista contabile 209. Analista di procedure 210. Analista finanziario 211. Tecnico contabile 212. Tecnico controllo di gestione
	Gestione tecnica	213. Assistente di produzione 214. Igienista industriale 215. Programmatore della produzione 216. Tecnico aziendale 217. Tecnico della logistica 218. Tecnico della sicurezza 219. Tecnico di approvvigionamento 220. Tecnico di archivio 221. Tecnico di documentazione 222. Tecnico di gestione d'impresa 223. Tecnico metodista di lavorazione
	Qualità	224. Tecnico dell'assicurazione qualità 225. Tecnico di controllo qualità
	Gestione risorse umane	226. Assistente di direzione

Servizi all'impresa	Informatica gestionale	227. Operatore informatico 228. Analista programmatore 229. Progettista di prodotti multimediali 230. Progettista software 231. Programmatore 232. Programmatore di pacchetti informatici 233. Tecnico di office-automation 234. Tecnico di produzione 235. Tecnico di reti telematiche 236. Tecnico informatico
	Magazzino e gestione merci	237. Addetto gestione magazzino con competenze informatiche 238. Tecnico della gestione merci
	Consulenza e servizi accessori	239. Modella/o 240. Operatrice stenotipista 241. Progettista della comunicazione 242. Progettista di servizi 243. Ricercatore socio-economico 244. Tecnico della comunicazione d'impresa 245. Tecnico della gestione clienti
ORIENTAMENTO		
Orientamento	Orientamento	246. Operatore di orientamento

Emilia Romagna – Qualifiche stagionali

AGRICOLTURA		
Agricoltura	Agricoltura	247.Potatore di piante ornamentali 248.Selezionatore di sementi 249.Selezionatore di frutta e ortaggi 250.Potatore e innestatore
INDUSTRIA		
Alimentare e agroindustria	Alimentare e agroindustria	251.Carrellista di magazzino ortofrutticolo
TERZIARIO		
Ambiente e territorio	Ambiente e territorio	252.Animatore ambientale

Emilia Romagna – Profili di specifiche leggi

AGRICOLTURA		
Agricoltura	Agricoltura	253.Operatori laici della fecondazione bovina e suina 254.Personale addetto all'acquisto e uso dei presidi sanitari 255.Agrotecnico 256.Imprenditore agricolo
Marittimo	Marittimo	257.Meccanico navale di 2^ classe 258.Operatore tecnico subacqueo 259.Padrone marittimo di 2^ classe
INDUSTRIA		
Metalmeccanico	Meccanico ed elettromeccanico	260.Conduttore di impianti termici 261.Conduttore di generatori di vapore
Alimentare e agroindustria	Alimentare e agroindustria	262.Micologo
Edilizia costruzioni	Edilizia costruzioni	263.Addetto alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento dell'amianto 264.Coordinatore per la sicurezza
TERZIARIO		
Commercio e distribuzione	Commercio e distribuzione	265.Agente d'affari in mediazione 266.Agente e rappresentante di commercio 267.Imprenditore commerciale (corsi Sab) 268.Imprenditore commerciale (corsi Cal)
Artigianato di servizio	Estetiste	269.Estetista
	Riparatori	270.Carrozziere 271.Elettrauto 272.Gommista 273.Meccanico

Turismo, Agriturismo	Turismo	274.Accompagnatore di montagna 275.Accompagnatore turistico 276.Direttore tecnico di agenzia di viaggio 277.Guida ambientale-escursionistica 278.Guida alpina 279.Guida turistica 280.maestro di sci 281.Operatore agriturismo
Spedizioni e trasporti		282.Trasportatore
Ambiente e territorio	Ambiente e territorio	283.Personale addetto ai servizi di tutela e controllo della popolazione canina e felina 284.guida esclusiva del parco
Servizi alla persona	Servizi ausiliari	285.Insegnante di teoria di autoscuola 286.Istruttore di guida di autoscuola
PLURISETTORIALE		
Organizzazione e gestione d'impresa	Gestione tecnica	287.Dirigente gestione del rischio amianto 288.Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza 289.Responsabile del servizio prevenzione e protezione

Toscana

COMPARTO	DENOMINAZIONE
SETTORE PRIMARIO	
Agriturismo	1. Operatore agriturismo
Altro nel settore primario	2. Addetto all'acquisto ed all'impiego dei presidi sanitari di I e II classe tossicologica 3. Agricoltore biologico 4. Animatore per lo sviluppo rurale 5. Conduttore di azienda agricola 6. Tecnico di micropropagazione
Attività forestali	7. Operatore forestale
Coltivazione piante arboree	8. Coltivatore di piante arboree 9. Olivicoltore
Floricultura	10. Compositore floreale 11. Ortifloricoltore
Meccanizzazione agricola	12. Conduttore di macchine agricole
Orticoltura	13. Orticoltore
Serricoltura	14. Serricoltore
Zootecnia	15. Apicoltore 16. Artiere 17. Guardia venatoria volontaria 18. Itticoltore 19. Maniscalco 20. Operatore faunista 21. Operatore pratico di fecondazione artificiale animale 22. Operatore zootecnico 23. Tecnico faunista
SETTORE SECONDARIO	
Abbigliamento	24. Confezionista in serie 25. Cucitrice aggiuntatrice a macchine 26. Figurinista 27. Modellista di abbigliamento 28. Operatore tecnico di moda 29. Progettista di moda 30. Sarto
Alimentare	31. Macellatore in genere 32. Pastaio

Artigianato artistico e restauro	33. Addetto al restauro dei dipinti
	34. Addetto al restauro dei metalli
	35. Addetto al restauro dei tessuti
	36. Addetto al restauro del legno
	37. Addetto al restauro del materiale cartaceo
	38. Addetto al restauro di affreschi
	39. Addetto al restauro di ceramica e materiale lapideo
	40. Addetto alla lavorazione artistica del marmo e dei metalli
	41. Arredatore
	42. Ceramista in genere
	43. Decoratore doratore
	44. Intagliatore doratore
	45. Operatore di bigiotteria
	46. Operatore di macramè
	47. Operatore di tombolo
	48. Pittore decoratore
	49. Restauratore del legno
	50. Restauratore di affreschi
	51. Restauratore di ceramica e materiale lapideo
	52. restauratore di dipinti
	53. Restauratore di materiale cartaceo
	54. Restauratore di metalli
	55. Restauratore di tessuti
	56. Riparatore restauratore di orologi d'epoca
	57. Tecnico antiquariato
	58. Tecnico di restauro e catalogazione di strumenti scientifici
Cartaceo	59. Rilegatore
Edile	60. Assistente di cantiere edile per il restauro e recupero edilizio
	61. Disegnatore edile assistito da calcolatore
	62. esperto di sistemi grafici nell'edilizia
	63. Muratore in genere
Elettronica	64. Elettrauto
	65. Elettromeccanico elettronico
	66. Elettronico analogico
	67. Elettronico digitale
	68. Elettronico radio-TV
	69. Operatore elettrico elettronico
	70. Operatore elettronico industriale
	71. Tecnico audio e video
	72. Tecnico del suono
	73. Tecnico optoelettronico
Elettrico	74. Elettricista installatore
Legno	75. falegname in genere
	76. Stilista del mobile
Marmo ed altro materiale lapideo	77. Marmista
	78. Operatore di cava
	79. Operatore calchi gessi e duplicazioni
	80. Operatore minerario
	81. Responsabile di laboratorio lapideo
	82. Scultore esecutore (lapideo)
	83. Tecnico di laboratorio tecnologico di prova

Moda

Tessile

Meccanico	84. Addetto alla micromeccanica di precisione 85. Addetto alla riparazione e al restauro di orologeria meccanica 86. Aggiustatore montatore manutentore meccanico 87. Attrezzista meccanico 88. Carrozziere 89. Costruttore di strutture di carpenteria 90. Gommista 91. Manutentore aeromobili 92. Meccanico d'auto 93. Montatore manutentore di impianti termofluidi 94. Montatore manutentore di sistemi meccanici 95. Operatore di macchine utensili 96. Operatore meccanotessile 97. Saldatore in genere 98. Sistemista di automazione 99. Tecnico di gestione della qualità nella produzione meccanica 100. Tecnico di produzione 101. Tecnico di sistemi automatizzati di fabbricazione
Nautica	102. Indossatore 103. Osservatore radar
Orafo/argentiere	104. Campionista orafo 105. Designer orafo 106. Gemmologo 107. Orafo in genere 108. Orafo incassatore 109. Tecnico in gemmologia e taglio
Pelle/conciario	110. Operatore conciario
Pelle/calzaturiero	111. Modellista calzaturiero 112. Pelletteria in genere
Poligrafico	113. Incisore stampatore 114. Litografo 115. Operatore in Braille 116. Operatore eidomatico 117. Redattore editoriale 118. Tecnico di grafica e di animazione computerizzata 119. Tecnico di grafica e di editoria elettronica 120. Tecnico di rappresentazione grafica per progetto architettonico
Processi informatici	121. Conduttore di macchine a controllo numerico 122. Modellista calzaturiero Cad/Cam 123. Progettista di sistemi Cad/Cam avanzati 124. Tecnico di Cad/Cam 125. Tecnico progettista Cad 126. Dispositore tessile 127. Operatore tessile
SETTORE TERZIARIO	
Acconciatura	128. Parrucchiere unisex 129. Commis di cucina 130. Commis di sala
Alberghiero	131. Pasticciere 132. Pizzaiolo 133. Segretario d'albergo

Altro nel settore terziario	134. Agente di assicurazione 135. Agente di sviluppo aziendale 136. Analista di organizzazione aziendale 137. Assistente allo sviluppo del marketing nei Paesi emergenti (Assistant Export manager) 138. Bibliotecario documentalista 139. Centralinista 140. Centralinista non vedente 141. Consulente di previdenza integrativa 142. Designer per l'arredamento 143. Esperto della simulazione aziendale 144. Esperto di formazione 145. Esperto di progettazione integrata e controllo tecnico 146. Illustratore di pubblicazioni scientifiche e divulgative 147. Light Designer 148. Operatore archeologico e tecnico di scavo 149. Operatore assicurativo finanziario 150. Operatore di agenzia del lavoro 151. Operatore di analisi organizzativa 152. Operatore di investigazione 153. Operatore nel settore pescheria 154. Operatore pubblicitario 155. Tecnico della qualità totale 156. Tecnico di analisi e programmazione 157. Tecnico di infortunistica stradale e rami vari 158. Tecnico di organizzazione aziendale e Office Automation 159. Tecnico di problematiche giuridico fiscali e del lavoro con supporto di Intelligenza Artificiale
Ambiente/ecologia	160. Esperto di normative ambientali sicurezza nei luoghi di lavoro e gestione impianti trattamento acque 161. Guida ambientale (equestre) 162. Guida ambientale (escursionista) 163. Operatore ambientale 164. Operatore di parco naturale 165. Restauratore di giardini e parchi storici 166. Tecnico ambientalista del confezionamento e magazzino 167. Tecnico di gestione dei problemi ambientali e sistemi informativi V.I.A. 168. Tecnico di gestione di problemi ambientali 169. Tecnico di progettazione conservazione e restauro urbano storico 170. Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro 171. Tecnico progettista spazi verdi
Amministrativo/lingue	172. Addetto alla contabilità 173. Addetto alla segreteria 174. Analista addetto al controllo di gestione 175. Consulente finanziario con supporto di Intelligenza Artificiale 176. Dattilografo 177. Esperto di lingua inglese commerciale 178. Stenotipista 179. Tecnico di amministrazione per piccole e medie imprese 180. Tecnico di amministrazione finanziaria e controllo di gestione 181. Tecnico di gestione del sistema informativo giuridico/fiscale

Assistenza sociale	182. Addetto all'assistenza di base 183. Animatore del tempo libero 184. Animatore di comunità 185. Istruttore per minorati della vista 186. Mediatore culturale linguistico per immigrati 187. Mediatore familiare 188. Operatore culturale 189. Operatore della comunicazione per non udenti 190. Operatore di servizi informatici 191. Operatore familiare per l'infanzia 192. Operatore per le marginalità sociali 193. Operatore sociale di strada 194. Operatore socio culturale 195. Pedagogista relazionale
Beni culturali ed archeologici	196. Gestore di musei e pinacoteche 197. Operatore archeologico topografico
Commercio	198. Addetto ai rapporti commerciali 199. Esperto di distribuzione nel settore moda (trade Manager) 200. Esperto di promozione vendite (Promotion Manager) 201. Esperto di rapporti commerciali con i mercati interni ed internazionali 202. Gestore di supermercato 203. Operatore commerciale comunitario 204. Operatore immobiliare 205. Promotore commerciale di prodotti assicurativi 206. Tecnico commerciale di soluzioni grafiche EDP 207. Tecnico della commercializzazione e sicurezza del software 208. Tecnico della grande distribuzione 209. Tecnico di gestione dei servizi informativi commerciali
Commercio estero	210. Tecnico di Import-Export 211. Tecnico di gestione di tecnologie all'estero 212. Tecnico del risparmio energetico
Estetica	213. Estetista 214. Truccatore scenico
Grafica	215. Grafico pubblicitario 216. Tecnico di Computer Grafica 217. Tecnico di grafica elaborazione dell'immagine e archiviazione ottica
Informatica	218. Addetto ai centri EDP 219. Addetto allo sviluppo di sistemi informativi 220. Analista di Database relazionali estesi 221. Analista di sistemi EDP ed Office Automation 222. Analista programmatore in ambiente RPG/400 223. Analista programmatore in ambienti tecnologicamente evoluti 224. Operatore informatico 225. Progettista di architetture di sistemi informativi 226. Programmatore applicativo in ambiente DBMS 227. Programmatore di sistemi EDP 228. Programmatore di software applicativo 229. Programmatore in ambiente client/server 230. Programmatore in ambiente G.U.I. 231. Programmatore in ambiente IBM AS/400 232. Programmatore in ambiente Mainframe 233. Programmatore in ambienti visuali 234. Programmatore in Event-Driven e Object Oriented 235. Sistemista hardware 236. Tecnico di comunicazione multimediale per il turismo 237. Tecnico di gestione delle reti di trasmissione dati 238. Tecnico di progettazione hardware e programmazione firmware 239. Tecnico di sistemi di comunicazione multimediale 240. Tecnico informatico per la post-produzione audio e la sonorizzazione di elementi video 241. Tecnico riparatore e manutentore di Personal Computer 242. Venditore di soluzioni EDP

Marketing	243. Gestore di marketing di azienda agricola 244. Operatore di marketing 245. Tecnico di marketing della distribuzione 246. Tecnico di marketing operativo per P.M.I. 247. Tecnico di marketing turistico
Spettacolo	248. Attore di prosa 249. Dialoghista 250. Direttore di coro 251. Istruttore di danza 252. Operatore musicale 253. Scenotecnico 254. Tecnico dello spettacolo
Turismo	255. Accompagnatore a cavallo 256. Accompagnatore turistico 257. Addetto agli uffici turistici 258. Direttore tecnico di agenzia di viaggio 259. Guida turistica 260. Interprete turistico 261. Maestro di sci 262. Operatore di agenzia turistica 263. Operatore dei servizi informatici nel settore turistico 264. Operatore turistico di residence 265. Organizzatore professionale di congressi 266. Tecnico di servizi telematici per il turismo 267. Tecnico per lo sviluppo del turismo di salute naturale olistica
SETTORE IMPRENDITORIALE MANAGERIALE	
Imprenditoriale	268. Imprenditore agriturismo 269. Imprenditore di azienda agricola 270. Imprenditore turistico alberghiero
Manageriale	271. Food and Beverage Manager 272. Manager commerciale di agenzia turistica 273. Manager della protezione aziendale (Security and Safety Manager) 274. Manager di azienda cooperativa 275. Manager di azienda metalmeccanica 276. Progettista realizzatore e gestore di nuove imprese
INTERVENTI PREVISTI DA LEGGI NAZIONALI E REGIONALI	
Agenzia di rappresentanza e commercio	277. Agente e rappresentante di commercio
	278. Direttore di cava 279. Direttore di cava a cielo aperto
Montacarichi e ascensori	280. Manutentore di ascensori e montacarichi
R.E.C.	281. R.E.C. (iscritto) 282. R.E.C. (Imprese ricettive) (iscritto)

Umbria

COMPARTO	DENOMINAZIONE
Artigianato	<div>1. Estetista</div> <div>2. Restauratore di elementi lignei</div> <div>3. Orafo</div>
Meccanico	<div>4. Tecnico di ingegnerizzazione</div> <div>5. Progettista</div> <div>6. Collaudatore</div> <div>7. Addetto alle isole robotiche di fonderia</div> <div>8. Operatore alle macchine utensili</div> <div>9. Fornaio e martellatore</div> <div>10. Operatore CAD/CAM nel processo di fonderia</div>

Calabria

COMPARTO	DENOMINAZIONE
Beni culturali ed archeologici	<ol style="list-style-type: none"> Guida turistico culturale Addetto allo scavo ed alla manutenzione archeologica Guida archeologica nel parco Guida subacquea archeologica e ambientale Tecnico della fruizione di beni culturali Tecnico di cantiere nel settore dei beni culturali Guida turistica di cultura ellenofona
Ambiente	<ol style="list-style-type: none"> Addetto alla gestione dei parchi e delle aree protette Guida escursionista Guida speleologica Guardia ecologica Vigile ambientale Addetti alla manutenzione di impianti di depurazione Addetti alla manutenzione di impianti di smaltimento, trattamento o riciclaggio di rifiuti solidi urbani o industriali
Artigianato	<ol style="list-style-type: none"> Tecnico di produzione e di prodotti artigianali derivanti dalla ginestra Segantini di ciocco d'erica Sbozzatore e bollitore di ciocco d'erica Ebanista Maniscalco Cestaio Bottaio Intagliatore di legno Calzolaio Tessitore Scalpellino Fabbro ferraio Falegname Verniciatori di legno Decoratori per l'edilizia Tecnico di prodotti artigianali derivanti dal bergamotto
Turismo ed agricoltura	<ol style="list-style-type: none"> Addetto alla gestione di strutture turistiche (ostelli, campeggi, villaggi, residence) Operatore di agriturismo Animatore turistico Accompagnatore di turismo equestre Artiere ippico Tecnico dei giochi d'artificio (pirotecnico) Raccoglitori di semiforestali
Servizi	<ol style="list-style-type: none"> Esperto relazioni comunitarie Esperto relazioni grande distribuzione Direttore di centro sportivo Esperto tecnico trasporti Ausiliari socio-sanitari per l'assistenza alla persona
Lavoro autonomo	<ol style="list-style-type: none"> corso di orientamento al lavoro autonomo Corso per l'abilitazione all'esercizio del commercio e iscrizione al REC Impiantistica polivalente Vasaio ceramista Addetti al restauro di manufatti in legno, argento, ceramica Restauratori di opere d'arte e oggetti di antiquariato

Edilizia-costruzioni	49. Tecnico montatore pannelli gesso cartonato per l'edilizia industriale 50. Caposquadra 51. Muratore specializzato addetto al recupero di centri storici 52. ferraiolo 53. Tubista 54. saldatore (metano e ferro) 55. Carpentiere in legno e ferro 56. Addetto macchine e movimento terra
Porto di Gioia Tauro	57. Impiegato Agenzia Marittima 58. Impiegato Agenzia Marittima addetto accosto navi 59. Impiegato Agenzia Marittima addetto sbarco merci pericolose (IMO) 60. Impiegato Agenzia Marittima addetto sbarco containers 61. Impiegato Agenzia Marittima spedizione doganale 62. Impiegato Agenzia spedizione Doganale addetti computer 63. Impiegato Agenzia spedizione Doganale addetto import su base informatica 64. Impiegato Agenzia spedizione Doganale addetto export su base informatica 65. Impiegato Agenzia spedizione Doganale addetto attività di trasporti 66. Impiegato Agenzia spedizione Doganale addetto attività di magazzino 67. esperto logistico internazionale 68. Esperto sistemi informativi applicati alla logistica 69. Esperto tutela ambientale applicata alle attività di transhipment 70. Esperti import-export 71. Esperto trasporto marittimo intermediale 72. Addetto logistica integrata 73. Addetto servizio tecnico assistenza navi

Sicilia

COMPARTO	DENOMINAZIONE
Pubblica Amministrazione	1. Animatore di museo e/area archeologica 2. Addetto alle relazioni con il pubblico 3. esperto archiviazione dei beni culturali
Turismo spettacolo	4. Addetto al turismo scolastico e giovanile 5. Addetto al turismo sociale 6. Consulente di franchising turistico 7. Organizzatore di eventi culturali, manifestazioni sportive e spettacoli 8. Coordinatore di centro sportivo polivalente 9. Addetto alla promozione turistica locale
Ambiente e territorio	10. Addetto al monitoraggio ambientale 11. Addetto al cantiere per il recupero e la conservazione degli edifici 12. Informatore ambientale 13. Pedologo 14. Addetto alla conduzione delle discariche controllate 15. Addetto alla manutenzione di reti idriche 16. Conduttore di impianti di potabilizzazione
Agroalimentare-biologico	17. Agrobiotecnologo 18. Esperto in lotta fitosanitaria
Industria	19. Direttore di qualità (quality control manager) 20. Tecnico per la gestione energetica (edifici edili ed industriali)
Contabilità, finanza e controllo	21. Addetto alla contabilità generale ed analitica al computer
Comunicazione	22. Esperto in comunicazione 23. Esperto in pubblicità
Informatica	24. Esperto in animazione al computer

Abruzzo

AREA PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE
Agro-alimentare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Addetto al confezionamento 2. Conduttore di impianti per la lavorazione, trattamento e conservazione di frutta e ortaggi 3. Addetto alla prima lavorazione delle carni: macellaio 4. Addetto alla lavorazione del pesce e prodotti a base di pesce 5. Addetto alla produzione di prodotti a base di carne 6. Analista di laboratorio 7. Cantiniere 8. Conduttore di impianti per la lavorazione dei cereali e della pasta 9. Enologo 10. Esperto in acquacoltura 11. Tecnologo delle produzioni alimentari
Commercio e distribuzione	<ol style="list-style-type: none"> 12. Addetto alle casse 13. Magazziniere 14. Responsabile della logistica 15. Responsabile degli acquisti 16. Responsabile vendite e marketing 17. Addetto commerciale 18. Esperto di commercio con l'estero
Tecnologica	<ol style="list-style-type: none"> 19. Responsabile della qualità 20. Esperto del controllo qualità in produzione 21. Montatore installatore 22. Collaudatore 23. Tecnico della sicurezza 24. Manutentore elettro elettronico 25. Manutentore meccanico 26. Operatore alle macchine utensili 27. Disegnatore progettista CAD-CAM 28. Tecnico programmatore di macchine utensili a C.N. 29. Tecnico di Prodotto/Servizio - assistenza clienti (settore meccanico) 30. Tecnico mecatronico 31. Verniciatore 32. Saldatore 33. Progettista di impianti elettrici CAD
Grafia ed editoria	<ol style="list-style-type: none"> 34. Redattore elettronico 35. Redattore editoriale 36. Grafico di redazione 37. Grafico illustratore 38. Manutentore elettronico 39. System manager
ITC (Information & Communication Technology)	<ol style="list-style-type: none"> 40. Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia 41. Tecnico superiore per le telecomunicazioni 42. Tecnico superiore per le applicazioni informatiche 43. Tecnico superiore per lo sviluppo del software 44. Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche 45. Tecnico di reti locali 46. Specialista di sistema in ambienti di rete locale 47. Specialista di sistema in ambiente web 48. Progettista di software applicativo 49. Progettista di architetture software 50. Gestore di reti 51. Consulente commerciale 52. Analista programmatore (Object Oriented) 53. Responsabile marketing vendite area e-business 54. Webmaster

Turismo	55. Addetto alla ricezione 56. Chef tecnologico 57. Consulente di franchising e processi aggregativi di impresa 58. Direttore d'albergo 59. Esperto analisi di fattibilità degli investimenti e pianificazione dello sviluppo turistico 60. Guida naturalistica 61. Programmatore turistico 62. Responsabile distribuzione pasti (Maître) 63. Responsabile marketing, promozione e comunicazione 64. Responsabile della produzione pasti (Chef) 65. Responsabile dei servizi alloggio 66. Responsabile servizi di bar (Barman) 67. Responsabile dei servizi di ricevimento 68. Responsabile dei servizi di ristorazione (food and beverage manager)

ALLEGATO B

LA PREVISIONE DI ASSUNZIONE IN SARDEGNA SECONDO IL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR-UNIONCAMERE

Le tabelle di seguito elaborate sono il risultato dell'esame delle previsioni di assunzioni al 31/12/2001 per il 2002 realizzate sui dati del Sistema Informativo Excelsior-Unioncamere. Questa indagine viene svolta su un campione rappresentativo di imprese attive nel settore industriale e nei servizi privati, quindi non costituisce il profilo completo di tutte le attività produttive, anche se riesce comunque a dare una visione rilevante dell'andamento della domanda di lavoro delle imprese e i suoi orientamenti. Sono finora escluse dall'analisi la pubblica amministrazione, le aziende pubbliche del settore sanitario, le scuole e le università pubbliche, le organizzazioni associative, nonché tutto il settore agricolo.

In particolare, è possibile verificare:

- le previsioni di assunzione per famiglia professionale e settore di attività economica (tabb. 1 e 2);
- le previsioni di assunzione per famiglia professionale e comparto produttivo (tabb. 3 e 4);
- le graduatorie delle 40 professioni più richieste (tab. 5) e meno richieste (tab. 6) sul territorio sardo;
- il dettaglio delle previsioni di assunzione per ciascuna famiglia professionale (tabb. 7-24).

In estrema sintesi l'elaborazione evidenzia la forte domanda di addetti alle vendite (commessi e cassieri di negozio) e di addetti all'edilizia (muratori) che rappresentano oltre il 17% delle previsioni totali di assunzioni. E' opportuno inoltre sottolineare che le prime quattro professioni per le quali si prevede un prossimo ingresso nel mercato del lavoro sono occupate da profili di bassa qualifica trasversali a tutti i settori produttivi e, in risposta alla vocazione turistica del territorio, si manifesta una elevata richiesta di personale del settore della ristorazione.

D'altro canto, i profili professionali meno richiesti dal sistema produttivo sardo, sono caratterizzati in particolare da:

- rilevante specializzazione (filologi, traduttori e interpreti);
- peculiare settore di attività (scrittori, giornalisti, attori, registri cinematografici e assimilati);
- elevato profilo professionale (dirigenti, ingegneri e medici).

[Previsioni assunzioni per pp.xls](#) (tab. 1)

[Previsioni assunzioni per pp.xls](#) (tab. 2)

[Previsioni assunzioni per pp.xls](#) (tab. 3)

[Previsioni assunzioni per pp.xls](#) (tab. 4)

**Tab. 5 – Previsione di assunzione. Primi 40 profili professionali richiesti. Regione Sardegna.
Anno 2002**

1	Addetti alle vendite: commessi e cassieri di negozio	1.521	8,98
2	Addetti all'edilizia: muratori	1.380	8,15
3	Manovali industriali e addetti all'assemblaggio elementare	894	5,28
4	Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia	705	4,16
5	Camerieri, operatori di mensa e assimilati	627	3,70
7	Conducenti di autocarri pesanti e camion	619	3,65
8	Impiegati amministrativi e addetti alla contabilità	442	2,61
9	Cuochi e addetti alla preparazione dei cibi	431	2,54
10	Baristi e assimilati	389	2,30
11	Impiegati addetti a compiti di segreteria	377	2,23
12	Manovali nel settore delle costruzioni edili	369	2,18
13	Tecnici della contabilità e assimilati	360	2,13
14	Addetti al carico / scarico delle merci	341	2,01
15	Conducenti di autobus e tram	319	1,88
16	Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	302	1,78
17	Operatori di sportello e altri impiegati in banche e assicurazioni	301	1,78
18	Installatori impianti elettrici e elettricisti	295	1,74
19	Parrucchieri, specialisti nelle cure di bellezza e assimilati	285	1,68
20	Addetti alle vendite: grande distribuzione	275	1,62
21	Carpentieri in legno e assimilati	268	1,58
22	Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	260	1,53
23	Meccanici e riparatori di autoveicoli	233	1,38
24	Addetti alle lavorazioni artigianali: pane e prodotti dolciari	228	1,35
25	Carpentieri in metallo	222	1,31
26	Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	209	1,23
27	Agenti di vendita e rappresentanti di commercio	199	1,17
28	Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	191	1,13
29	Conduttori di macchine per movimento terra e assimilati	188	1,11
30	Addetti specializzati nei servizi di pulizia	164	0,97
31	Installatori di tubazioni e idraulici	153	0,90
	Conducenti di auto, taxi e furgoni	152	0,90
32	Addetti alle macchine per la tessitura e la lavorazione a maglia	151	0,89
33	Saldatori e tagliatori	146	0,86
34	Addetti alla lavorazione della carne, del pesce e assimilati	139	0,82
35	Impiegati addetti alla gestione del magazzino	134	0,79
36	Disegnatori CAD-CAM e assimilati	129	0,76
37	Montatori e altri addetti all'edilizia	127	0,75
38	Agenti di viaggio, tecnici settore turistico, alberghiero e ristorazione	109	0,64
39	Tecnici di ingegneria civile	100	0,59
40	Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite	100	0,59
Totale figure professionali		16.941	100,00

Fonte: elaborazione Censis su base Unioncamere, Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2002

Tab. 6 – Previsione di assunzione. Ultimi 40 profili professionali richiesti. Regione Sardegna. Anno 2002

Insegnanti di sostegno specializzati	6	0,04
Tecnici amministrativi (NAC)	6	0,04
Assemblatori di apparecchiature elettriche	5	0,03
Scrittori, giornalisti e assimilati	5	0,03
Agenti immobiliari	5	0,03
Addetti all'assistenza ai passeggeri (treni e bus)	5	0,03
Pavimentatori e piastrellisti	4	0,02
Modellisti stampi in metallo e animisti	4	0,02
Tecnici di ingegneria meccanica	4	0,02
Addetti alle lavorazioni casearie	3	0,02
Modellisti e tagliatori tessili, della pelletteria e assimilati	3	0,02
Addetti impianti incenerimento, trattamento acque ed assimilati	3	0,02
Addetti alle macchine per la macinazione dei cereali e ai frantoi	3	0,02
Portieri, addetti alla sorveglianza e assimilati	3	0,02
Dirigenti area produzione: industria manifatturiera	3	0,02
Dirigenti area personale & relazioni industriali	3	0,02
Dirigenti area vendite & marketing	3	0,02
Ingegneri e specialisti in altri settori	3	0,02
Consulenti legali e specialisti assimilati	3	0,02
Impiegati addetti alla gestione dei trasporti	3	0,02
Finitori di metallo, levigatori e affilatori di utensili	2	0,01
Addetti alla lavorazione della ceramica e assimilati	2	0,01
Compositori tipografici e assimilati	2	0,01
Serigrafi e stampatori su tessuti	2	0,01
Tessitori, maglieristi e assimilati	2	0,01
Addetti altri impianti per la produzione di vetro, ceramica e laterizi	2	0,01
Addetti alle macchine preparazione, filatura e bobinatura delle fibre	2	0,01
Dirigenti area ricerca & sviluppo	2	0,01
Specialisti aziendali in problemi finanziari e fiscali	2	0,01
Addetti agli acquisti	2	0,01
Calzolai e assimilati	1	0,01
Addetti agli impianti di trivellazione, sondatori e assimilati	1	0,01
Dirigenti area finanza & amministrazione	1	0,01
Dirigenti area servizi informativi	1	0,01
Ingegneri civili	1	0,01
Medici	1	0,01
Insegnanti scuola media superiore e inferiore	1	0,01
Filologi, traduttori e interpreti	1	0,01
Attori e registi cinematografici, teatrali e assimilati	1	0,01
Agenti assicurativi	1	0,01
Totale figure professionali	16941	100,0

Fonte: elaborazione Censis su base Unioncamere, Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2002

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 7)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 8)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 9)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 10)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 11)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 12)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 13)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 14)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 15)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 16)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 17)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 18)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 19)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 20)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 21)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 22)

Previsioni assunzioni per pp.xls (tab. 23)